

Rapporto sulla gestione 2004

**Rapporto del Consiglio
federale sui temi essenziali
della gestione amministrativa**

Rapporto sulla gestione 2004

**Rapporto del Consiglio
federale sui temi essenziali
della gestione amministrativa**

Editore:

ISSN:

Distribuzione:

Disponibile pure su Internet:

Cancelleria federale svizzera

1423-1875

UFCL, diffusione delle pubblicazioni, 3003 Berna, Online-shop:

www.bundespublikationen.ch / www.publicationsfederales.ch

www.admin.ch

Form 101.131i

03.05 600 129683/3

Indice

Introduzione.....	3
Cancelleria federale.....	4
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospettiva.....	4
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....	9
2.1 Programma di legislatura 2003–2007 e rapporto “Indicatori quali strumenti di condotta strategica della politica”	9
2.2 E-Government: sportello virtuale e voto elettronico.....	10
2.3 Riorganizzazione dell’informazione nelle situazioni di crisi.....	11
Dipartimento degli affari esteri.....	12
Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2004. Retrospettiva	12
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....	19
2.1 Processo di pace	19
2.2 Impegno della Svizzera nell’ambito del dibattito sulle riforme dell’ONU	21
2.3 Vicino Oriente e Medio Oriente: evoluzione della situazione in una regione di grande importanza per l’Europa e per la Svizzera	22
Dipartimento dell’interno	24
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospettiva.....	24
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....	41
2.1 Riorganizzazione del DFI.....	41
2.2 Rapporto sulle famiglie 2004	42
2.3 Preparativi per l’introduzione dell’indennità di maternità	42
2.4 Fondo di prevenzione del tabagismo.....	43
2.5 Dialogo sulla Politica nazionale svizzera della sanità.....	43
Dipartimento di giustizia e polizia	44
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospettiva.....	44
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa.....	51
2.1 Fusione IMES e UFR	51
2.2 Revisione totale dell’organizzazione giudiziaria e istituzione dei nuovi tribunali federali	51
2.3 Realizzazione dell’iniziativa sull’internamento	52
2.4 Proposte di complementi e modifiche nell’ambito dell’asilo.....	52

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	54
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva	54
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	67
2.1 Concretizzazione dei progetti di riforma.....	67
2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero	69
2.3 Concretizzazione della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport.....	73
Dipartimento delle finanze	74
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva	74
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	80
2.1 Vigilanza sui mercati finanziari	80
2.2 NOVE-IT.....	81
2.3 Nuovo modello contabile	81
2.4 Riforma del settore degli acquisti.....	82
Dipartimento dell'economia	84
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva	84
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	97
2.1 Informatica: Esternalizzazione della burocratica e riorganizzazione del fornitore di prestazioni	97
2.2 Revisione della garanzia dei rischi delle esportazioni (GRE).....	97
2.3 Disposizioni di esecuzione relative alla modifica della legge sui cartelli e legge sul mercato interno.....	98
2.4 Elaborazione delle basi della Politica agricola 2011	99
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	100
Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva	100
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	106
2.1 Attuazione della revisione della legge federale sulla circolazione stradale	106
2.2 Novità nel settore postale: la Commissione «Uffici postali»	107

Introduzione

Secondo l'articolo 51 LOGA, i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti all'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo, come viene realizzato nel Capitolo 1 dei singoli contributi dei Dipartimenti. Inoltre i dipartimenti nel corrispondente Capitolo 2 riferiscono su punti chiave importanti a loro modo di vedere.

Cancelleria federale

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospettiva

<p style="text-align: center;">Obiettivi 2004</p> <p style="text-align: center;">* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p style="text-align: center;">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Attuazione della riforma dei diritti popolari e sostegno amministrativo in occasione di votazioni popolari</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente una modifica della legislazione federale sui diritti politici (introduzione dell'iniziativa popolare generale) è adottato dal Consiglio federale* ➤ È sviluppato un programma di spoglio e comunicazione che può essere messo a libera disposizione di Comuni, Circoli e Cantoni in occasione di votazioni popolari federali perché ne facciano libero uso 	<p>Non realizzato</p> <p>L'attuazione della riforma dei diritti popolari (modifica costituzionale del 9 febbraio 2003) a livello di legge si è rivelata più problematica del previsto, soprattutto per quel che riguarda le iniziative popolari generali, per le quali si chiede che rispondano meglio alle esigenze dei cittadini. La procedura di consultazione concernente le proposte di revisione della legge è stata avviata solo il 17 novembre 2004.</p> <p>Lo sviluppo del programma si è rivelato talmente costoso che è stato deciso di rinunciarvi.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Programma di legislatura 2003–2007</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto sul programma di legislatura 2003–2007 e il relativo decreto federale semplice sono adottati dal Consiglio federale* 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il rapporto e il relativo decreto federale semplice il 25 febbraio 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Indicatori come mezzo di condotta della politica</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto «Indicatori come mezzo di condotta della politica» (in adempimento del Po. Commissione 00.016-CN 00.3225 Elaborazione di un sistema di indicatori quale strumento di gestione) è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 25 febbraio 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Nuovo disciplinamento del diritto in materia di procedure di consultazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio concernente il nuovo disciplinamento della procedura di consultazione è licenziato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 21 gennaio 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Nuovo disciplinamento degli accordi intercantonali o fra Cantoni e l'estero</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È avviata la procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA)</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione il 28 gennaio 2004. Il 3 dicembre 2004 ha preso atto del risultato della consultazione e licenziato il messaggio.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Disciplinamento dello Statuto della Città di Berna quale città federale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È avviata la procedura di consultazione su una nuova legge federale sullo Statuto della Città di Berna quale città federale 	<p>Non realizzato</p> <p>Il 27 ottobre 2004, il Consiglio federale è giunto alla conclusione che l'attuale prassi di partenariato è pienamente soddisfacente e garantisce una cooperazione perfetta, per cui l'adozione di una legge federale specifica non si impone.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>E-Government: sportello virtuale e voto elettronico</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha preso una decisione in merito a una nuova convenzione con i Cantoni per continuare a gestire lo sportello virtuale ➤ Sono autorizzate, eseguite e valutate le prime prove pilota di voto elettronico nei Cantoni 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale e una maggioranza dei Cantoni hanno optato nel corso del 2004 per una nuova convenzione e firmato il relativo documento (da parte della Confederazione: il 6 ottobre 2004). La convenzione entra pertanto in vigore come previsto il 1° gennaio 2005.</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato, il 23 giugno e il 1° ottobre 2004, due richieste del Cantone di Ginevra di autorizzazione di prove pilota di voto elettronico. Il voto elettronico è stato quindi utilizzato il 26 settembre e il 28 novembre 2004 per la prima volta in occasione di votazioni popolari federali rispettivamente in quattro e otto Comuni ginevrini. Le due prove pilota si sono svolte con successo: hanno espresso validamente il voto per via elettronica oltre 2700 aventi diritto di voto in occasione della prima e oltre 3700 in occasione della seconda prova pilota.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Introduzione della nuova gestione degli affari GEVER</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le prove pilota e la fase sperimentale inerenti la nuova gestione degli affari GEVER sono concluse 	<p>Non realizzato</p> <p>Realizzato.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il dispositivo per l'esercizio del sistema GEVER a livello interdipartimentale e interno è pronto ➤ L'interfaccia EXE-GEVER è definita ➤ Le direttive federali per lo scambio elettronico di dati sono formulate e sono disponibili per essere applicate 	<p>Il sistema GEVER interno alla Cancelleria federale è realizzato e da fine 2004, un quarto dei collaboratori utilizza GEVER. L'esercizio del sistema GEVER a livello interdipartimentale invece non è ancora pronto, dato che non sono ancora a disposizione tutti gli standard federali (v. provvedimento 4); li stanno elaborando il comitato direttivo GEVER della Confederazione, l'organo strategia informatica della Confederazione (OSIC) e il Consiglio informatico della Confederazione (CIC).</p> <p>L'interfaccia EXE-GEVER non è ancora definita. Il progetto subisce ritardi a causa della sua complessità.</p> <p>L'elaborazione delle direttive federali è risultata più dispendiosa del previsto e non è stata portata a termine per tempo.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Nuovo disciplinamento dell'informazione e della comunicazione in situazioni straordinarie (conformemente al rapporto del Consiglio federale sul Po. Müller 99.3076)</p> <p>Provvedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lo Stato maggiore del Consiglio federale Centrale d'informazione è sciolto ➤ In collaborazione con i Dipartimenti sono create strutture sostitutive vincolanti ➤ Gli altri servizi necessari sono disciplinati con i partner competenti (SSR, Swisscom, ev. ATS) mediante contratto 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Lo Stato maggiore del Consiglio federale Centrale d'informazione è stato sciolto per la fine del 2004. Ufficialmente lo scioglimento ha avuto luogo il 4 novembre 2004.</p> <p>La convenzione sulle prestazioni fra la Cancelleria federale e i Dipartimenti chiesta dal Consiglio federale è stata firmata alla fine del 2004.</p> <p>I servizi con la SSR e l'ATS voluti dal Consiglio federale sono disciplinati mediante contratto. La Cancelleria federale ha firmato i due contratti il 20 dicembre 2004. Per quanto riguarda Swisscom, nell'anno in esame non ha avuto luogo nessun disciplinamento mediante contratto perché sono necessari chiarimenti supplementari. Il DDPS (UFPP) provvede all'applicazione nella prassi e in particolare all'adattamento delle tecnologie necessarie.</p>

<ul style="list-style-type: none">➤ Le strutture in seno all'amministrazione federale volte a controllare situazioni straordinarie sono introdotte, verificate e conosciute da tutti➤ L'informazione all'interno e verso l'esterno è programmata e funziona	<p>Le strutture non sono state ancora introdotte né verificate perché la convenzione sulle prestazioni fra la Cancelleria federale e i Dipartimenti, che costituisce la condizione necessaria, è stata firmata solo alla fine del 2004.</p> <p>L'attuale organizzazione e struttura dell'informazione in situazioni straordinarie (creazione di task forces) ha dato buoni risultati. I provvedimenti concreti adottati sono risultati adeguati alla situazione.</p>
--	--

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Programma di legislatura 2003–2007 e rapporto “Indicatori quali strumenti di condotta strategica della politica”

2.1.1 Programma di legislatura 2003–2007

Il 25 febbraio 2004 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul programma di legislatura 2003–2007, nel quale presenta la sua strategia per la nuova legislatura. Il Consiglio federale intende rispondere alle sfide del futuro seguendo tre linee guida. Con la prima, vuole accrescere la prosperità e assicurare la sostenibilità; la Svizzera deve rafforzare i punti forti ed eliminare quelli deboli per affermarsi nel clima di concorrenza internazionale. Con la seconda, intende rispondere alle sfide poste dall'evoluzione demografica, cioè l'invecchiamento della popolazione e le sue conseguenze. Mediante la terza, vuole consolidare la posizione della Svizzera nel mondo: con una presenza accresciuta sulla scena internazionale e con l'intensificazione della cooperazione, la Svizzera esprime la volontà di assumere le proprie responsabilità in seno alla comunità degli Stati. Queste tre linee guida sono strettamente correlate sotto il profilo dei contenuti. La Svizzera riuscirà a rispondere alla sfida demografica in maniera socialmente sostenibile solo se sarà possibile promuovere la crescita economica. A tal fine si dovranno avviare ulteriori riforme nell'ambito delle assicurazioni sociali, ma con oculatezza, perché la stabilità sociale e politica è uno dei vantaggi principali della piazza svizzera ed è fondamentale per il conseguimento della prosperità. Per mantenere e aumentare in modo duraturo la prosperità è però necessaria una crescita economica sostenibile che consenta di preservare le basi naturali della vita anche per le generazioni future. Basandosi sulle tre linee guida, il Consiglio federale ha previsto nel suo programma governativo circa cinquanta misure prioritarie (oggetti annunciati nelle linee direttive). L'attuazione delle linee guida e degli oggetti annunciati nelle linee direttive deve avvenire in sintonia con le possibilità finanziarie: visto che per risanare le finanze federali occorrono ulteriori misure, nella nuova legislatura il Consiglio federale dà la priorità alle riforme volte a sgravare il budget della Confederazione a medio o a lungo termine. Le riforme che pesano sul bilancio, invece, sono prese in considerazione solo a condizione che siano conformi alle esigenze del freno all'indebitamento.

2.1.2 Rapporto “Indicatori quali strumenti di condotta strategica della politica”

Il 25 febbraio 2004, il Consiglio federale ha approvato anche il rapporto “Indicatori quali strumenti di condotta strategica della politica”. Si prevede di testare questo nuovo strumento di condotta statistico per la politica federale nel periodo di legislatura 2003–2007. L'obiettivo non è di allestire statistiche nuove con il sistema di indicatori, ma di presentare quelle esistenti in modo adeguato alla politica. Dati statistici sono stati selezionati e trasformati in indicatori in modo da poter stabilire una relazione diretta con gli obiettivi politici e/o definire la necessità di un intervento politico. Il sistema di indicatori deve fornire una visione di insieme su importanti valori di riferimento (per esempio: crescita economica, disoccupazione, quota di incidenza della spesa pubblica, quota delle prestazioni sociali), sostenendo in tal modo l'analisi della situazione da parte di Consiglio federale e Parlamento. Nei settori in cui vi sono importanti obiettivi politici

quantificati, deve informare sul raggiungimento degli obiettivi (per esempio legge sul CO₂, legge sul trasferimento del traffico, aiuto pubblico allo sviluppo) e contribuire in tal modo alla trasparenza. Lo strumento deve essere utilizzato soprattutto nella preparazione del programma di legislatura, ma se necessario deve essere disponibile anche per altri scopi.

2.2 E-Government: sportello virtuale (www.ch.ch) e voto elettronico

2.2.1 www.ch.ch

Gli obiettivi annuali di www.ch.ch sono stati raggiunti nei limiti temporali e finanziari stabiliti. Il portale è entrato in funzione come previsto il 1° gennaio 2005.

Dopo una fase durata quattro anni è giunto il momento di fare il punto generale della situazione e di esaminare se la strategia adottata per questo progetto è ancora giusta e quali conseguenze se ne possono trarre per il futuro. Dal 1° gennaio 2005, con la convergenza di ch.ch e admin.ch in un nuovo centro di competenza si possono sfruttare meglio le sinergie tra i due portali delle autorità.

Nell'estate 2004, la direzione della Cancelleria federale e il comitato direttivo www.ch.ch si sono occupati intensamente delle varianti relative al futuro orientamento di www.ch.ch e www.admin.ch. Non viene cambiata la strategia, secondo la quale per la durata della terza convenzione (anni 2005–2006) si prevede di gestire il sito www.ch.ch quale portale di informazione nell'ambito del centro di competenza.

Il www.admin.ch deve essere sviluppato in direzione di portale di transazione. Il portale delle autorità www.ch.ch potrebbe quindi mettere a disposizione dei Cantoni, nel quadro di standard, i servizi utilizzati dall'Amministrazione federale. Dal punto di vista dei contenuti, si dovrebbe ampliare il concetto di www.ch.ch in modo da poter integrare ulteriori gruppi di destinatari (ad esempio imprese, amministrazioni) conformemente ai bisogni.

2.2.2 Voto elettronico

Il 23 giugno 2004 il Consiglio federale ha autorizzato una richiesta del Cantone di Ginevra di eseguire una prova pilota di voto elettronico in occasione della votazione popolare federale del 26 settembre 2004. Gli aventi diritto di voto dei Comuni ginevrini di Anières, Cologny, Carouge e Meyrin hanno potuto scegliere se votare in modo tradizionale o per via elettronica. In seguito a una nuova richiesta del Cantone di Ginevra, il Consiglio federale ha autorizzato il 1° ottobre 2004 una seconda prova pilota nell'ambito della votazione popolare federale del 28 novembre 2004, alla quale hanno potuto partecipare, oltre ai Comuni precedenti, anche gli aventi diritto di voto dei Comuni ginevrini di Collonge-Bellerive, Onex, Vandoeuvres e Versoix. Le due prove pilota hanno avuto successo: oltre 2700 aventi diritto di voto in occasione della prima e oltre 3700 in occasione della seconda prova pilota hanno espresso validamente il voto per via elettronica (in media, circa il 22 per cento dei votanti).

Nell'anno in esame i sistemi di voto elettronico sono stati ulteriormente perfezionati nei Cantoni pilota di Neuchâtel e Zurigo. Il sistema del Cantone di Zurigo è stato utilizzato con successo nel dicembre 2004 per le elezioni del comitato studentesco dell'Università di Zurigo. Oltre il 90 per cento dei voti è stato espresso via Internet o per telefonino. Dopo procedure di test interne positive e un esame completo della sicurezza, l'anno prossimo i

sistemi dei Cantoni di Zurigo e di Neuchâtel saranno impiegati nell'ambito di prove pilota in occasione di votazioni popolari federali.

La decisione di costituire il gruppo di lavoro sul voto elettronico con rappresentanti della Confederazione e dei Cantoni è stata rinnovata per la fase di valutazione delle prove pilota dal 2005. I Cantoni e i servizi della Confederazione che sinora non hanno partecipato nonché l'Unione delle città svizzere e l'Associazione dei comuni svizzeri sono stati invitati ai lavori relativi all'esame della fattibilità del voto elettronico in Svizzera.

2.3 Riorganizzazione dell'informazione nelle situazioni di crisi

Il Consiglio federale rinuncia in futuro al sostegno da parte degli stati maggiori militari per l'informazione della popolazione nelle situazioni di crisi. L'Esecutivo ha approvato il 27 ottobre 2004 un nuovo ordinamento in materia di comunicazione nelle situazioni di crisi, che poggia sulle attuali basi giuridiche e organizzative. Con il nuovo ordinamento si assicura che il Consiglio federale possa rivolgersi alla popolazione in qualsiasi situazione ipotizzabile. Si parte dal presupposto che le esigenze di informazione in caso di situazioni di crisi possano essere soddisfatte con i mezzi di personale e tecnici esistenti.

Già il 25 giugno 2003 il Consiglio federale aveva deciso lo scioglimento dello stato maggiore del Consiglio federale Centrale di informazione CaF e dell'organizzazione di milizia della Divisione stampa e radio (DISTR) entro la fine del 2004, e tratto così le conseguenze dei cambiamenti dell'organizzazione dei servizi di informazione degli uffici e dei dipartimenti, della scena mediatica e delle condizioni quadro della politica di sicurezza. La Cancelleria federale e il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport sono stati incaricati di concludere convenzioni di prestazioni con i dipartimenti da una parte e con la SSR e l'ATS dall'altra per garantire l'informazione della popolazione.

Mediante la convenzione di prestazioni della Cancelleria federale e dei dipartimenti si garantisce che la centrale di informazione della Cancelleria federale disponga in ogni momento di mezzi personali sufficienti per assicurare al Consiglio federale lo svolgimento di un'attività informativa conforme alla situazione. Il nuovo ordinamento si applica quando in caso di grave crisi o di catastrofe a livello nazionale le competenze, i mezzi e le procedure usuali non sono più sufficienti per soddisfare esigenze speciali di informazione. In tutti gli altri casi per informare ci si avvale delle strutture ordinarie.

Mediante le convenzioni di prestazione con la SRG SSR e con l'Agenzia telegrafica svizzera ATS si garantisce che il Consiglio federale può informare in ogni momento e in qualsiasi situazione il pubblico e rivolgersi alla popolazione per il tramite della radio.

Dipartimento degli affari esteri

Capitolo 1: Gli obiettivi per il 2004. Retrospettiva

<p style="text-align: center;">Obiettivi 2004</p> <p style="text-align: center;">* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p style="text-align: center;">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Conclusione dei negoziati bilaterali con l'Unione europea</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione da parte del Consiglio federale di un messaggio concernente i nuovi Accordi bilaterali conclusi con l'UE (Bilaterali II)* ➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente l'estensione dell'Accordo Svizzera-UE sulla libera circolazione delle persone ai dieci nuovi Stati membri dell'UE * 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. I negoziati bilaterali II sono stati conclusi a livello politico il 19 maggio 2004 in occasione del vertice Svizzera-UE a Bruxelles. Gli accordi bilaterali II sono stati parafati il 25 giugno 2004 a Bruxelles e poi firmati a Lussemburgo il 26 ottobre 2004. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sui Bilaterali II il 1° ottobre 2004.</p> <p>Realizzato. Il 19 maggio 2004 in occasione del vertice Svizzera-UE a Bruxelles si è giunti a un accordo sul protocollo aggiuntivo sulla libera circolazione delle persone. Il protocollo aggiuntivo è stato parafato il 2 luglio 2004 a Montreux, poi firmato a Lussemburgo il 26 ottobre 2004. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sul protocollo aggiuntivo il 1° ottobre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Rafforzamento dell'impegno della Svizzera nell'ambito dell'ONU</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione del rapporto Svizzera-ONU/Organizzazioni internazionali 2004, comprendente un capitolo sulle riforme e le priorità consolidate per la 59^a sessione dell'Assemblea generale 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il rapporto Svizzera-ONU/Organizzazioni internazionali 2004 con un capitolo specifico sulle riforme ONU consolidate è stato licenziato il 7 giugno 2004 dal Consiglio federale. Le priorità della Svizzera per la 59^a sessione dell'Assemblea generale sono state licenziate il 25 agosto 2004 dal Consiglio federale.</p>

<p>➤ Preparazione della campagna per un seggio nella Commissione ONU dei diritti dell'uomo per il periodo 2007–2009</p>	<p>Realizzato. La candidatura è stata lanciata ufficialmente il 15 marzo 2004. Le rappresentanze svizzere all'estero hanno intrapreso passi diplomatici presso i ministeri competenti al fine di chiedere sostegno mediante note diplomatiche.</p>
<p>Obiettivo 3</p> <p>Garanzia della continuazione e del finanziamento della cooperazione con l'Europa dell'Est e la CIS</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CSI*</p> <p>➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la continuazione della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CIS*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio concernente la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est è stato licenziato il 31 marzo 2004 dal Consiglio federale.</p> <p>Realizzato. Il messaggio concernente il proseguimento della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CSI è stato licenziato il 31 marzo 2004 dal Consiglio federale.</p>
<p>Obiettivo 4</p> <p>Continuazione dell'impegno coordinato della Svizzera nelle regioni prioritarie – Europa del Sud e dal bacino mediterraneo; partecipazione agli sforzi di stabilizzazione dell'Africa</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Continuazione dell'attuazione della strategia di politica estera della Svizzera nei confronti dell'Europa del Sud-Est. Mantenimento dell'impegno della Svizzera nell'ambito del Patto di stabilità</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Nel 2004 la strategia di politica estera della Svizzera nei confronti dell'Europa del Sud-Est è stata portata avanti in tutti gli ambiti definiti, sia a livello bilaterale che multilaterale. Il grande impegno della Svizzera nei Balcani occidentali è stato rafforzato in occasione di varie visite (visita della presidenza della Bosnia-Erzegovina a Berna; visite del segretario di Stato von Däniken in Kosovo, Bulgaria e Croazia; consultazioni politiche con Albania e Bosnia-Erzegovina ecc.). L'impegno politico, finanziario e personale della Svizzera in favore della cooperazione regionale nell'ambito del Patto di stabilità è stato proseguito nella stessa misura dell'anno precedente e le buone relazioni con la direzione del Patto sono state mantenute mediante visite bilaterali.</p>

<p>➤ Sviluppo delle relazioni della Svizzera con i Paesi del bacino mediterraneo, conformemente alla strategia regionale «Mediterraneo»; secondo l'evolvere della situazione, intensificazione degli sforzi relativi al conflitto in Medio Oriente e alla ricostruzione in Iraq</p>	<p>Parzialmente realizzato. La decisione di elaborare una nuova strategia concernente la regione del Mediterraneo è stata presa il 30 settembre 2004 in occasione di una riunione di quadri; i <i>Terms of Reference</i> dei rispettivi gruppi di lavoro devono essere finalizzati entro fine anno.</p> <p>Per gli anni 2004–2007 è stata elaborata una strategia di cooperazione allo sviluppo nel Mashreq (Siria, Giordania, Libano) e, per il Maghreb (Marocco, Algeria, Tunisia), sono stati effettuati lavori preliminari per il rispettivo programma regionale.</p> <p>A causa della situazione instabile, i contributi svizzeri per la ricostruzione dell'Iraq sono leggermente diminuiti e impiegati solo per azioni puntuali nell'ambito dei diritti umani; gli sforzi in favore del processo di pace in Medio Oriente, invece, sono stati rafforzati, in particolare nell'ambito dell'Iniziativa di Ginevra.</p>
<p>➤ Partecipazione della Svizzera, per il tramite dell'aiuto umanitario, del sostegno alle operazioni di pace e della cooperazione allo sviluppo, agli sforzi della comunità internazionale per la stabilizzazione in Africa, in particolare in Africa occidentale</p>	<p>Realizzato. Nel 2004 l'aiuto umanitario ha finanziato con quasi 70 milioni di franchi il soccorso e la ricostruzione delle regioni africane interessate dalla crisi. Nell'Africa occidentale (Sierra Leone, Liberia, Guinea e Costa d'Avorio) ha sostenuto i programmi della comunità internazionale (ONU, CICR, ONG) per la reintegrazione delle persone tornate nella loro patria e per la protezione e l'assistenza ai profughi. In Liberia nella fase post-bellica il nostro Paese ha finanziato il ritorno dei profughi e gli sforzi in favore della pace con 4 milioni di franchi. Nella Costa d'Avorio la Svizzera sostiene misure per il promovimento della pace (parlamento, costituzione, diritto fondiario) e azioni per il ripristino della fiducia.</p>

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Consolidamento e ulteriore sviluppo della politica svizzera in materia dei diritti dell'uomo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allestimento del Rapporto del Consiglio federale sulla politica svizzera dei diritti dell'uomo (in esecuzione del Po. CPE-N 00.3414 Rapporto periodico sulla politica della Svizzera in materia di diritti dell'uomo)* ➤ Allestimento del Rapporto sulla creazione di un'istituzione nazionale dei diritti dell'uomo ➤ Integrazione del rapporto peritale svizzero sulla riforma della Commissione ONU dei diritti dell'uomo nell'Human Security Network ➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente il Protocollo facoltativo alla Convenzione ONU del 1989 sui diritti del fanciullo relativo alla tratta di fanciulli, alla prostituzione e alla pornografia infantili* ➤ Conduzione della consultazione sul Protocollo aggiuntivo (I) alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950 (CEDU) ➤ Adozione del rapporto sul Protocollo aggiuntivo alla Convenzione ONU del 1979 per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro la donna 	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato.</p> <p>Non realizzato. Esiste un rapporto di esperti che presenta le opzioni per la creazione di un'istituzione nazionale dei diritti dell'uomo. L'amministrazione lo sta rielaborando.</p> <p>Realizzato. In occasione di alcuni incontri dello Human Security Network sono state discusse e approfondite le idee descritte nel rapporto peritale svizzero sulla riforma della Commissione ONU dei diritti dell'uomo.</p> <p>Non realizzato. La revisione del messaggio interna all'Amministrazione ha richiesto più tempo del previsto. Per questo motivo non è stato possibile adottare il messaggio.</p> <p>Non realizzato. Il rapporto concernente l'avamprogetto da porre in consultazione è stato realizzato. La verifica della compatibilità del diritto svizzero con gli obblighi risultanti dall'articolo 1 del Protocollo aggiuntivo ha richiesto più tempo del previsto a causa della revisione di leggi svizzere nonché dello sviluppo della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>Non realizzato. Il progetto di rapporto è stato redatto. Attualmente si sta discutendo a livello di amministrazione sul modo di procedere.</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Rafforzamento della Svizzera quale sede di Organizzazioni internazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio che propone la concessione di un prestito senza interessi alla Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali (FIPOI) in vista della costruzione di un nuovo edificio per l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra* ➤ Apertura da parte del Consiglio federale della consultazione sulla legge federale sul conferimento di privilegi, immunità, agevolazioni come pure di aiuti finanziari nell'ambito della politica dello Stato ospite* ➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la Convenzione internazionale del 1994 sulla sicurezza dei collaboratori e del personale ausiliario dell'ONU* 	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. In occasione della pianificazione del progetto di costruzione vi sono stati alcuni rallentamenti le cui cause sono imputabili al WTO. In tal modo è stata ritardata la finalizzazione dei documenti necessari per la redazione del messaggio.</p> <p>Non realizzato. Non è ancora stato possibile indire la procedura di consultazione. Per quanto concerne il contenuto sono tuttavia state trovate a livello di amministrazione soluzioni per la maggior parte dei punti litigiosi del disegno di legge.</p> <p>Non realizzato. Per ragioni contenutistiche e di economia procedurale l'adesione alla convenzione dovrebbe possibilmente essere coordinata con la ratifica di un protocollo relativo al perfezionamento della convenzione. Un simile protocollo è attualmente all'esame di un gruppo di lavoro dell'ONU, al quale partecipa attivamente anche la Svizzera.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Rafforzamento della politica culturale estera della Svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conclusione dei lavori di concezione della politica culturale estera e istituzione del centro di competenze 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Concretizzazione e attuazione delle strategie della politica migratoria nell'ambito della politica estera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contributo della Svizzera agli strumenti internazionali di gestione delle migrazioni in seno alla <i>Global Commission on Migration</i> 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il profilo della Svizzera in materia di politica migratoria è stato rafforzato mediante l'impegno profuso in seno alla <i>Global Commission on Migration</i> e tramite l'Iniziativa di Berna. Nell'ambito del seguito dei lavori dell'IDAG Migration è stato sviluppato ulteriormente l'innovativo strumento di gestione delle migrazioni dei partenariati in tale ambito. Il 22 dicembre 2004 il Consiglio federale ha deciso di sottoporre al Parlamento l'accettazione degli articoli di legge concernenti i partenariati in materia di migrazione.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Chiaro posizionamento della cooperazione allo sviluppo svizzera in funzione del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio (MDGs)</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinazione delle priorità nell'ambito dei MDGs e integrazione di tali priorità nel programma della cooperazione internazionale ➤ Sostegno agli sforzi internazionali di armonizzazione volti a incrementare l'efficienza della cooperazione internazionale 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. L'inventario dei contributi agli MDGs forniti dalla cooperazione svizzera allo sviluppo è stato effettuato. È stata inoltre presa una decisione di massima per l'ulteriore definizione dei contributi agli MDG, che è stata attuata nella programmazione annuale 04. In vista dell'AG dell'ONU nel 2005 (vertice del Millennium + 5) è stato cominciato, in collaborazione con gli uffici federali interessati, il resoconto sui contributi della Svizzera per l'attuazione del partenariato allo sviluppo globale.</p> <p>Realizzato. La Svizzera mette in atto l'agenda e gli strumenti adottati dalla comunità internazionale dei donatori per l'armonizzazione delle relative procedure. Essa prende in considerazione le strategie per la diminuzione della povertà elaborate da Paesi beneficiari.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Preparazione ottimale dell'esame OSCE/CAS della cooperazione svizzera allo sviluppo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione dell'esame OSCE/CAS della cooperazione svizzera allo sviluppo mediante misure mirate ➤ Proposta di Paesi prioritari selezionati per la Peer Review nell'ambito dell'esame OSCE/CAS 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. La Svizzera ha redatto un memorandum a beneficio della segreteria dell'OSCE/CAS concernente la cooperazione del nostro Paese allo sviluppo e lo ha inviato entro il termine stabilito. Il memorandum – frutto di un lavoro di vari mesi – descrive in modo esauriente lo stato attuale degli sforzi della Svizzera. Inoltre sono stati consultati e inclusi nei lavori la commissione consultiva per lo sviluppo e la cooperazione nonché i servizi federali interessati nell'ambito del Comitato interdipartimentale per lo sviluppo e la cooperazione internazionali (CISCI). I preparativi necessari per organizzare e realizzare l'esame dell'OSCE/CAS sono pertanto terminati.</p> <p>Realizzato. In base a rilevanti criteri operativi e geografici sono stati selezionati il Vietnam e la Bosnia.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Adesione della Svizzera alla Convenzione sul diritto del mare</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la ratifica della Convenzione ONU del 1982 sul diritto del mare* 	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. A causa di ritardi nella consultazione interna all'Amministrazione, non è stato possibile adottare il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Adesione della Svizzera all'International Institute for Democracy and Electoral Assistance (IDEA)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione da parte del Consiglio federale del messaggio* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 26 maggio 2004.</p>

Capitolo 2 : Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Processo di pace

Nell'ambito della sua politica estera il Consiglio federale si è posto l'obiettivo di rafforzare il ruolo della Svizzera quale mediatrice del processo di pace a livello politico e diplomatico e di offrire i buoni uffici in modo da tenere in considerazione la realtà degli attuali conflitti armati. Nel quadro di programmi per la gestione civile dei conflitti si è riusciti a creare e a rafforzare reti importanti, per esempio nel Vicino Oriente, in Sudafrica e nel Caucaso meridionale. In alcune regioni di crisi è stato possibile sfruttare esperienze pluriennali e adottare nuove priorità, per esempio nell'Europa meridionale, nello Sri Lanka e in Colombia.

Il processo di integrazione europea nell'Europa del Sud-Est ha registrato ulteriori progressi: all'inizio dell'anno la Slovenia è diventata membro a pieno titolo dell'UE. Con la conclusione dell'accordo di stabilizzazione e di associazione anche la Croazia e la Macedonia hanno fatto un passo in avanti. Il processo di transizione negli altri Paesi dell'ex-Jugoslavia è invece ancora insufficiente. I disordini nel Kosovo del 17 marzo 2004 hanno infatti dimostrato che in tale regione vi sono lacune in materia di sviluppo e di sicurezza. Per questo il DFAE sostiene vari processi di pace rendendo possibile il dialogo nell'ambito di tavole rotonde. All'inizio del 2004 la Svizzera ha promosso in Kosovo un processo di dialogo confidenziale al quale hanno partecipato rappresentanti dei governi del Kosovo e di Belgrado. Complessivamente lo scorso anno il nostro Paese ha avuto un ruolo costruttivo e tramite il sostegno a tali processi di dialogo è riuscito a rafforzare il ripristino della fiducia e la ricerca delle soluzioni tra le parti in conflitto.

Il DFAE ha di nuovo sostenuto attivamente il complicato processo di pace nello Sri Lanka, a complemento degli sforzi della Norvegia. Alla base dei contatti politici e delle attività dei programmi vi è l'idea di un «impegno critico e costruttivo»: da un lato questo significa che la Svizzera intende far progredire il processo di trasformazione verso la pace con tutti gli strumenti di cui dispone e includendo tutte le parti e, dall'altro, che essa si sforza con vigore di far rispettare i valori fondamentali quali i diritti umani nell'ambito del processo di pace. Il nostro Paese si è in particolare adoperato per il miglioramento della sicurezza umana in tale ambito. Ha sostenuto per esempio processi di dialogo con personalità influenti di tutte le parti in conflitto nonché della società civile e ha lanciato discussioni su punti essenziali. La Svizzera si è specializzata in questo ambito nella fornitura di consulenza in materia di federalismo, di diritti dell'uomo nel processo umanitario e nello sminamento umanitario. La riunione del *Constitutional Affairs Committee* delle Liberation Tigers of Tamil Eelam (LTTE) dal 1° al 7 ottobre 2004 a Ginevra è stata un avvenimento importante in tale contesto. In occasione della visita della Capodipartimento nello Sri Lanka svoltasi dal 9 al 12 ottobre 2004 il Governo srilankese ha apprezzato molto il ruolo critico e costruttivo della Svizzera nell'ambito della ricerca della pace.

In Colombia la Svizzera lavora da molti anni alla ricerca di una soluzione negoziale per il conflitto iniziato da oltre un quarantennio che raccolga il maggior consenso possibile. Una delle sfide più importanti di questo impegno consiste nel proteggere la popolazione civile, in particolare le donne, dagli attacchi delle parti in conflitto. Come già in precedenza, nel

2004 la Svizzera ha fornito la sua mediazione tra le parti e ha sostenuto iniziative della società civile. Essa ha segnatamente coordinato un gruppo di Paesi amici che contribuisce, sulla base di un mandato formale, al miglioramento delle relazioni tra il Governo colombiano e il secondo gruppo ribelle in importanza del Paese, ossia l'Ejercito de Liberacion Nacional (ELN).

Nell'ambito del conflitto in Medio Oriente l'azione della Svizzera è proseguita su diversi fronti. Una squadra svizzera continua a partecipare alla TIPH (*Temporary International Presence in Hebron*), un'operazione civile e non armata organizzata al fine di osservare la situazione nella città divisa in due zone: una sotto il controllo palestinese e l'altra – nella quale si trova una colonia ebraica – sotto il controllo dell'esercito israeliano. In seguito alle violenze degli ultimi quattro anni le forze di sicurezza israeliane hanno ampiamente ripreso il controllo dell'insieme della città; il mandato della Missione, fondato su un accordo del 1997 tra il Governo israeliano e l'Autorità palestinese e un Memorandum of understanding (MoU) con i sei Paesi partecipanti alla TIPH, è stato nondimeno regolarmente ricondotto.

L'azione di promovimento della pace intrapresa dalla Svizzera comprende anche il sostegno a progetti proposti dalla società civile. In questo ambito l'Iniziativa di Ginevra lanciata il 1° dicembre 2003 ha continuato a esplicitare i suoi effetti nel 2004 tramite un sostegno logistico e finanziario del DFAE. I due gruppi partner dell'iniziativa hanno istituito strutture organizzative permanenti che hanno permesso loro di condurre numerose azioni sul campo per far conoscere il testo dell'iniziativa, per diffonderne lo spirito e per convincere l'opinione pubblica che malgrado una difficile situazione politica, esistono da entrambi i lati partner per una pace giusta e durevole fondata sul diritto di ogni popolo di vivere in pace nel proprio Stato, all'interno di frontiere sicure e riconosciute a livello internazionale.

Il DFAE ha inoltre aiutato gli autori dell'Iniziativa a trovare appoggi presso governi esteri organizzando e presiedendo il GIN (*Geneva Initiative Network*) riunitosi due volte nel 2004 (il 11 marzo e 8 settembre) e il cui numero di membri è sostanzialmente aumentato (partecipazione dell'UE, dei Paesi dell'Europa occidentale e orientale nonché di vari Paesi arabi moderati).

Nel Sudan l'accordo di cessate il fuoco per i monti Nuba concluso il 19 gennaio 2002 al Bürgenstock (NW) sotto la presidenza congiunta di Svizzera e Stati Uniti d'America ha aperto la via a negoziati per la composizione del conflitto Nord-Sud tra il Governo e la SPLA/M (Sudan People's Liberation Army/Movement). In occasione della visita della Capodipartimento in Sudan dal 24 al 27 giugno 2004, il Governo e la SPLA/M hanno reso omaggio ai lunghi anni di sforzi profusi dalla Svizzera nel processo di pace sudanese. Il nostro Paese sostiene in particolare progetti volti a placare le tensioni e i conflitti nel Sudan meridionale nonché a rafforzare la democrazia. In questo contesto occorre in particolare menzionare la creazione di un organismo formato da rappresentanti di tutte le comunità etniche del Sudan meridionale, la promozione di media indipendenti e il coinvolgimento della diaspora di tale regione nella ricostruzione.

2.2 Impegno della Svizzera nell'ambito del dibattito sulle riforme dell'ONU

Le divisioni manifestatesi in seno alla comunità internazionale in merito all'intervento militare in Iraq hanno rilanciato il dibattito sul ruolo dell'ONU e sulle riforme da intraprendere. Nell'autunno 2003 il Segretario generale dell'ONU ha chiesto di procedere a una riflessione collettiva sulle nuove prospettive in materia di pace e sicurezza nonché sui mezzi per rafforzare l'efficacia dell'azione multilaterale. Nel 2004 la Svizzera ha contribuito attivamente a questi dibattiti prendendo posizione sulle riforme discusse e lanciando idee e iniziative.

Il nostro Paese ha anzitutto caldeggiato una rivitalizzazione dell'Assemblea generale dell'ONU, in modo da riattribuirle un posto di maggiore importanza nel funzionamento dell'organizzazione. L'Assemblea generale beneficia infatti di una legittimità particolare dovuta al fatto che è il solo organo in cui sono rappresentati tutti gli Stati membri e che funziona in base al principio «uno Stato, un voto». Ciononostante nel corso degli ultimi decenni la sua autorità e il suo ruolo sono stati indeboliti dall'appesantimento degli ordini del giorno, da regole procedurali tortuose e da lunghi dibattiti spesso ripetitivi.

Per quanto concerne la riforma del Consiglio di sicurezza la Svizzera si è espressa a più riprese in favore di un allargamento, in modo che le decisioni del Consiglio godano di maggiore legittimità e rispetto da parte dei membri. In particolare ha sottolineato che occorre concedere maggiore spazio ai Paesi in sviluppo, nei quali attualmente vive la maggior parte dell'umanità. Il nostro Paese ha anche chiesto che le procedure e i metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza dell'ONU diventino più trasparenti e più democratiche, in modo che tutti gli Stati membri dell'ONU possano partecipare alle decisioni. Per quanto concerne il diritto di veto la Svizzera ha criticato l'uso abusivo che ne è fatto e ha formulato proposte volte a limitarlo. Essa si è anche opposta espressamente all'estensione del diritto di veto in caso di allargamento del Consiglio di sicurezza.

Nell'ambito dello sviluppo economico e sociale l'ONU, data la sua composizione universale, ha un ruolo fondamentale da svolgere. Il nostro Paese si è impegnato a favore di una migliore collaborazione e di una migliore ripartizione dei compiti in seno all'Organizzazione (tra i vari organi, programmi e fondi), ma anche tra l'ONU e le istituzioni finanziarie internazionali. Esso sostiene inoltre la maggiore partecipazione della società civile e del settore privato ai programmi di sviluppo e ai progetti realizzati sul campo. Infine la Svizzera cerca di garantire un finanziamento appropriato e meglio prevedibile dei fondi e dei programmi di sviluppo dell'ONU.

Nell'ambito dei diritti umani la Svizzera ha presentato varie proposte per la riforma dall'interno della Commissione dei diritti dell'uomo. Essa si è segnatamente adoperata per un approccio maggiormente obiettivo nei confronti della situazione dei diritti umani nel mondo avanzando l'idea e contribuendo alla creazione di una banca dati su tale situazione, Paese per Paese, alimentata da rapporti ufficiali dell'ONU. Il nostro Paese ha inoltre proposto – in un orizzonte temporale più remoto – di sostituire la Commissione dei diritti dell'uomo con il Consiglio dei diritti dell'uomo, riunito in permanenza e con uno statuto di organo principale dell'ONU.

La Svizzera ha inoltre proseguito i suoi sforzi in favore di una riforma del regime delle sanzioni dell'ONU. Da un lato, in collaborazione con la Germania e la Svezia, sono state lanciate iniziative per promuovere sanzioni maggiormente mirate e rispettose dei diritti umani. Dall'altro, in partenariato con il Canada e il Segretariato dell'ONU, è stato creato uno strumento per valutare e prevenire in modo più accurato l'impatto umanitario delle sanzioni.

Infine durante l'anno appena trascorso la Svizzera ha contribuito ai lavori di un gruppo di personalità internazionali – nominato dal Segretario generale dell'ONU e presieduto da Anand Panyarachun, ex primo ministro thailandese – incaricato di formulare raccomandazioni sul rafforzamento dell'azione multilaterale. Il rapporto di tale gruppo pubblicato nel dicembre 2004 comprende vari contributi formulati dalla Svizzera. Fondandosi in particolare su un contributo scientifico del nostro Paese, il gruppo di personalità sottolinea i pericoli delle azioni militari preventive (preemptive strike) e afferma che non è auspicabile né necessario modificare o reinterpretare le norme internazionali sulle quali è fondata la legittima difesa. Gli sforzi devono piuttosto essere incentrati sul rafforzamento del sistema di sicurezza collettiva. Il rapporto del gruppo di personalità menziona le proposte svizzere di creare una banca dati sulla situazione dei diritti dell'uomo, Paese per Paese, e di istituire a media scadenza un Consiglio dei diritti dell'uomo.

2.3 Vicino Oriente e Medio Oriente: evoluzione della situazione in una regione di grande importanza per l'Europa e per la Svizzera

Nel 2004 l'Iran è stato al centro dell'attenzione internazionale insieme all'Iraq e al conflitto israelo-palestinese. Questi tre focolai – collegati per certi aspetti – minacciano la stabilità del Vicino e del Medio Oriente ma hanno anche ripercussioni sulla politica internazionale. La Svizzera ha un interesse strategico ed economico alla pacificazione di tale regione, considerata l'importanza economica (petrolio e gas naturale) e la posizione chiave sotto il profilo religioso di quest'ultima (Gerusalemme, La Mecca).

Lo scorso anno la Svizzera ha continuato a sostenere iniziative in favore del dialogo tra le parti. Oltre all'Iniziativa di Ginevra (cfr. anche il capitolo «Tema essenziale “processo di pace”») il nostro Paese ha incoraggiato progetti di organismi e di ONG israeliani e palestinesi inerenti i diritti dell'uomo, il problema dei rifugiati e il ripristino della fiducia.

In Iraq le ostilità sono proseguite fino a dopo la fine ufficiale della guerra nel 2003 e la situazione della sicurezza si è notevolmente deteriorata. Le grandi tappe del trasferimento della responsabilità politica del Paese a organi eletti democraticamente sono state abbozzate nella carta fondamentale irachena e figurano nella risoluzione 1546 dell'ONU del giugno 2004, la quale rimane il quadro di riferimento della comunità internazionale. Nel 2004 la Svizzera ha concentrato in Iraq i suoi sforzi in materia di aiuti umanitari. I problemi di sicurezza non hanno finora consentito al nostro Paese di ampliare l'impegno in altri ambiti.

Nel 2004 i giornali hanno ripetutamente parlato dell'Iran sia per gli sviluppi concernenti la sua politica interna sia per il suo programma nucleare. I conservatori hanno vinto le elezioni generali tenutesi nel febbraio 2004. Il programma nucleare iraniano è stato ancora oggetto di discussioni in seno all'AIEA. Al fine di ripristinare la fiducia Francia, Gran Bretagna, Germania e UE sono riuscite a convincere l'Iran – in cambio di concessioni in materia economica e di sicurezza – ad abbandonare temporaneamente l'arricchimento di uranio. La Svizzera continua a rappresentare gli interessi degli Stati Uniti a Teheran; la prima visita ufficiale di un presidente iraniano svoltasi l'anno scorso a Berna ha rafforzato ulteriormente le relazioni diplomatiche bilaterali.

Dipartimento dell'interno

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva

<p>Obiettivi 2004 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Aiuto alle università <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'avamprogetto per la procedura di consultazione sull'aiuto alle università è adottato dal Consiglio federale* ➤ L'ulteriore procedura per quanto concerne il nuovo articolo costituzionale sulle scuole universitarie è definita* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>I lavori preliminari necessari per preparare l'avamprogetto si sono avverati più complessi del previsto. I termini inizialmente stabiliti hanno pertanto dovuto essere lievemente prorogati.</p> <p>Il 17 novembre 2004 il Consiglio federale ha definito le linee guida delle riforme della politica universitaria dal 2008 e conferito il mandato di esaminare un ampliamento delle competenze costituzionali e di elaborare il disegno di una nuova legge sulle scuole universitarie.</p> <p>Come previsto I due progetti <i>nuova legge sulle scuole universitarie e nuove disposizioni costituzionali sull'educazione</i> sono stati armonizzati.</p>

<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Applicazione delle decisioni relative ai crediti quadro ERT 2004–2007, della legge sull'aiuto alle università e della legge sulla ricerca</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le priorità nell'ambito dei crediti quadro ERT sono state discusse con i Cantoni e decise dal Consiglio federale* ➤ Le priorità per i sussidi agli investimenti negli anni 2004–2007 previsti dalla legge sull'aiuto alle università sono fissate ➤ La decisione in merito alla seconda serie di Poli di ricerca nazionali (PRN) nel settore delle scuole universitarie è presa 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 26 marzo 2004 il comitato di pilotaggio «Masterplan 2004–2007/Panorama universitario 2008» della Confederazione e dei Cantoni ha adottato il progetto nell'ambito delle competenze del DFI e del DFE. Il risultato non ha reso necessaria una decisione del Consiglio federale. In concomitanza con il preventivo e il programma di sgravio, il Collegio ha tuttavia fissato le priorità nel settore ERT.</p> <p>L'ordine di priorità 2004–2007 è stato definito e posto in vigore dal Dipartimento il 1° giugno 2004.</p> <p>In seguito alla riduzione dei sussidi (PSg 03) destinati al Fondo nazionale svizzero (FNS) è stato necessario adeguare gli accordi di prestazione con il FNS. Questo ha causato lievi ritardi nella messa a concorso dei PRN (seconda serie) da parte del FNS. L'esame scientifico delle domande (metà novembre) e la valutazione dal profilo politico (fine dicembre) sono conclusi, pertanto ci sono le premesse per effettuare la prevista selezione dei PRN.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Posizionamento della Svizzera nello Spazio europeo della ricerca (SER) e nello spazio europeo dell'educazione superiore</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il dispositivo per la partecipazione integrale al 6° programma-quadro di ricerca dell'UE (coordinamento nazionale, partecipazione ai comitati europei) è in atto 	<p>Realizzato</p> <p>Le misure previste sono state attuate. La rappresentanza della Svizzera nei comitati del 6° programma quadro di ricerca è assicurata. I gruppi nazionali di sostegno per i diversi campi tematici del 6° programma quadro di ricerca sono operativi.</p>

<p>➤ Le basi per le trattative con l'UE sulla partecipazione integrale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù dell'UE sono definite</p>	<p>Con la conclusione dei Bilaterali bis è entrato in vigore un accordo in forma di scambio di lettere tra la Svizzera e l'UE che prevede incontri regolari per lo scambio di informazioni sui programmi in corso e su quelli che iniziano nel 2007. Un primo incontro ha avuto luogo. Grazie a questi contatti regolari è possibile consolidare l'attuale partecipazione indiretta della Svizzera e preparare i negoziati per la partecipazione ufficiale ai programmi della prossima generazione.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u> Nuova legge sulla ricerca e l'innovazione <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le basi decisionali per il disegno della nuova legge sono elaborate</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Le basi decisionali relative al promovimento diretto della ricerca (organi, compiti, procedure) sono elaborate. Tenuto conto del coordinamento necessario con l'obiettivo 1 (nuova base legale per l'aiuto alle università) e dell'esigenza di chiarire a fondo le basi legali per il promovimento dell'innovazione (CTI) è stato definito un nuovo scadenziario.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u> Programma pluriennale della statistica federale 2003-2007 <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il programma pluriennale della statistica federale 2003-2007 è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il Programma pluriennale della statistica federale 2003-2007 il 24 marzo 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Armonizzazione dei registri di persone ed elaborazione d'identificatori di persone</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'ulteriore procedura per la costituzione di un sistema d'identificazione comprendente identificatori di persone settoriali coordinati ed un server d'identificazione centralizzato per gli abitanti e le assicurazioni sociali è stata definita dal Consiglio federale* ➤ Il messaggio relativo alla legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone è approvato dal Consiglio federale* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sui risultati della procedura di consultazione concernente la legge federale sugli identificatori personali settoriali (legge SPIN) e ha incaricato il DFI di elaborare il disegno di legge sugli identificatori personali per la popolazione e il relativo messaggio.</p> <p>In seguito alla coordinazione necessaria con i risultati della consultazione sulla legge SPIN e al rigetto della settorializzazione da parte delle istituzioni consultate, che comporta un'ulteriore revisione delle bozze, non è stato possibile licenziare il messaggio nel 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Preparazione del censimento della popolazione 2010</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha preso decisioni preliminari sull'esecuzione del CFP 2010 ed in particolare sui metodi di rilevazione e sul finanziamento* 	<p>Realizzato</p> <p>Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha preso atto di un rapporto sulla pianificazione e la preparazione del censimento federale della popolazione del 2010. In base al rapporto entro la fine del 2006 dovrebbero essere presentate proposte definitive sui contenuti del censimento della popolazione e sulla scelta dei metodi adeguati di rilevazione ed essere elaborato il progetto di messaggio sul credito 2008–2015 per l'organizzazione del prossimo censimento della popolazione.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Rapporto sul volontariato</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sul volontariato in Svizzera (in adempimento al Po. Commissione 00.016 CN 00.3211 Volontariato) è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 27 ottobre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Attuazione dell'11^a revisione dell'AVS, della 1^a revisione della LPP e della 2^a revisione della LAMal</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione sulle modifiche d'ordinanza per l'attuazione ineccepibile dei disegni di legge è conclusa e le ordinanze sono approvate dal Consiglio federale. L'attuazione può essere avviata una volta che i singoli disegni hanno superato la votazione popolare (decisione di finanziamento relativa all'AVS/AI) e eventuali referendum (tutte le revisioni di legge)*</p> <p>➤ In un progetto di ricerca nell'ambito dell'attuazione della 2^a revisione della LAMal sono esaminate le cause dell'evoluzione dei costi. Alla fine del 2004 è pubblicato il piano del progetto di ricerca ed è conclusa la parte relativa alle ripercussioni del finanziamento ospedaliero</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Essendone stato respinto il disegno nella votazione popolare del 16 maggio 2004, l'attuazione dell'11^a revisione dell'AVS è divenuta caduca. Per l'attuazione della 1^a revisione della LPP sono state previste tre fasi. Con l'entrata in vigore, il 1° aprile 2004, delle modifiche d'ordinanza relative alla prima fase e l'approvazione, il 1° luglio 2004, delle disposizioni esecutive necessarie per la seconda, la maggior parte dei lavori d'attuazione può dirsi conclusa. La terza tappa ha richiesto maggiore tempo per i lavori di preparazione e adattamento e non ha potuto essere conclusa nel 2004 (decisione del Consiglio federale del 24 marzo 2004). Avendone il Parlamento respinto il disegno, l'attuazione della 2^a revisione della LAMal è divenuta caduca.</p> <p>Essendo stata respinta la 2^a revisione della LAMal, non è stato avviato alcun progetto di ricerca.</p>

<p>➤ Il rapporto sul miglioramento della pianificazione ospedaliera intercantonale (in adempimento al Po. CdG-CS 02.3175) è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Essendo stata respinta la 2^a revisione della LAMal, la stesura del rapporto è stata rinviata.</p> <p>Sulla pianificazione ospedaliera è stata eseguita un'analisi degli effetti; il rapporto finale è disponibile dalla fine del 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Procedura di consultazione sulla 12^a revisione AVS</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione sulla 12^a revisione AVS è avviata dal Consiglio federale (salvo riuscita del referendum sull'11^a revisione AVS). Il disegno illustra misure e opzioni per garantire il finanziamento dell'AVS a medio e lungo termine a fronte del crescente squilibrio demografico e diverse opzioni operative per la copertura del finanziamento*</p> <p>➤ Per poter meglio valutare le ripercussioni di un eventuale innalzamento dell'età di pensionamento ordinaria sono necessarie informazioni sulle persone che già oggi esercitano un'attività lucrativa oltre l'età di pensionamento. I risultati di un progetto di ricerca in merito sono disponibili nell'autunno del 2004</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Essendo stata respinta l'11^a revisione dell'AVS nella votazione popolare del 16 maggio 2004, il provvedimento previsto è divenuto caduco.</p> <p>Lo studio è stato pubblicato nell'ultimo trimestre del 2004. È in corso la convalidazione dei risultati (mediante l'analisi di dati relativi ad altri Cantoni).</p>

<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Ottimizzazione della vigilanza e dell'esecuzione nell'ambito della previdenza professionale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Sulla base dei rapporti di esperti e di decisioni di principio del Consiglio federale è pronto verso la fine del 2004 un avamprogetto per la procedura di consultazione*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Sulla base dei rapporti richiesti (presentati, con un certo ritardo, nell'aprile dell'anno in rassegna), il 25 agosto 2004 il Consiglio federale ha deciso di istituire una nuova commissione. In una prima fase, entro la fine del 2005, la commissione dovrà elaborare un avamprogetto per l'ottimizzazione della vigilanza (comprendente un modello di vigilanza centralizzata ed uno di vigilanza decentralizzata). A questo seguiranno, in un secondo tempo, un avamprogetto per il risanamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico (entro la fine del 2006) ed un avamprogetto per una nuova forma giuridica degli istituti di previdenza (entro la fine del 2007).</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Procedura di consultazione sulla 3^a revisione della LAMal</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Nella misura in cui la 2^a revisione LAMal sarà realizzata e messa in vigore come previsto, è avviata dal Consiglio federale la procedura di consultazione sulla 3^a revisione della LAMal. Il disegno contiene misure per il contenimento dei costi nel settore dell'assicurazione sociale malattie (promozione di incentivi di tipo economico e soppressione di incentivi controproducenti). In primo piano vi è la valutazione di provvedimenti nel campo dell'obbligo di contrarre, del finanziamento degli ospedali e delle cure, dei modelli assicurativi e della partecipazione ai costi*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Dopo che il Parlamento ha respinto la 2^a revisione LAMal è stato necessario avviare un nuovo processo di revisione. Nel frattempo sono stati elaborati numerosi messaggi, licenziati dal Consiglio federale, volti a consolidare e ottimizzare il sistema. Il primo pacchetto (licenziato dal Consiglio federale il 26 maggio 2004) comprende quattro proposte indipendenti l'una dall'altra sulla revisione dell'assicurazione malattie riguardanti strategia e temi urgenti (1A), libertà di contrarre (1B), riduzione dei premi (1C) e partecipazione ai costi (1D). Il secondo pacchetto (approvato dal Consiglio federale il 15 settembre 2004) comprende due progetti su finanziamento ospedaliero (2A) e managed care (2B). Il 23 giugno 2004 il Consiglio federale ha inoltre avviato la procedura di consultazione sul nuovo ordinamento del finanziamento delle cure.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>TARMED: istituzione di un'organizzazione di supporto per l'introduzione della nuova struttura tariffaria</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Sono disponibili basi decisionali per valutare i valori del punto e verificare la plausibilità delle stime relative alle ripercussioni sul piano dei costi. Il Consiglio federale ha preso atto della fase di neutralità dei costi TARMED</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Gli organi amministrativi interessati hanno elaborato basi decisionali per valutare i valori del punto nel quadro delle procedure di ricorso. Le basi per verificare la plausibilità delle stime relative alle ripercussioni sul piano dei costi non sono ancora disponibili poiché i partner tariffali non hanno ancora portato a termine il loro lavoro.</p>

<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Avvio di programmi pluriennali e di progetti pilota per l'attuazione della 4^a revisione della LAI</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un programma pluriennale a livello svizzero per informare il grande pubblico sulle prestazioni dell'AI è avviato ➤ Un programma pluriennale per la valutazione scientifica dell'attuazione della LAI (art. 96 LAI) è elaborato ➤ Progetti pilota per rafforzare la condotta di vita autonoma e responsabile degli assicurati invalidi che necessitano di cure e assistenza sono avviati 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Un primo programma pluriennale per il periodo 2004–2006 è stato approvato dal DFI il 24 febbraio 2004. Ne sono destinatari i medici curanti.</p> <p>L'elaborazione del programma pluriennale è stata rinviata. Nel 2004 è stata data la precedenza alla preparazione della 5^a revisione della LAI.</p> <p>I progetti presentati sono stati sottoposti al parere della Commissione federale dell'AVS/AI. Ne è stato scelto uno, che sarà portato avanti. A causa dei molti punti ancora da chiarire, la relativa ordinanza non ha potuto essere sottoposta al Consiglio federale per cui l'avvio del progetto è rimandato.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Messaggio sulla 5^a revisione della LAI</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione è terminata e il messaggio è approvato dal Consiglio federale. Gli obiettivi principali del disegno sono l'attenuazione dell'aumento delle nuove rendite e l'uniformazione della pratica dei Cantoni per quanto concerne la concessione delle rendite* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Diverse ragioni hanno condotto ad uno slittamento della conclusione dei lavori. Nel corso del 2004 il progetto di riforma è stato completato con due avamprogetti (finanziamento aggiuntivo e semplificazione delle procedure dell'AI). Il 24 settembre 2004 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente i tre avamprogetti sulla 5^a revisione, sul finanziamento aggiuntivo e sulla semplificazione delle procedure dell'AI.</p>

<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Pari opportunità per le persone con disabilità</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ L'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità presso la Segreteria generale DFI è costituito e adempie i compiti previsti dalla legge</p>	<p>Realizzato</p> <p>L'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFDi) è operativo dall'inizio dell'anno e sottoposto amministrativamente alla Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno.</p>
<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>Elaborazione di basi legali per la creazione di nuovi ambiti all'interno dell'INSAI</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione sulla revisione della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) è valutata e il messaggio è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il 28 gennaio 2004 il Consiglio federale ha sospeso il trattamento dell'affare fino alla presentazione dei risultati dell'analisi costi-benefici condotta sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Il 22 dicembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto di questa analisi e incaricato il DFI di elaborare, entro la fine del 2005, le basi per una revisione completa della LAINF.</p>
<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Trasferimento della gestione dell'Assicurazione militare all'INSAI</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione è effettuata e il messaggio relativo alla modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e della legge federale sull'assicurazione militare (LAM) è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 12 maggio 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 19</u></p> <p>Messaggio concernente sgravi amministrativi nell'AVS e nell'assicurazione contro gli infortuni</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Si rinuncia al messaggio (decisione del Consiglio federale del 3 dicembre 2004). Da un esame approfondito è risultato che l'obiettivo non può essere raggiunto con la modifica di legge prevista, ma con semplificazioni e modernizzazioni a livello amministrativo. Sono in corso progetti pilota.</p>
<p><u>Obiettivo 20</u></p> <p>Messaggio sull'iniziativa popolare «Più giusti assegni per i figli!»</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 18 febbraio 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 21</u></p> <p>Rapporto sulla situazione delle famiglie</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sulla situazione delle famiglie (in adempimento alla rac. Stadler 00.3662 Politica familiare in Svizzera. Rapporto) è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto il 1° settembre 2004 e lo ha presentato al pubblico. La versione stampata del rapporto è disponibile dal mese di ottobre del 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 22</u></p> <p>Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sotto riserva che la legge riveduta sugli stupefacenti sia approvata dal Parlamento, la procedura di consultazione sulle relative ordinanze è avviata. Essa riguarda in particolar modo l'ordinanza sulla limitazione del perseguimento penale della coltivazione e del commercio di canapa ➤ Il pacchetto di misure «Droghe II» per il periodo 2005–2009 è elaborato ➤ Il rapporto «psychoaktiv.ch» della Commissione federale per le questioni relative alla droga è redatto e il Consiglio federale ne ha preso atto ➤ La strategia per la protezione, la promozione, il mantenimento e il ripristino della salute mentale è elaborata e il rapporto in adempimento al Po. CSSS-CN 03.3010 Rapporto concernente una strategia nazionale sulla salute psichica è adottato dal Consiglio federale* ➤ La revisione totale dell'ordinanza sul tabacco è messa in vigore il 1° luglio 2004 	<p>Non realizzato</p> <p>Due volte il Consiglio nazionale non è entrato in materia sulla revisione della legge sugli stupefacenti (rigettata definitivamente il 14 giugno 2004). L'affare è liquidato. Il relativo diritto d'applicazione (ordinanza sulla canapa) è quindi superfluo.</p> <p>A causa dei dibattiti parlamentari sulla revisione della legge sugli stupefacenti il programma ha subito dei ritardi e non è pronto come previsto.</p> <p>I lavori relativi al rapporto si sono protratti per potere tener conto dei risultati della revisione della LStup e dei dibattimenti parlamentari.</p> <p>Nel febbraio 2004 il progetto di una strategia nazionale per la salute psichica è stato sottoposto a consultazione degli organi interessati della Confederazione, dei Cantoni e di privati. Dopo l'analisi dei risultati, ultimata alla fine del 2004, sono disponibili le raccomandazioni e le proposte di attuazione. Tuttavia, in vista dell'armonizzazione della linea strategica a livello europeo, il rapporto all'attenzione del Consiglio federale, del Parlamento e della CDS è stato rimandato a dopo la conferenza ministeriale dell'OMS Europa sulla salute psichica.</p> <p>La revisione totale dell'ordinanza sul tabacco è stata messa in vigore il 1° novembre 2004. Il ritardo è riconducibile soprattutto alle numerose prese di posizione inoltrate in sede di consultazione.</p>
--	--

<p>➤ Il rapporto sulla protezione dal fumo passivo in adempimento al Po. CET-CN 02.3379 Protezione dal fumo passivo è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Il ritardo di circa sei mesi è da ricondurre al fatto che è stata data la precedenza alla revisione totale dell'OTab.</p>
<p>➤ Progetto «Politica nazionale della sanità»: si sono tenuti incontri regolari tra la Confederazione e le autorità cantonali per stabilire congiuntamente il coordinamento delle strategie in materia di salute pubblica (public health). La struttura per lo sviluppo concreto di dette strategie e il ruolo dell'Osservatorio della salute sono fissati in un accordo tra la Confederazione e i Cantoni*</p>	<p>La convenzione sulla Politica nazionale della sanità, che costituisce la base per il dialogo tra Confederazione e autorità cantonali, è stata firmata il 15 dicembre 2003. La piattaforma è dunque costituita. Nel 2004 si sono svolti tre incontri (30 aprile, 16 settembre e 8 novembre) che hanno permesso uno scambio di opinioni su questioni d'attualità in materia di politica nazionale della sanità. Il seminario di politica sanitaria 2004 ha avuto luogo a Lucerna il 10 novembre 2004 ed era incentrato sul tema «e-health».</p>
<p>➤ L'ordinanza sulla pandemia è in vigore</p>	<p>La consultazione sull'ordinanza sulla pandemia è stata effettuata. La quantità e i contenuti dei commenti hanno causato ritardi nella realizzazione del progetto. In particolare non sono ancora risolte questioni inerenti al finanziamento e all'attuazione.</p>
<p>➤ Il rapporto sulla prevenzione del suicidio in Svizzera in adempimento al Po. Widmer Hans 02.3251 Prevenzione del suicidio è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Il rapporto non ha potuto essere sottoposto al Consiglio federale nel 2004 in ragione di approfondimenti sul piano giuridico e di una maggiore necessità di coordinamento.</p>
<p>➤ Il messaggio relativo alla revisione della legge sulle derrate alimentari e al decreto federale concernente l'adesione della Svizzera alla Convenzione quadro dell'OMS del 21 maggio 2003 sul controllo del tabacco è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Data la complessità del progetto e visto che devono ancora essere chiarite alcune questioni legali non è stato possibile licenziare il messaggio nel 2004.</p>
<p>➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa al pacchetto di ordinanze sui prodotti chimici e l'ulteriore procedura è fissata*</p>	<p>Il 10 novembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di consultazione e stabilito l'ulteriore procedura.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le disposizioni mancanti del Consiglio federale e del Dipartimento in merito all'esecuzione della legge sugli agenti terapeutici, segnatamente nel settore dei medicinali a uso veterinario, sono in vigore ➤ Il messaggio per la ratifica del Protocollo sull'acqua e la salute relativo alla Convenzione ECE/ONU del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali è licenziato* 	<p>Con il decreto federale del 18 agosto 2004 sono state poste in vigore il 1° settembre 2004 tutte le normative dipartimentali e del Consiglio federale sull'esecuzione della legge sugli agenti terapeutici, segnatamente nel settore dei medicinali a uso veterinario.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 10 novembre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 23</u></p> <p>Sviluppo della medicina umana</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio relativo alla legge federale sulle professioni mediche universitarie è licenziato* ➤ La procedura di consultazione relativa alla legge sulle professioni della psicologia è attuata e la valutazione dei risultati è conclusa ➤ La legge sulla ricerca embrionale e il diritto d'esecuzione sono in vigore ➤ Il Consiglio federale ha dato inizio alla procedura di consultazione relativa al progetto di articolo costituzionale e al disegno della legge sulla ricerca sull'essere umano* ➤ Un'unità organizzativa per il riconoscimento precoce, la prevenzione e il controllo delle malattie emergenti e riemergenti è costituita e ne è assicurata l'operatività 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 3 dicembre 2004.</p> <p>La procedura di consultazione relativa alla legge sulle professioni legate alla psicologia non ha potuto essere effettuata nel 2004 dato che si è resa necessaria un'ulteriore verifica del Dipartimento sulle possibili conseguenze in ambito LAMal.</p> <p>Contro la legge sulla ricerca embrionale (nuova denominazione: legge sulle cellule staminali) è stato lanciato un referendum. La legge è stata approvata con la votazione del 28 novembre 2004. La legislazione d'applicazione è pronta.</p> <p>Il notevole onere supplementare causato dal referendum contro la legge sulle cellule staminali non ha permesso di ultimare in tempo i progetti dei testi per la preparazione della consultazione.</p> <p>L'unità organizzativa dell'UFSP è operativa dalla metà dell'anno.</p>

<p><u>Obiettivo 24</u></p> <p>Promozione e mediazione della pluralità culturale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione relativa all'applicazione dell'articolo 69 Cost. (articolo sulla cultura) e alla legge concernente la Fondazione «Pro Helvetia» è avviata dal Consiglio federale (a dipendenza della variante scelta)* ➤ Il rapporto sull'attuazione dell'articolo 69 Cost. nell'ambito della formazione musicale (in adempimento alla Mo. Bangerter Käthi 99.3528, alla Mo. Daniöth Hans 99.3502 Incoraggiamento della formazione musicale e al Po. Suter Marc 98.3473 Creazione di un'accademia federale delle arti e della musica) è adottato dal Consiglio federale* ➤ La fase pilota della promozione dell'arte mediale è avviata ➤ La decisione sulla futura impostazione dell'Istituto Svizzero di Roma è presa 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La procedura di consultazione riguardante la legge sulla promozione della cultura e la legge concernente la Fondazione Pro Helvetia non ha potuto essere avviata. Il ritardo è dovuto alla situazione tesa delle finanze federali, che rende necessario un esame approfondito del progetto peritale sulla legge sulla promozione della cultura.</p> <p>Il rapporto è pronto. Tuttavia il Consiglio federale lo deve licenziare al momento di avviare la procedura di consultazione sulla legge sulla promozione della cultura e sulla legge concernente la Fondazione Pro Helvetia; vi è quindi un ritardo.</p> <p>La fase pilota della promozione dell'arte mediale è stata avviata con successo: i suoi tre pilastri – contributi alla produzione di opere dell'arte mediale; creazione di una rete per valorizzare l'arte mediale; sviluppo e attuazione di tecniche per la conservazione di opere d'arte mediali – vengono realizzati a livello operativo dal 2004.</p> <p>Nel maggio 2004 il Consiglio di fondazione e gli uffici federali competenti per l'Istituto Svizzero (ASR, Pro Helvetia, UFC, UFCL) hanno concluso una convenzione che regola la futura impostazione dell'Istituto: deve essere rafforzato, consolidato finanziariamente e sviluppato quale centro scientifico e culturale svizzero riconosciuto. Le risorse necessarie sono integrate nella pianificazione finanziaria della Confederazione.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo 25</u></p> <p>Conservazione e mediazione del patrimonio culturale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Previa approvazione da parte del Parlamento della relativa legge, la costituzione della Fondazione Museo nazionale svizzero è avviata dal Consiglio federale, il consiglio di fondazione eletto e il mandato di prestazioni definito per gli anni 2005–2008* ➤ Le basi per una futura politica della memoria sono elaborate ➤ La base legislativa per la conservazione, la valorizzazione e la mediazione del patrimonio culturale e archivistico audiovisivo della Svizzera è preparata dall'Associazione Memoriav ➤ I presupposti per la trasformazione della Biblioteca nazionale svizzera in un'unità GEMAP sono creati ➤ I provvedimenti edili al Museo nazionale svizzero sono avviati (risanamento della sede principale di Zurigo e ampliamento del centro di raccolta di Affoltern) ➤ L'ordinanza d'esecuzione relativa alla legge sul trasferimento dei beni culturali è adottata e il servizio competente ha avviato il proprio lavoro 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Parlamento non ha ancora approvato la legge per la costituzione della Fondazione.</p> <p>In seguito alla mancanza di fondi i lavori riguardanti le basi per una politica nazionale della memoria non sono avanzati come previsto. Vi sono solo risultati parziali.</p> <p>La base legale è stata preparata nell'ambito dei lavori riguardanti l'attuazione dell'articolo 69 Cost. (articolo sulla cultura); essa è parte integrante della legge sulla promozione della cultura.</p> <p>I lavori preparatori per la trasformazione della Biblioteca nazionale svizzera in un'unità GEMAP, prevista dal Consiglio federale il 1° gennaio 2006, hanno potuto avanzare come previsto.</p> <p>I lavori di ampliamento del centro delle collezioni di Affoltern sono iniziati nel novembre 2004. I lavori preparatori per il risanamento della sede principale di Zurigo sono terminati.</p> <p>Il 30 giugno 2004 il DFI ha avviato una procedura di consultazione, conclusasi il 6 ottobre 2004, sul progetto dell'ordinanza d'esecuzione. L'analisi non ha potuto essere conclusa per tempo e l'ordinanza non ha quindi potuto essere posta in vigore nel 2004. Per questo motivo il servizio competente non ha ancora avviato il proprio lavoro.</p>
---	---

<p><u>Obiettivo 26</u></p> <p>Promozione della comprensione tra le regioni linguistiche</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio relativo alla legge sulle lingue è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Vista la situazione tesa delle finanze della Confederazione e gli strumenti già esistenti, il 28 aprile 2004 il Consiglio federale ha deciso di non sottoporre alle Camere federali il progetto di legge.</p>
<p><u>Obiettivo 27</u></p> <p>Lotta all'analfabetismo funzionale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La rete dei principali operatori attivi nel campo della prevenzione e della lotta all'illetteratismo è messa a punto</p>	<p>Realizzato</p> <p>La rete prevista è stata creata nel maggio 2004. Sono stati realizzati i primi progetti negli ambiti informazione (portale internet) e formazione (formazione degli educatori).</p>
<p><u>Obiettivo 28</u></p> <p>Rafforzamento delle misure di lotta alla violenza contro le donne</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È stato organizzato un seminario sulla lotta alla violenza contro le donne per favorire il networking tra specialisti, incentivare il trasferimento delle conoscenze al di là delle frontiere linguistiche e per appurare le necessità di ricerca interdisciplinare</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Servizio per la lotta alla violenza dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo ha organizzato nel settembre 2004 un seminario interdisciplinare sulla violenza nei rapporti di coppia. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 130 specialisti di tutta la Svizzera e di svariati ambiti professionali (polizia, giustizia, sanità, consulenza / aiuto alle vittime e economia); per mancanza di posto un terzo delle iscrizioni ha dovuto essere respinto.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Riorganizzazione del DFI

2.1.1 Riorganizzazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica

Con i continui sviluppi nel settore della sanità le esigenze ai cui deve rispondere l'UFSP non solo mutano costantemente, ma generano anche un numero crescente di nuovi compiti federali. Il 26 settembre 2003 il Consiglio federale ha inoltre deciso di scorporare l'ambito Assicurazione malattie e infortuni dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e di integrarlo nell'UFSP. Questa nuova situazione ha indotto la direzione dell'UFSP a ridefinire i principi e le strategie e, di conseguenza, a procedere a una riorganizzazione delle strutture e delle procedure interne.

Il progetto di riorganizzazione BAGplus è stato avviato nell'estate del 2003. Oltre ad attuare nel modo più efficiente possibile i nuovi principi, gli obiettivi perseguiti con la riorganizzazione sono: integrare la nuova unità Assicurazione malattia e infortunio e la Politica nazionale svizzera della sanità; incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'UFSP rendendo più agile la struttura organizzativa e, in adempimento ai programmi di sgravio, ottimizzando l'impiego delle risorse. Sono inoltre previsti leggeri effetti di risparmio, una riduzione del numero di collaboratori direttamente subordinati al direttore e una rapida realizzazione del progetto. In base alle stime attuali tutti gli obiettivi verranno raggiunti.

2.1.2 Trasferimento dell'assicurazione malattie e infortuni all'Ufficio federale della sanità pubblica

Il 1° gennaio 2004 l'ambito Assicurazione malattie e infortuni (AMI) è stato trasferito dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il trasferimento dei compiti dovrebbe consentire di sviluppare una politica sanitaria coerente ed uniforme per tutti i settori interessati. La misura, che ha toccato un centinaio di collaboratori, ha permesso di creare importanti sinergie e di sfruttare i punti in comune. Dopo la riorganizzazione dell'UFSP, l'AMI è divenuta una delle quattro unità di direzione dell'ufficio federale.

2.1.3 Riorganizzazione dell'Ufficio federale di statistica

La riorganizzazione dell'Ufficio federale di statistica (UST), introdotta il 1° gennaio 2004, fa parte di una serie di provvedimenti adottati per far fronte a un processo di importanti cambiamenti in cui è coinvolta la statistica svizzera. Tra questi figurano i programmi di risparmio della Confederazione, alcune rinunce nell'attuazione del programma pluriennale della statistica federale nonché l'accordo in campo statistico concluso nel quadro dei Bilaterali bis che richiede un ampliamento della statistica svizzera al livello europeo. Di fronte a queste nuove esigenze, la riorganizzazione dell'UST intende sfruttare più intensamente le sinergie, unificare procedure analoghe e rispondere, a un triplice livello, alle esigenze dei destinatari riducendo al massimo l'onere degli intervistati, ottimizzando la catena di produzione interna e migliorando il rapporto con gli utilizzatori esterni della statistica.

2.1.4 Costituzione dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità

In adempimento alla legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili, entrata in vigore il 1° gennaio 2004, è stato costituito all'inizio dell'anno l'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFDi), subordinato amministrativamente alla Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno. L'UFDi adempie compiti federali in materia di pari opportunità delle persone disabili e promuove le pari opportunità tra le persone con e senza disabilità negli spazi pubblici. Oltre ad occuparsi di questioni politiche specifici sul piano nazionale e internazionale, l'UFDi ha in particolare il mandato di fornire informazioni e consulenza alle autorità e a privati come pure di organizzare e sostenere programmi e campagne in favore dell'integrazione dei disabili.

2.2 Rapporto sulle famiglie 2004

Alla fine di agosto è stato presentato al pubblico in una conferenza stampa il «Rapporto sulle famiglie 2004» stilato in adempimento alla raccomandazione Stadler (00.3662), che invitava il Consiglio federale a presentare al Parlamento ogni cinque anni un rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera. Il rapporto, elaborato sotto la direzione dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e comprendente contributi dell'Ufficio federale di statistica (UST) e di esperti esterni all'Amministrazione federale, è disponibile in tedesco, francese e italiano ed è rivolto alle persone interessate alla politica familiare. Il rapporto è suddiviso in una parte statistica e in una tematica. Nella prima sono riportati i principali dati statistici sull'evoluzione e sulla situazione attuale delle famiglie in Svizzera. La seconda fa il punto sulla situazione della politica familiare nel nostro Paese e analizza le strutture necessarie per una politica rispondente alle esigenze delle famiglie. L'accento è posto sulle analisi della politica familiare a livello federale, cantonale e comunale svolte nel quadro di progetti di ricerca e su un confronto con la situazione in Germania, Francia e Inghilterra. Sulla base di queste ricerche sono state formulate nel corso di un seminario misure strutturali per migliorare la politica familiare.

2.3 Preparativi per l'introduzione dell'indennità di maternità

Il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° luglio 2005 la modifica dell'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno approvata dal Popolo il 26 settembre 2004 e ha licenziato l'ordinanza d'esecuzione della revisione della legge sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG).

I preparativi per l'introduzione delle modifiche presso gli organi d'esecuzione dell'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno (casce di compensazione) e per l'informazione delle madri aventi diritto procedono a pieno regime. L'attenzione è rivolta in particolare a questioni relative al diritto transitorio, quali:

- la nascita di un bambino nei 98 giorni precedenti l'entrata in vigore della modifica;
- l'obbligo dei datori di lavoro di continuare a versare il salario conformemente al Codice delle obbligazioni;

- le ripercussioni sulle assicurazioni d'indennità giornaliera precedentemente stipulate;
- il diritto alle indennità nel caso di prestazioni iniziate prima dell'entrata in vigore della modifica e ancora in corso il 1° luglio 2005.

2.4 Fondo di prevenzione del tabagismo

Il 5 marzo 2004 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° aprile 2004 il Fondo di prevenzione del tabagismo, previsto dalla legge federale sull'imposizione del tabacco. Il Fondo è finanziato tramite una tassa di 2,6 centesimi riscossa dal 1° ottobre 2003 su ogni pacchetto di sigarette venduto. I circa 18 milioni di franchi a disposizione annualmente sono impiegati in modo vincolato per la prevenzione del tabagismo. Il Fondo permette di finanziare misure di prevenzione volte ad evitare la prima sigaretta, ad aiutare coloro che intendono smettere di fumare e a proteggere i non fumatori dal fumo passivo. I mezzi del Fondo di prevenzione del tabagismo dovranno inoltre essere impiegati per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, per rafforzare la rete di contatti tra le organizzazioni attive nell'ambito della prevenzione del tabagismo, per creare condizioni quadro favorevoli alla prevenzione e per promuovere la ricerca. In collaborazione con l'Ufficio federale dello Sport (UFSP), l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha istituito un servizio denominato Fondo di prevenzione del tabagismo a cui ha affidato il compito di gestire il Fondo. Il servizio, operativo dal 1° aprile 2004, dipende amministrativamente dall'UFSP, lavora in stretta collaborazione con l'UFSP ed è sottoposto alla sorveglianza della SG DFI.

2.5 Dialogo sulla Politica nazionale svizzera della sanità

Sulla base di un accordo tra Confederazione e Cantoni sulla politica nazionale svizzera della sanità, dal 2004 si sono svolti tre colloqui tra le autorità federali, rappresentate dal capodipartimento del DFI e dagli uffici federali interessati, e quelle cantonali, rappresentate dal comitato della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS). L'obiettivo dei colloqui è quello di determinare strategie concertate e coordinate nonché temi di sanità pubblica (public health). I colloqui del 2004 erano incentrati sulla revisione della LAMal, in particolare sui settori nei quali le opinioni dei Cantoni sulle proposte di revisione del Consiglio federale divergono: il finanziamento ospedaliero, il finanziamento delle cure (regolamentazione transitoria), l'introduzione della libertà di contrarre nel settore ambulatoriale e la riduzione dei premi. Durante i colloqui sono stati affrontati anche altri temi, quali l'applicazione del tariffario medico Tarmed, la neutralità dei costi, le priorità della politica sanitaria e della promozione della salute nonché l'eventuale necessità di nuove basi legali.

Nel quadro del dialogo sulla politica sanitaria svizzera, il 10 novembre 2004 si è tenuta una giornata nazionale di lavoro incentrata sul tema dei vantaggi dall'e-health per la sanità. Le esperienze a livello federale (introduzione di una tessera sanitaria ai sensi del nuovo articolo 42a LAMal, Tarmed, conteggio trasparente delle prestazioni nel futuro finanziamento ospedaliero) e cantonale, in particolare a Ginevra e in Ticino, hanno potuto essere approfondite in vista dello sviluppo di una futura strategia nazionale nel campo dell'e-health.

Dipartimento di giustizia e polizia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva

<p>Obiettivi 2004 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Proseguimento dei lavori relativi alla riforma giudiziaria <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sull'unificazione del diritto di procedura civile ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo al Codice di procedura penale e al Codice di procedura penale minorile svizzeri* ➤ Il Tribunale penale federale ha iniziato la sua attività a Bellinzona 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 15 settembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione.</p> <p>I lavori finali sono risultati più complessi di quanto previsto inizialmente. Non è stato quindi possibile licenziare il messaggio entro la fine dell'anno in rassegna.</p> <p>Il Tribunale penale federale ha avviato la propria attività il 1 aprile 2004. L'inaugurazione ufficiale ha avuto luogo il 16 settembre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> Ampliamento delle basi e dei mezzi per la collaborazione internazionale in materia di polizia e di giustizia <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo all'approvazione dei negoziati bilaterali (Bilaterali II, compresa l'associazione a Schengen e Dublino)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 1 ottobre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo all'accordo sulla collaborazione con Europol* ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla modifica della Convenzione europea per la repressione del terrorismo* ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo all'accordo di collaborazione in materia di polizia con la Slovenia e la Repubblica Ceca* ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo all'accordo di collaborazione in materia di polizia con la Francia* ➤ La consultazione sulle misure aggiuntive per l'attuazione dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale è aperta 	<p>L'accordo ha potuto essere firmato soltanto il 24 settembre 2004 poiché il Consiglio dei ministri di giustizia e affari interni dell'UE aveva vincolato la firma ai negoziati relativi ai Bilaterali II. Non è quindi stato possibile sottoporre il messaggio al Consiglio federale nell'anno in rassegna.</p> <p>I lavori finali del messaggio sono stati rinviati a favore di altri affari più urgenti. Non è quindi stato possibile sottoporre il messaggio al Consiglio federale nell'anno in rassegna.</p> <p>Non è stato possibile licenziare il messaggio relativo all'accordo di collaborazione in materia di polizia con la Slovenia e la Repubblica Ceca poiché i negoziati con quest'ultima si sono protratti oltre i termini stabiliti. Questo ritardo ha comportato una scissione del messaggio. L'accordo con la Slovenia è stato firmato il 27 luglio 2004. La firma dell'accordo con la Repubblica Ceca è stata approvata dal Consiglio federale il 27 ottobre 2004, ma è tuttora pendente.</p> <p>I negoziati non sono stati avviati come pianificato. Non è quindi stato possibile licenziare il messaggio nel corso del 2004.</p> <p>Altre priorità hanno causato il rinvio dell'elaborazione dei documenti per la consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Ampliamento delle basi della collaborazione internazionale per la lotta contro la criminalità organizzata</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla Convenzione di diritto penale del Consiglio d'Europa contro la corruzione* 	<p>Realizzato</p> <p>Il 10 novembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<p>➤ Il Consiglio federale ha aperto la consultazione relativa alla Convezione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale nonché ai protocolli addizionali contro la tratta di persone e il traffico di migranti*</p>	<p>Il Consiglio federale ha aperto la consultazione già il 15 dicembre 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u> Ampliamento della rete di assistenza giudiziaria in materia penale Provvedimenti</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo al trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con le Filippine*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo al trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con il Brasile*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 1 settembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il trattato è stato firmato il 12 maggio 2004. Altre priorità hanno causato il rinvio dell'affare. Il Consiglio federale non ha quindi potuto licenziare il messaggio nel 2004 come previsto inizialmente.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u> Miglioramento dello strumentario delle misure preventive per la tutela della sicurezza interna e concretizzazione e potenziamento della collaborazione tra le interfacce nell'ambito della polizia giudiziaria Provvedimenti</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla legge federale concernente misure contro il razzismo e la tifoseria violenta*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla modifica della legge sulle armi*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Poiché è stato necessario indire una seconda consultazione, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati e deciso in merito all'ulteriore modo di procedere soltanto il 22 dicembre 2004.</p> <p>Nel giugno del 2004 è stato deciso di sospendere la revisione in attesa dell'esito degli accordi conclusi nell'ambito dei bilaterali II.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione relativa alla legge sulle misure contro l'estremismo e il terrorismo è aperta ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto sull'estremismo (in esecuzione del Po. del Gruppo democratico cristiano 02.3059 Rapporto sull'estremismo. Attualizzazione)* ➤ La consultazione relativa a una legge federale sul trattamento dei dati nell'ambito della polizia (TRADAPOL) è conclusa ➤ La consultazione relativa alla legge federale sulle misure esecutive nel diritto federale (legge interdisciplinare), d'ora in avanti chiamata legge federale sull'impiego della coercizione nell'ambito del diritto degli stranieri e dei trasporti di persone su mandato delle autorità federali (legge sull'impiego della coercizione) è aperta ➤ La consultazione relativa alle proposte di principio in merito al rapporto della commissione peritale «Criminalità in rete» e al modello alternativo (iniziativa parlamentare Aeppli) è aperta ➤ Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale USIS* 	<p>Il 22 dicembre 2004 il Consiglio federale ha discusso la ripartizione delle singole misure sulle prossime revisioni e ordinato la preparazione di un progetto da mettere in consultazione (BWIS II). Non è stato possibile aprire la consultazione nel 2004.</p> <p>Il 25 agosto 2004 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto.</p> <p>A causa di altre priorità è stato necessario rinviare l'elaborazione dei documenti per la consultazione.</p> <p>Il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p> <p>Il 10 dicembre 2004 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p> <p>Il 24 marzo 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto USIS IV.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Attuazione «progetto efficienza»</p> <p>Provvedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le succursali previste della Polizia giudiziaria a Losanna, Lugano e Zurigo sono operative 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Dal 1 luglio 2004 sono operative tutte le succursali previste.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'ordinanza sul rimborso delle spese straordinarie a carico dei Cantoni cagionate dalla cooperazione nell'ambito della procedura penale federale è licenziata 	<p>La disciplina di tale aspetti in sede di ordinanza è stata ritenuta insufficiente. È stato quindi deciso di integrarla nella legge federale sulla procedura penale.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Governo d'impresa: misure per rafforzare la fiducia nell'economia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla legge federale sulla trasparenza delle remunerazioni dei membri del consiglio d'amministrazione e della direzione* ➤ Il Consiglio federale ha aperto la consultazione concernente la revisione parziale del diritto della società anonima (Governo d'impresa, l'azione senza valore nominale, flessibilità del capitale azionario, informatizzazione dell'assemblea generale)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 23 giugno 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>La consultazione non ha potuto essere aperta nel 2004, poiché è stato necessario dare la priorità ad altri progetti più urgenti.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Rinnovamento delle condizioni quadro economiche</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio che estende l'accordo di libera circolazione delle persone sui nuovi Stati membri dell'UE* ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla revisione parziale del Codice delle obbligazioni e della legge federale contro la concorrenza sleale (protezione del consumatore)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 1 ottobre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>L'introduzione di prestazioni di servizio ha preso più tempo del previsto. Inoltre si è atteso il rapporto della Commissione di gestione del Consiglio nazionale "Commercio elettronico: valutazione della protezione del consumatore in Svizzera. Aspetti contrattuali e protezione dei documenti".</p>

<p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla revisione della legge federale concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate*</p>	<p>Il 18 maggio 2004 il Consiglio federale ha deciso di sospendere provvisoriamente la revisione in corso della legge federale concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate. Sì facendo ha accettato la proposta avanzata dalla conferenza cantonale dei direttori competenti in materia di revisione della legge sulle lotterie, che intende rimediare tempestivamente agli abusi e ai problemi nell'ambito delle lotterie e delle scommesse stipulando un accordo intercantonale.</p>
<p>➤ La consultazione relativa a una modifica del CC in materia di diritti reali immobiliari e del registro fondiario è aperta*</p>	<p>Il 21 aprile 2004 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p>
<p>➤ La consultazione relativa a un decreto che abroga la legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero è aperta</p>	<p>Non è ancora stato possibile avviare la consultazione perché occorre coordinarla, per tempi e contenuti, con le eventuali misure fiancheggiatrici necessarie nell'ambito della revisione del diritto in materia di pianificazione del territorio. Il Consiglio federale non ha deliberato in merito nel 2004.</p>
<p>➤ La consultazione relativa all'attuazione del riconoscimento dei trust è conclusa</p>	<p>Il 20 ottobre 2004 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p>
<p>➤ La seconda consultazione relativa alla revisione parziale della legge sui brevetti è aperta</p>	<p>Il 7 giugno 2004 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p>
<p>➤ La consultazione relativa a una revisione parziale della legge sul diritto d'autore è aperta</p>	<p>Il 15 settembre 2004 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p>
<p>➤ La revisione parziale dell'ordinanza sul registro di commercio con gli adeguamenti alla legge sulle fusioni è licenziata</p>	<p>Il 21 aprile 2004 il Consiglio federale ha licenziato l'ordinanza sul registro di commercio e l'ha posta in vigore con effetto al 1 luglio 2004, insieme alla legge sulle fusioni.</p>

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Modifica del diritto tutorio; in tale contesto regolamentazione equilibrata della protezione e dell'autodeterminazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione relativa alla revisione totale del diritto tutorio e all'avamprogetto di legge federale sulla procedura dinanzi all'autorità di protezione degli adulti e dei minori e ha deciso l'ulteriore modo di procedere* 	<p>Realizzato</p> <p>Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione e deciso l'ulteriore modo di procedere.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Altri progetti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla revisione totale della legge concernente l'aiuto alle vittime di reati* ➤ La consultazione relativa al Protocollo facoltativo alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura è aperta ➤ Il Consiglio federale ha preso atto di uno studio di fattibilità sull'introduzione di dati biometrici nel passaporto svizzero ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto sul federalismo (in esecuzione del Po. Pfisterer 01.3160 Rapporto sul federalismo. Mantenimento del federalismo mediante diverse opzioni in materia di politica europea)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non è stato possibile licenziare il messaggio perché, invece dei nuovi rimborsi proposti dalla commissione peritale, occorre sviluppare una nuova soluzione adatta alla prassi per la perequazione dei costi tra i Cantoni. Tale operazione dura più del previsto.</p> <p>Non è stato possibile aprire la consultazione nell'anno in rassegna perché i lavori hanno dovuto essere sospesi a favore di altri progetti più urgenti.</p> <p>Il 15 settembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto dello studio di fattibilità.</p> <p>Non è stato possibile licenziare il rapporto come previsto nel 2004 perché, alla luce degli ultimi sviluppi nell'UE (trattato costituzionale) e nei rapporti tra la Svizzera e l'UE (bilaterali II), si rendono necessarie varie modifiche.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Fusione IMES e UFR

Il 7 giugno 2004 il Consiglio federale ha deciso di riunire in un nuovo Ufficio federale della migrazione (UFM) l'Ufficio federale dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'emigrazione (IMES) e quello dei rifugiati (UFR). Questa fusione si propone in particolare di considerare nel suo insieme la politica sugli stranieri e sull'asilo come anche di conseguire, grazie alle sinergie, importanti risparmi sui costi negli anni 2004–2006 dell'ammontare di circa 2,5 – 5 milioni di franchi. Il 3 novembre 2004 il Consiglio federale ha approvato l'organizzazione presentatagli e ha nominato il primo direttore del nuovo ufficio.

L'UFM ha iniziato il proprio lavoro il 1° gennaio 2005 con un effettivo di circa 690 posti. Oltre alla direzione con i servizi di stato maggiore e con i servizi centrali, le attività specialistiche si concentrano nelle quattro grandi unità „Entrata, dimora e ritorno“, „Mercato del lavoro, libera circolazione ed emigrazione“, „Cittadinanza e integrazione“ nonché „Procedura d'asilo“

2.2 Revisione totale dell'organizzazione giudiziaria e istituzione dei nuovi tribunali federali

I lavori per la messa in funzione del *Tribunale penale federale* con sede a Bellinzona sono stati terminati nel rispetto dei termini prefissati. Il tribunale ha avviato la propria attività come previsto il 1 aprile 2004. L'attuale effettivo del tribunale è inferiore all'effettivo quadro sancito nella legge (15-35 posti di giudice) e stabilito in base alle stime del Ministero pubblico della Confederazione relative all'evoluzione del carico di lavoro. Poiché l'ulteriore evoluzione del carico di lavoro è ancora incerta, è stato deciso di sospendere provvisoriamente i preparativi per la costruzione di un nuovo edificio destinato a ospitare il tribunale. L'attuale soluzione che prevede l'affitto di un edificio è buona e garantisce un funzionamento corretto del tribunale.

Per quanto riguarda il *Tribunale amministrativo federale* i negoziati tra Confederazione e Cantone di San Gallo concernenti la partecipazione del Cantone ai costi di costruzione sono stati conclusi con successo. Nella convenzione, approvata nell'estate del 2004 dal Consiglio federale (25 agosto 2004) e dal Governo del Cantone di San Gallo, le parti si sono accordate sull'ubicazione, sul calendario e sulle condizioni per l'allestimento dell'edificio che ospiterà il Tribunale amministrativo federale. È previsto che nel 2007 il tribunale avvierà la propria attività in una sede provvisoria ubicata a Berna. Al più presto nel 2010 avverrà il trasferimento nel nuovo edificio a San Gallo, che il Cantone costruirà in zona „Chrüzacker“ e affitterà alla Confederazione per un periodo fisso di 50 anni.

Le *basi legali* necessarie per l'istituzione del Tribunale amministrativo federale (legge sul Tribunale federale e legge sul Tribunale amministrativo federale) sono ancora oggetto dei dibattiti parlamentari. Dopo che all'inizio dell'anno in rassegna il Tribunale federale aveva mosso massicce critiche nei confronti delle decisioni del Consiglio degli Stati relative ai disegni di legge, un gruppo di lavoro diretto dal capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) è riuscito a elaborare, insieme al Tribunale federale e al Tribunale federale delle assicurazioni, importanti miglioramenti e soluzioni di

compromesso accettabili per tutte le parti coinvolte. Le pertinenti proposte sono state approvate dal Consiglio federale il 7 aprile 2004 e, tranne poche eccezioni, anche dal Consiglio nazionale.

2.3 Realizzazione dell'iniziativa sull'internamento

L'8 febbraio 2004 il Popolo e i Cantoni hanno approvato la cosiddetta iniziativa sull'internamento e, di conseguenza, il nuovo articolo 123a Cost. Il capo del DFGP ha incaricato un gruppo di lavoro di elaborare proposte volte a concretare a livello di legge il nuovo disposto costituzionale che soddisfino le esigenze dell'iniziativa sull'internamento e rispettino la Convenzione del Consiglio d'Europa sui diritti dell'uomo. Il gruppo di lavoro è stato inoltre incaricato di riesaminare il catalogo dei reati che, giusta il Codice penale rivisto del 13 dicembre 2002, possono essere puniti con l'internamento dell'autore. Alcune cerchie di professionisti avevano mosso critiche nei confronti del catalogo ritenendolo troppo restrittivo.

All'inizio del luglio 2004 il gruppo di lavoro ha sottoposto al DFGP un rapporto e un avamprogetto intitolati „*Modifica del Codice penale svizzero (versione del 13.12.2002) allo scopo di attuare l'articolo 123a della Costituzione federale relativo all'internamento a vita di criminali estremamente pericolosi e di correggere ex post il nuovo diritto in materia di misure*“. Il 15 settembre 2004 il Consiglio federale ne ha preso conoscenza e ha autorizzato il DFGP a indire una consultazione presso i Cantoni, i tribunali della Confederazione, i partiti e le organizzazioni interessate. La consultazione è terminata il 15 dicembre 2004.

2.4 Proposte di complementi e modifiche nell'ambito dell'asilo

Nel mese di maggio 2004, durante il dibattito del Consiglio nazionale sulla revisione parziale della legge sull'asilo, il capo del DFGP ha annunciato di avere l'intenzione di fare proposte di complementi e modifiche a detta revisione e di presentarli alla seconda Camera. Il 25 agosto 2004 il Consiglio federale ha approvato le seguenti proposte di complementi e modifiche:

1. La durata massima della carcerazione in vista del rinvio forzato dovrebbe passare da 9 a 18 mesi.
2. D'ora in poi l'assegnazione di un luogo di soggiorno e il divieto di accedere a un dato territorio non sarebbero disposti soltanto per gli stranieri che perturbano o mettono in pericolo la sicurezza e l'ordine pubblici, ma anche per le persone che, nonostante l'obbligo di partenza passato in giudicato, non hanno lasciato la Svizzera entro il termine imposto.
3. Con il fermo di breve durata verrà introdotta una misura unitaria di polizia a livello federale, ad esempio per poter tradurre dinanzi a una rappresentanza diplomatica gli stranieri al fine di chiarire la loro identità o di acquisire documenti di viaggio.
4. La fattispecie modificata della non entrata nel merito serve a trattare in una procedura accelerata le domande d'asilo delle persone che, senza motivi plausibili, non comprovano la propria identità con un documento di viaggio o una carta d'identità.
5. La riscossione di emolumenti per procedure di riesame delle domande dinanzi all'Ufficio federale dei rifugiati costituisce un ostacolo procedurale al fine di ridurre le

- domande che vengono inoltrate soltanto per ritardare l'esecuzione dell'allontanamento.
6. In casi eccezionali dovrebbero poter essere comunicati agli Stati di provenienza anche i dati riguardanti procedimenti di diritto penale, nella misura in cui, nel caso concreto, sia indispensabile per l'esecuzione della riammissione o per la salvaguardia della sicurezza e dell'ordine pubblici nello Stato d'origine e se la comunicazione non mette in pericolo la persona in questione.
 7. Sui ricorsi manifestamente fondati o manifestamente infondati d'ora in poi dovrebbero decidere due invece di tre giudici. Inoltre la Commissione svizzera di ricorso in materia d'asilo dovrebbe poter rinunciare a uno scambio di scritti, se la decisione può essere presa già sulla base degli atti.
 8. D'ora in poi tutti i richiedenti l'asilo respinti con decisione passata in giudicato non dovrebbero più ricevere l'aiuto sociale. Invece di questo aiuto, i Cantoni ottengono dalla Confederazione un importo forfettario per garantire un eventuale aiuto immediato.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospettiva

<p>Obiettivi 2004 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Il rapporto all'attenzione dell'Assemblea federale conformemente all'articolo 149b LM è stato preparato <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto pilota all'attenzione delle Commissioni della politica di sicurezza è stato allestito ➤ Il concetto concernente l'allestimento e la presentazione di rapporti è stato corretto sulla base degli incarichi delle Commissioni della politica di sicurezza 	<p>Realizzato</p> <p>Il rapporto pilota per la fine del 2003 è stato allestito ed è stato approvato dalle Commissioni della politica di sicurezza il 29 marzo 2004 (Consiglio nazionale) e il 19 aprile 2004 (Consiglio degli Stati).</p> <p>Il concetto concernente l'allestimento e la presentazione di rapporti approvato nel 2003 dalle Commissioni della politica di sicurezza ha dato buone prove e non ha subito modifiche.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> L'informazione e la comunicazione sono orientate alle nuove esigenze e alle nuove strutture di DDPS XXI <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La strategia di comunicazione del DDPS è coordinata e concretizzata a livello di Dipartimento 	<p>Realizzato</p> <p>Il DDPS dispone di una strategia di comunicazione efficiente, approvata il 24 giugno 2004 dalla Direzione del Dipartimento. Inoltre, il DDPS dispone di un valido concetto di base «Manifestazioni pubbliche»; tale concetto è stato approvato il 25 novembre 2004 dalla Direzione del DDPS. Il provvedimento è pertanto integralmente adempiuto.</p>

<p>➤ Le misure di comunicazione del Dipartimento sono coordinate con quelle dei settori dipartimentali</p>	<p>Unitamente alla strategia di comunicazione sono entrate in vigore anche le pertinenti direttive. Il Comitato per la Comunicazione dirige tutti gli affari del DDPS a breve, medio e lungo termine. Tali affari sono pertanto coordinati e ampiamente concordati.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>La contabilità del DDPS è orientata alle nuove esigenze di DDPS XXI e al nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) è concretizzato conformemente alle opzioni del DFF</p> <p>➤ Nell'ambito del progetto «Consolidamento della contabilità del DDPS» è stato allestito un concetto di massima</p> <p>➤ Il budget del DDPS è ottimizzato relativamente alla quota delle spese per gli investimenti</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Per concretizzare il progetto «Introduzione NMC» (Intr NMC) in seno al DDPS esiste una pertinente organizzazione di progetto (OP) Intr NMC DDPS. Il DDPS è rappresentato nei principali organi dell'OP Intr NMC (AFF) (comitato direttivo [CD], gruppo principale, direzione del progetto, sottoprogetti, gruppi di lavoro). Dei rappresentanti della DIRINF e dell'UFIT collaborano strettamente nell'ambito del sottoprogetto «Tecnica». I sottoprogetti in corso nel DDPS sono concretizzati in base al master plan Intr NMC (AFF).</p> <p>Il concetto di massima per il conto finanziario è stato allestito, tradotto in pratica e impiegato in maniera produttiva nell'intero DDPS dagli inizi del 2004.</p> <p>Sulla base del Messaggio relativo al Programma di sgravio 2003 (PSg 03) è stato chiesto al Parlamento, nell'ambito della procedura per i crediti aggiuntivi II/2004, un riporto di credito o una redistribuzione del credito per un ammontare di 48 milioni a favore del materiale d'armamento. Di conseguenza, potranno essere effettuati nei termini fissati i pagamenti relativi ai programmi d'armamento già approvati. Tuttavia, l'attuazione a breve termine delle nuove riduzioni, per un ammontare di 447 milioni, imposte al settore della difesa nel quadro del PSg 04, ritarderà l'ottimizzazione della quota delle spese per gli investimenti.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>La gestione del personale è orientata alle nuove esigenze di DDPS XXI. A tal fine è data la priorità al raggiungimento degli obiettivi e al requisito dell'efficacia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale hanno avuto luogo conformemente ai «Principi per il trasferimento del personale nel DDPS» e ai pertinenti piani di riduzione e ristrutturazione ➤ I processi di trasformazione beneficiano di un appoggio duraturo grazie ad apposite misure di sviluppo e di conduzione del personale 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Per tutti i settori esistono piani di ristrutturazione, i processi di ristrutturazione sono definiti e le ristrutturazioni nell'ambito del personale hanno luogo conformemente ai piani. Tuttavia, a causa del referendum in merito a Esercito XXI, nel settore della difesa si sono registrati ritardi nell'ambito della definizione delle nuove strutture. Di conseguenza ha subito un ritardo anche il trasferimento nelle nuove strutture.</p> <p>Il collocamento e lo sviluppo del personale sono stati potenziati e intensificati. Nel settore «Difesa» è stato istituito un comitato direttivo. A titolo complementare l'accento è stato posto in maniera prioritaria sulla professionalizzazione degli specialisti del settore del personale e sullo sviluppo del personale.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>L'informatica del DDPS è orientata alle nuove esigenze di DDPS XXI</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione strategica in materia di informatica e il controlling sono stati adeguati alle nuove strutture e ai nuovi processi del DDPS ➤ L'architettura SAP è stata adeguata alle nuove strutture e ai nuovi processi del DDPS 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La pianificazione strategica in materia d'informatica del DDPS (PSI DDPS) è già stata adattata alle nuove strutture. In seguito a una carenza momentanea di risorse interne, le PSI relative ai settori non sono ancora state ultimate. Ciò avrà quale conseguenza un ritardo di circa tre mesi.</p> <p>Gli strumenti di controllo (manuale di controlling, calendario di controlling, controlling di progetto e dell'applicazione, nonché gruppo di lavoro controlling IT DDPS) sono stati adattati alle nuove strutture.</p> <p>La nuova architettura SAP DDPS è stata definita quale opzione.</p>

<p>➤ Le opzioni in materia di sicurezza sono state concretizzate conformemente alle Istruzioni del DDPS concernenti la sicurezza informatica M02</p>	<p>Le istruzioni M02 saranno sostituite dalle nuove istruzioni della Divisione della protezione delle informazioni e delle opere (DPIO), segnatamente dalle istruzioni concernenti il livello di protezione 2. La concretizzazione avrà luogo non appena le nuove istruzioni entreranno in vigore (a partire dal gennaio 2005).</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Le opzioni in materia di politica di sicurezza per lo sviluppo ulteriore dell'esercito sono state definite</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le opzioni in materia di politica di sicurezza per lo sviluppo a medio e a lungo termine dell'esercito, e pertanto anche della politica d'armamento, sono state definite</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'8 settembre 2004 il Consiglio federale ha preso delle decisioni di massima in merito all'attuazione e allo sviluppo ulteriore dell'esercito. Oltre a un ridimensionamento delle forze per la difesa territoriale classica è stato deciso di ridefinire a favore degli impieghi di sicurezza il bilanciamento delle priorità e, quindi, di specializzare i ruoli dell'esercito. Inoltre, il Consiglio federale si è pronunciato a favore di un ampliamento dell'impegno dell'esercito nell'ambito di impieghi di sostegno alla pace, come illustrato nel Rapporto sulla politica di sicurezza (RAPOLSIC) e nel Concetto direttivo Esercito XXI. In tal modo sono state prese decisioni fondamentali per l'ulteriore concretizzazione delle opzioni relative allo sviluppo ulteriore dell'esercito.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Le esperienze raccolte nell'ambito di contatti bilaterali e multinazionali, nelle organizzazioni internazionali e negli impieghi di promozione della pace sono utilizzate in maniera ottimale nell'istruzione dell'esercito</p>	<p>Parzialmente realizzato</p>

<p>Provvedimento</p> <p>➤ I processi PfP e PARP sono integrati nel processo di sviluppo ulteriore</p>	<p>I 29 obiettivi del Partenariato (partnership goals – PG) convenuti nel 2004 sono stati armonizzati con i pertinenti ordini per l'interoperabilità dell'esercito. La concretizzazione avverrà mediante una selezione, conforme al fabbisogno, di offerte del Partenariato per la pace (PfP) e del Processo di pianificazione e di revisione del PfP (PARP). Tale selezione sarà integrata nell'istruzione.</p>
<p>Obiettivo 8</p> <p>Il potenziale in materia di sminamento offerto dall'industria dell'armamento e dall'industria d'esportazione svizzere è stato rilevato</p> <p>Provvedimento</p> <p>➤ La collaborazione con il Centro internazionale per lo sminamento a scopo umanitario di Ginevra è in corso</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il rapporto concernente l'adempimento del Po. Jossen (02.3279 Potenzialità del settore dello sminamento per l'industria svizzera d'esportazione), elaborato in stretta collaborazione con armasuisse e il Centro internazionale per lo sminamento a scopo umanitario (GICHD), è stato presentato all'inizio di ottobre 2004. Non appena le traduzioni necessarie saranno disponibili, il rapporto sarà sottoposto per firma al Capo del DDPS.</p>
<p>Obiettivo 9</p> <p>Impiego dell'esercito per la protezione di rappresentanze estere</p> <p>Provvedimento</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha deciso in merito al prolungamento dell'impiego dell'esercito per la protezione delle rappresentanze estere*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 26 maggio 2004 il Consiglio federale ha licenziato il «Messaggio a sostegno dei decreti federali concernenti gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili per la protezione delle rappresentanze estere, per il rafforzamento del Corpo delle guardie di confine e per le misure di sicurezza nel traffico aereo» (AMBA CENTRO, LITHOS, TIGER/FOX). Conformemente alle nuove basi giuridiche entrate in vigore il 1° gennaio 2004 LITHOS e TIGER/FOX sono pure considerati impieghi in servizio d'appoggio.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Appoggio al WEF a partire dal 2005</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio concernente l'appoggio al WEF a partire dal 2005 è stato licenziato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 15 settembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il «Messaggio concernente il decreto federale sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del Cantone dei Grigioni nell'ambito delle misure di sicurezza per il World Economic Forum 2005 (WEF 05) e il World Economic Forum 2006 (WEF 06) di Davos».</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Gli impieghi approvati e l'allestimento della prontezza di base dell'esercito sono garantiti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La prontezza di base è garantita in ogni momento</p> <p>➤ L'esercito fornisce contributi sostanziali per la salvaguardia delle condizioni d'esistenza e il promovimento della pace</p>	<p>Realizzato</p> <p>La prontezza di base del sottosettore «Personale» è garantita, mentre nei sottosectori «Logistica», «Condotta» e «Istruzione» è in fase d'allestimento conformemente ai piani. La prontezza durante la transizione 2004/2005 sarà garantita principalmente da formazioni ad hoc dei granatieri, dalla Sicurezza militare (Sic mil) e da militari in ferma continuata.</p> <p>Gli impieghi approvati sono stati garantiti. I giorni di impiego o di servizio complessivo prestati nel corso del 2004 sono stati rilevati. La durabilità del distaccamento di Super Puma in Kosovo ha potuto essere garantita fino alla fine del 2004. In base alle nuove condizioni quadro (servizio su base volontaria) l'impiego di personale a favore della SWISSCOY/KFOR è pure garantito a lungo termine.</p>

<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>I presupposti per una pianificazione a medio e a lungo termine dello sviluppo aziendale e delle forze armate sono stati creati</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione a medio e a lungo termine dello sviluppo aziendale e delle forze armate è stata aggiornata ➤ La collaborazione con il Dipartimento per quanto concerne i rapporti all'attenzione dell'Assemblea federale conformemente all'articolo 149b LM è garantita 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La fase di concezione e i progetti pilota sono stati conclusi tempestivamente. I presupposti per l'elaborazione della prima pianificazione a lungo termine (pianificazione prospettiva) conformemente al nuovo processo di pianificazione sono stati creati; l'aggiornamento è ancora in fase di elaborazione.</p> <p>La collaborazione ha già potuto essere sperimentata nell'ambito del rapporto pilota «Verifica degli obiettivi dell'esercito; rapporto all'attenzione dell'Assemblea federale conformemente all'articolo 149b della legge militare» e ha dato buone prove.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Il settore dipartimentale «Difesa» è orientato alle nuove esigenze e alle nuove condizioni quadro di DDPS XXI per quanto concerne le strutture, i processi e i compiti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state avviate conformemente alle opzioni del Dipartimento 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>I processi di riduzione e di ristrutturazione nell'ambito del personale hanno raggiunto una portata e un'incidenza mai registrate sinora, e sono, di conseguenza, estremamente complessi. Attualmente le riduzioni nell'ambito del personale avvengono conformemente ai «Principi concernenti il trasferimento del personale nel DDPS». Al momento, esse subiscono un leggero rallentamento a causa di parziali ritardi nell'approvazione delle strutture e della valutazione delle funzioni.</p> <p>L'entità dei posti da ridurre è stata definita per ogni unità organizzativa. I processi, le prescrizioni legali e i corsi di formazione in relazione con i processi di ristrutturazione sono già disponibili. Sette centri di collocamento si occuperanno in maniera professionale durante 9 a 12 mesi (secondo il termine di disdetta) dei collaboratori attualmente interessati dai processi di ristrutturazione.</p> <p>Nel 2004 la riduzione degli effettivi ha interessato</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il processo finanziario «Difesa» è stato corretto e integrato a livello di Dipartimento ➤ La nuova architettura di sicurezza del DDPS è stata implementata 	<p>direttamente 600 persone (circa 200 pensionamenti conformemente al piano sociale e 400 persone nell'ambito di una procedura di disdetta). Inoltre, 100 posti vacanti sono stati soppressi e 200 «partenze naturali» non sono state rimpiazzate.</p> <p>Il processo aziendale «Finanze Difesa» è stato orientato alla nuova struttura di gestione finanziaria del DDPS e implementato nei sistemi di gestione finanziaria informatizzati del Dipartimento e del settore «Difesa». I prodotti che compongono il bilancio sono stati elaborati conformemente alle esigenze. I lavori preliminari per la creazione di un vero e proprio bilancio della Difesa e di un fornitore centrale di prestazioni «Finanze e contabilità Difesa» entro il 1° gennaio 2007 sono stati avviati in connessione con il progetto «NMC Confederazione».</p> <p>Le cellule di sicurezza dei singoli settori dipartimentali sono state definite e i posti sono stati occupati. L'organizzazione di dettaglio è stata costituita ed è per la maggior parte implementata.</p>
<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Il settore dipartimentale «armasuisse» è stato adeguato alle strutture, ai processi e alle opzioni di DDPS XXI</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state avviate conformemente alle opzioni del Dipartimento ➤ Le basi aziendali sono state aggiornate e i processi sono stati adeguati 	<p>Realizzato</p> <p>I piani di riduzione e di ristrutturazione sono una trattanda permanente a livello di direzione aziendale di armasuisse e le opzioni in materia di ristrutturazione del personale figurano tra gli obiettivi personali dei capisettore; il potenziale di riduzione del personale è stato stabilito e le misure sono state avviate.</p> <p>Per quanto concerne i posti di lavoro e le finanze, le pertinenti opzioni per il 2004 sono state rispettate.</p> <p>Le basi aziendali hanno ottenuto una nuova certificazione nell'estate 2004. I punti critici sono stati presi in considerazione e le misure di miglioramento sono state avviate.</p>

<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>I costi inerenti al ciclo di vita complessivo dei beni sono stati ottimizzati per i diversi beni d'acquisto in maniera coerente e differenziata in base ai processi</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le interfacce per le fasi «Pianificazione dei progetti» e «Valutazione» (opzioni TUNE) sono state concretizzate ➤ La prova del raggiungimento del livello «fit for mission» conclude la fase d'acquisto e consente l'utilizzo senza limitazioni dei sistemi, del materiale e degli immobili ➤ La rettifica delle interfacce tra armasuisse e la Base logistica dell'esercito assicura una disponibilità ottimale del materiale, dei sistemi e degli immobili nella fase d'utilizzo ➤ Le opzioni dell'esercito concernenti il settore delle liquidazioni sono state concretizzate conformemente all'istruzione procedurale «Messa fuori servizio» e all'istruzione di lavoro «Vendita di sistemi d'arma obsoleti» 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Le interfacce sono state definite. La loro concretizzazione deve essere verificata per ogni singolo progetto.</p> <p>La prova del raggiungimento del livello «fit for mission» conclude un sottoprocesso; la sua elaborazione sotto forma cartacea è ultimata. Con il trasferimento della responsabilità da armasuisse alla Base logistica dell'esercito (BLEs), l'efficacia di questa misura potrà essere osservata nell'ambito dei futuri sistemi.</p> <p>La rettifica delle interfacce tra armasuisse e la BLEs è un processo in corso che si concluderà con l'istituzione definitiva della struttura organizzativa della BLEs tra la fine del 2006 e la prima metà del 2007.</p> <p>Le pertinenti opzioni sono state introdotte nelle rubriche «Istruzione procedurale Vendita», «Istruzione di lavoro Vendita di sistemi/materiale» e «Istruzione di lavoro Vendita di immobili» del sistema di gestione di armasuisse.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>La concretizzazione della protezione della popolazione nei Cantoni è stata avviata conformemente alla legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile</p>	<p>Realizzato</p>

<p>Provvedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I Cantoni sono appoggiati nell'elaborazione delle necessarie basi normative (leggi, ordinanze ecc.) ➤ I processi di collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni sono stati convenuti e resi noti 	<p>La prima «Conferenza nazionale sulla protezione della popolazione» (CPP) si è svolta con successo dall'11 al 12 novembre 2004. I concetti cantonali per la protezione della popolazione/protezione civile e le pertinenti basi giuridiche, presentati entro la fine dell'anno, sono stati esaminati dall'UFPP per quanto riguarda la loro conformità con la legislazione federale.</p> <p>Nell'ambito dell'istruzione degli organi di condotta sono state rilevate e valutate le future esigenze in materia d'istruzione dei Cantoni e le prime misure d'istruzione sono state convenute. L'«Organo di coordinamento dell'istruzione in seno alla protezione della popolazione» (OCIPP) è operativo e ha iniziato la sua attività.</p> <p>La «Piattaforma del materiale della Protezione della popolazione» è operativa e ha iniziato la sua attività. I responsabili degli uffici cantonali delle costruzioni sono stati istruiti nell'ambito della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e dell'ordinanza sulla protezione civile (OPCi).</p>
<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>L'Ufficio federale della protezione della popolazione è stato adeguato alle strutture, ai processi e alle opzioni di DDPS XXI</p> <p>Provvedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state avviate conformemente alle opzioni del Dipartimento ➤ I processi principali e di dettaglio per il sistema di gestione integrato dell'UFPP sono stati definiti ➤ L'opzione GEMAP è in fase di elaborazione 	<p>Realizzato</p> <p>Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state concretizzate conformemente alle opzioni per il 2004.</p> <p>I processi principali e di dettaglio sono stati allestiti.</p> <p>La valutazione sistematica dell'idoneità al passaggio alla «Gestione mediante mandato di prestazione e budget globale» (GEMAP) è stata conclusa alla fine di gennaio 2004. Il piano aziendale dell'UFPP è in fase di elaborazione.</p>

<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Le misure volte alla concretizzazione della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera sono state interamente valutate e chiarite</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ La quota della popolazione che pratica movimento ha registrato un aumento rispetto al 2003 ➤ Gli standard qualitativi per l'insegnamento dello sport sono stati elaborati ➤ Per le federazioni sportive orientate alle prestazioni sussistono pertinenti concetti di formazione per la promozione delle nuove leve	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Secondo i risultati dell'indagine sulla salute in Svizzera 2004, la quota della popolazione che svolge un'attività fisica inizia ad aumentare; si sta delineando un'inversione di tendenza.</p> <p>La bozza degli standard qualitativi per l'insegnamento dello sport nelle scuole, sviluppati con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) contemporaneamente al progetto Harnos, è disponibile. In alcune classi pilota sono in corso i primi test.</p> <p>In base all'accordo di prestazioni tra Swiss Olympic e la Confederazione che prevede che ogni federazione deve investire per la promozione delle nuove leve, conformemente a un concetto dettagliato, dal 35% all'85% dei sussidi federali ottenuti, la maggior parte delle federazioni sportive orientate alle prestazioni ha sviluppato pertinenti concetti di formazione per la promozione delle nuove leve.</p>
---	--

<p><u>Obiettivo 19</u></p> <p>Per l'UFSPPO sono state sviluppate una visione «Obiettivi e strutture 2010» e pertinenti misure preliminari per il 2005</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I preparativi per la nuova struttura organizzativa «Macolin 2005» in vista di «Sport CH 2010» sono stati conclusi ➤ Le conseguenze delle nuove strutture organizzative sulla GEMAP sono state definite 	<p>Realizzato</p> <p>Il 25 novembre 2004 la Direzione del DDPS ha preso atto del concetto «Macolin 2005». I partner (Commissione federale dello sport e Swiss Olympic) sono stati informati e hanno accolto favorevolmente la nuova struttura organizzativa.</p> <p>Le strutture finanziarie (preventivo e consuntivo) e il mandato di prestazione per l'anno 2005 si fondano sulle basi finora in vigore. L'accordo di prestazioni GEMAP 2005 si fonda sulle nuove strutture conformemente al concetto «Macolin 2005».</p>
<p><u>Obiettivo 20</u></p> <p>La ricerca scientifica in ambito sportivo è rafforzata e approfondita mediante progetti orientati alla pratica</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I temi principali in tema di scienze dello sport sono stati definiti; la pianificazione della concretizzazione e il testo programmatico in materia di monitoraggio sono stati allestiti 	<p>Realizzato</p> <p>La concretizzazione del «Piano direttore di ricerca 2004–2007: Sport e movimento» è coronata da successo e va oltre quanto previsto dalle misure originarie. Nel 2004 hanno già potuto essere sostenuti 16 progetti di ricerca scientifica in ambito sportivo (per un importo complessivo di 1,6 milioni di franchi); nella fase di selezione per l'anno 2005 sono state valutate 22 domande (per un volume finanziario richiesto di 3,05 milioni di franchi) di cui 8 immediatamente approvati (per un volume di 700 000 franchi), 5 respinti per rielaborazione e 9 rifiutati. Anche i mandati di ricerca direttamente assegnati dall'UFSPPO si sviluppano in maniera soddisfacente: nel 2004, l'«Osservatorio Sport e movimento», che funge da strumento di monitoraggio della politica dello sport del Consiglio federale, ha già pubblicato due rapporti; in maniera altrettanto soddisfacente si sviluppa il mandato «Redditività e sostenibilità nel sistema sport Svizzera» (l'accento è posto sull'UEFA EURO 08).</p>

<p><u>Obiettivo 21</u></p> <p>La ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione del Consiglio d'Europa contro il doping ha avuto luogo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il Protocollo aggiuntivo è stato ratificato ➤ Le pertinenti misure di concretizzazione sono state avviate	<p>Realizzato</p> <p>Il Protocollo aggiuntivo è stato ratificato dopo la sua approvazione da parte del Consiglio degli Stati, il 16 marzo 2004, e del Consiglio nazionale, il 7 giugno 2004.</p> <p>La concretizzazione delle misure principali ha avuto luogo in collaborazione con il partner di diritto privato Swiss Olympic (nuovo statuto sul doping). La concretizzazione con gli organi della Confederazione è stata rinviata (una nuova valutazione avrà luogo nell'ambito della revisione della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport).</p>
--	---

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Concretizzazione dei progetti di riforma

2.1.1 Dipartimento

Dal 1° gennaio 2004 l'organizzazione di linea ha assunto la responsabilità della concretizzazione dei progetti di riforma DDPS XXI. Il raggiungimento degli obiettivi è stato sorvegliato mediante un controlling della concretizzazione eseguito in funzione delle direttive quantitative per il progetto definite dal capo del Dipartimento.

A prescindere dalle correzioni di dettaglio, i singoli progetti di riforma sono armonizzati fra di loro e in questa prima fase i doppioni sono stati eliminati nella misura del possibile. Sulla base del rapporto «Politica di sicurezza – Analisi delle prestazioni», la Direzione della politica di sicurezza è stata ridimensionata e maggiormente orientata all'elaborazione e all'accompagnamento di questioni di carattere politico. La pianificazione dei processi e delle strutture in vista della fase di ridimensionamento 2006 si è conclusa conformemente agli obiettivi.

La riduzione del personale è stata ritardata soprattutto a causa delle scadenze imposte dalla legislazione. Nell'interesse dell'istruzione, i crediti per il personale militare hanno dovuto essere aumentati provvisoriamente a scapito degli investimenti. Le conseguenze esterne della politica sociale e della politica del personale della Confederazione sono risultate evidenti in particolare a partire dalla metà dell'anno, in relazione con i provvedimenti di concentrazione della Base logistica dell'esercito.

L'elaborazione del concetto per l'ottimizzazione del sistema di cooperazione nazionale per la sicurezza e per il rafforzamento della condotta in materia di politica di sicurezza si è conclusa, entro i tempi stabiliti, con l'approvazione del Consiglio federale. Sarà ora possibile passare alla concretizzazione conformemente al programma.

2.1.2 Esercito

Il 1° gennaio 2004 ha visto l'avvio di Esercito XXI. Si può affermare che alla fine dell'anno la riforma è stata concretizzata con successo nella misura dell'85 per cento. Il reclutamento sta dando buone prove e nelle scuole reclute il numero dei licenziamenti per motivi sanitari è in diminuzione. In primavera è stato presentato alle Commissioni della politica di sicurezza il rapporto pilota «Verifica degli obiettivi dell'esercito; rapporto all'attenzione dell'Assemblea federale conformemente all'articolo 149b della legge militare». Tale rapporto, che presenta lo stato dei lavori il 31 dicembre 2003, si occupa soprattutto della trasformazione di Esercito 95 in Esercito XXI e delle necessità d'intervento che ne sono derivate. Il rapporto offre inoltre una breve panoramica degli sviluppi fondamentali futuri, compresi gli eventuali influssi sul raggiungimento degli obiettivi e sul futuro assetto dell'esercito. Nel quadro del rapporto «Politica di sicurezza – Analisi delle prestazioni» si è verificata l'eventuale presenza di doppioni nella Direzione della politica di sicurezza e in parti del settore Difesa. A seguito di tale verifica si è proceduto a un adeguamento delle strutture. Al Consiglio federale sono state illustrate, in vista del programma di sgravio 2004 (PS 04), le conseguenze per l'esercito che derivano da tale programma e sono state presentate proposte di adeguamento. Per le relative decisioni, prese dal Consiglio federale in data 8 settembre 2004, si veda il «Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2004, Capitolo 1, Punto principale 6».

2.1.3 Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito

A causa della marcata riduzione degli effettivi del nuovo esercito svizzero e delle direttive finanziarie del programma di sgravio 2003, il capo dell'esercito ha ordinato all'inizio del 2004, oltre ad altre misure, l'elaborazione di una pianificazione integrale delle ubicazioni nel settore delle infrastrutture militari d'istruzione, d'impiego e logistiche.

«Rinuncia agli aerodromi militari di Dübendorf, Alpnach e Mollis; cinque formazioni d'addestramento; cinque centri logistici e sei centri d'infrastruttura ripartiti complessivamente su otto ubicazioni; sei centri di reclutamento invece di sette; una riduzione massiccia delle infrastrutture di combattimento e di condotta, degli accantonamenti della truppa e delle piazze di tiro; un'ulteriore riduzione del personale, in primo luogo in ambito logistico». Sono questi gli elementi fondamentali del nuovo Concetto relativo agli stazionamenti.

Il 6 dicembre 2004, in occasione della conferenza dei direttori militari e della protezione civile, il nuovo Concetto relativo agli stazionamenti è stato presentato ai Cantoni.

Tale Concetto stabilisce quali ubicazioni continueranno a essere utilizzate, quali ubicazioni cambieranno destinazione e a quali ubicazioni si rinuncerà nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo fino al 2007 e fino al 2010.

A causa delle conseguenze sui Cantoni e sui Comuni, in particolare per i posti di lavoro e la pianificazione del territorio, l'informazione ha riscosso un ampio interesse mediatico.

2.1.4 Protezione della popolazione

Le strutture organizzative del nuovo Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) sono consolidate e l'integrazione dei differenti settori d'attività è conclusa.

La soppressione, conformemente alla decisione del Consiglio federale del 25 giugno 2003, dello Stato maggiore del Consiglio federale Divisione Stampa e Radio (SM CF DISTRA) ha avuto luogo entro le scadenze previste. I membri dell'organizzazione di milizia dello SM CF DISTRA sono stati congedati il 19 novembre 2004 nell'ambito di un solenne rapporto finale svoltosi a Friburgo.

Le ristrutturazioni e la riduzione in materia di personale sono avvenute conformemente alle direttive del Dipartimento e in armonia con le priorità dell'UFPP in materia di compiti. Nel 2004 le direttive concernenti la riduzione del personale hanno potuto essere rispettate integralmente e in maniera socialmente compatibile.

In vista dell'orientamento dell'UFPP alla Nuova Gestione Pubblica, è stata conclusa la valutazione d'idoneità GEMAP sistematica e il progetto per il passaggio alla GEMAP è stato avviato con successo.

2.1.5 Finanze del DDPS

Il resoconto finanziario aggiornato al 30 novembre 2004 indica complessivamente per il DDPS minori uscite per un ammontare di 126 milioni (2,6%) e minori entrate pari a 2 milioni (1,4%). Nel quadro della procedura per lo stanziamento di crediti aggiuntivi, nel 2004 il DDPS è stato autorizzato a eseguire riassegnazioni di crediti (13 milioni nel settore degli immobili e 11 in quello dell'armamento) e il riporto di un credito residuo del 2003 pari a 37 milioni, impiegato per materiale d'armamento.

2.1.6 Ristrutturazione e riduzione del personale

Con le riforme del DDPS saranno soppressi 3200 posti civili, pari a un terzo dei posti di lavoro civili. Circa 700 posti saranno rioccupati come posti di lavoro militari, mentre i restanti 2500 posti – corrispondenti a circa 240 milioni di franchi del credito per il personale – saranno soppressi. Mentre nel 2003 ha avuto luogo soprattutto la trasformazione dei posti di lavoro civili in posti di lavoro militari, nel 2004 è iniziato il vero e proprio processo di riduzione del personale. Tale processo interessa soprattutto gli esercizi della Base logistica dell'esercito e delle Forze aeree nonché il settore della manutenzione dell'ex Corpo della guardia delle fortificazioni. A causa delle direttive finanziarie, negli anni 2004 e 2005 il DDPS è costretto a procedere a ridimensionamenti più incisivi rispetto a quanto pianificato.

2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero

2.2.1 Impieghi dell'esercito (compresa la Sicurezza militare)

Dal punto di vista degli impieghi, per l'esercito l'anno in esame è stato piuttosto tranquillo. Lo sforzo principale si è concentrato – analogamente agli anni precedenti – sugli impieghi sussidiari di sicurezza. Complessivamente nel 2004 sono stati prestati 399 505 giorni di servizio (2003: 505 682). Rispetto all'anno precedente vi è stata una diminuzione superiore al 20%. Tale diminuzione è dovuta essenzialmente alla conclusione di diversi impieghi sussidiari di sicurezza che richiedevano in parte sforzi ingenti a livello di effettivi. Inoltre, è stata registrata una netta riduzione (oltre il 40%) degli impieghi di appoggio conformemente all'OIMC. A ciò si aggiunge il fatto che – fortunatamente – nel 2004, nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe, l'esercito è stato chiamato a prestare aiuto unicamente in due occasioni, una in Svizzera e una all'estero. Per contro, le prestazioni nel quadro degli impieghi di promovimento della pace sono leggermente aumentate rispetto all'anno precedente.

Il bilancio degli impieghi effettuati dall'esercito nel 2004 è globalmente positivo. In tutti gli impieghi è stato possibile fornire in maniera più che soddisfacente le prestazioni richieste da parte civile. Unicamente nell'ambito dell'impiego a favore del Corpo delle guardie di confine, a causa degli effettivi ridotti, come l'anno precedente, vi sono state limitazioni per quanto riguarda l'entità delle prestazioni concordate. Inoltre, nel settore degli impieghi d'appoggio, non da ultimo a causa degli effettivi nettamente inferiori dell'esercito, si è dovuta applicare una prassi in materia di autorizzazioni particolarmente restrittiva.

Più di tre quarti (77,8%; 2003: 76%) dei giorni di servizio prestati in impieghi nel 2004 sono stati prestati da militari di milizia (formazioni in corso di ripetizione). Il 21% (2003: 23%) dei giorni di servizio sono stati prestati da membri della Sicurezza militare e l'1,2% (2003: 1,5%) da militari in ferma continuata (pure militari di milizia). La ridotta entità di quest'ultima percentuale si spiega con la conclusione del progetto pilota per militari in ferma continuata nel mese di maggio 2003 e con il fatto che i primi militari in ferma continuata regolari sono stati disponibili per l'impiego unicamente dal mese di agosto 2004.

Impieghi sussidiari di sicurezza

Nell'anno in esame, 282 164 giorni di servizio, più di due terzi del totale di giorni di servizio prestati in impieghi, sono stati prestati per impieghi sussidiari di sicurezza. Rispetto al 2003 (375 007) vi è stata una diminuzione di quasi 100 000 giorni di servizio. Tale diminuzione di circa il 20% è sostanzialmente dovuta alla conclusione di impieghi che richiedevano sforzi ingenti a livello di effettivi, come quelli prestati in occasione del vertice del G-8 o dei campionati mondiali di sci di St. Moritz, nonché alla conclusione degli impieghi «CHECKPOINT» (appoggio ai Servizi del Parlamento in occasione dei controlli degli accessi di Palazzo federale) e «AIGLE» (impiego per garantire la sicurezza dell'ambasciata ad Algeri).

La maggior parte degli impieghi sussidiari di sicurezza sono stati prestati nell'ambito dei due impieghi «AMBA CENTRO» (protezione di ambasciate e residenze straniere a Berna, Ginevra e Zurigo, per un totale di 174 385 giorni di servizio) e «LITHOS» (appoggio da parte di membri della Sicurezza militare al Corpo delle guardie di confine nell'ambito della sorveglianza delle frontiere nazionali, per un totale di 64 316 giorni di servizio). A livello di effettivi, questi due impieghi costituiscono uno sforzo ingente. In questo ambito l'entità degli impegni considerati nel loro complesso è praticamente inalterata rispetto al 2003. A ciò si devono aggiungere, oltre all'impiego in occasione del WEF 04 (37 318 giorni di servizio), l'appoggio fornito al Servizio federale di sicurezza nell'ambito della sicurezza aerea (5 268 giorni di servizio) e l'appoggio alla polizia cantonale di Nidvaldo in occasione delle conferenze su Cipro svoltesi al Bürgenstock (877 giorni di servizio).

Nell'ambito dell'impiego a favore del Corpo delle guardie di confine, nel 2004 erano quotidianamente impiegati in media 130 membri della Sicurezza militare. La prestazione fornita è rimasta quindi, analogamente al 2003, al di sotto di quella richiesta, per la quale sarebbe stato necessario impiegare 200 membri della Sicurezza militare. I motivi principali sono il blocco delle assunzioni nel settore della Sicurezza militare e i molteplici altri impieghi che la Sicurezza militare è stata chiamata a assolvere nel 2004. Come già avvenne nel 2003, anche nell'anno in esame dal punto di vista degli effettivi la Sicurezza militare è stata sollecitata fino al limite delle sue possibilità.

Aiuto in caso di catastrofe

Nel 2004 l'esercito è stato impiegato due volte per l'aiuto in caso di catastrofe. In occasione dei due impieghi sono stati prestati complessivamente 389 giorni di servizio. Accogliendo favorevolmente la richiesta del Governo portoghese, nel mese di agosto 2004 l'esercito ha inviato in Portogallo tre elicotteri del tipo Super Puma per la lotta contro gli incendi di boschi. Grazie all'importante aiuto internazionale, è stato possibile riportare sotto controllo gli incendi, cosicché non si è reso necessario il previsto intervento dei tre Super Puma. Tuttavia, il loro impiego durante 5 giorni in servizio di picchetto per la lotta mirata al rigenerarsi dei focolai, ha comunque contribuito ad alleggerire il lavoro dei vigili del fuoco portoghesi. In un'altra occasione i militari in ferma continuata della formazione d'intervento d'aiuto in caso di catastrofe hanno appoggiato i lavori di salvataggio e di recupero dopo il tragico incendio verificatosi in un garage sotterraneo di Gretzenbach nel Cantone di Soletta. In entrambi i casi la parte civile si è dimostrata molto riconoscente per il rapido e professionale aiuto fornito.

Impieghi d'appoggio

Nel 2004 per l'aiuto a favore di manifestazioni civili conformemente all'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC) sono stati prestati 24 076 giorni di servizio. Rispetto all'anno precedente vi è stata una diminuzione di oltre il 40% (2003: 39 182 giorni di servizio). Da un lato, questa diminuzione si spiega con l'assenza di grandi manifestazioni che richiedono sforzi ingenti a livello di effettivi, come ad esempio l'Expo.02 o i campionati del mondo di sci di St. Moritz. Dall'altro, a seguito della riduzione degli effettivi dell'esercito svizzero, si è dovuta applicare una prassi maggiormente restrittiva per quanto riguarda le autorizzazioni.

Peace Support Operations (PSO)

Nel quadro del promovimento militare della pace sono stati prestati 92 876 giorni di servizio, la maggior parte dei quali nell'ambito dell'impiego della SWISSCOY in Kosovo. In seguito ai disordini verificatisi in Kosovo nel mese di marzo 2004, il concetto d'impiego e l'equipaggiamento della fanteria della SWISSCOY sono stati adeguati alla nuova minaccia. Il 2 dicembre 2004, un team svizzero di collegamento e di sorveglianza ha formalmente iniziato il suo impiego in Bosnia e Erzegovina nel quadro della missione di stabilizzazione sotto il comando dell'UE. Oltre a questi due impieghi di contingenti, altri 40 militari hanno prestato servizio come osservatori militari, ufficiali superiori o come esperti di sminamento nel quadro di operazioni sotto mandato dell'ONU o dell'OSCE.

2.2.2 Impieghi della protezione civile

Catastrofi e aiuto d'urgenza

Nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe e dell'aiuto d'urgenza in Svizzera, il 2004, come già il 2003, sarà ricordato come un anno tranquillo. Dopo nubifragi locali, sono comunque stati eseguiti alcuni lavori di ripristino, spesso in relazione con frane. I lavori di ripristino necessari in seguito a eventi degli ultimi anni (tra cui le inondazioni nei Grigioni e in Ticino, il maltempo in Appenzello e (ancora) le conseguenze di Lothar) sono in progressiva diminuzione.

Giorni di servizio prestati nel 2004

Dal 1° gennaio 2004 i controlli relativi ai militi della protezione civile incombono ai Cantoni. Nell'ambito della protezione civile il rilevamento dei giorni di servizio prestati e di quelli con diritto al soldo è svolto sulla base delle istruzioni emanate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali per l'attestazione dei giorni di servizio conformemente all'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno. Dalle analisi attualmente disponibili emerge che nel 2004 nell'ambito della protezione civile sono stati prestati, con un effettivo regolamento fortemente ridotto (circa 100 000 persone soggette all'obbligo di prestare servizio di protezione civile), 269'705 giorni di servizio, di cui 17'761 per lavori di ripristino e impieghi a favore della comunità (compiti di assistenza, appoggio a manifestazioni).

2.3 Concretizzazione della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport

Gli standard qualitativi per l'insegnamento dello sport nelle scuole sono in fase di elaborazione e sono attualmente testati in alcune classi pilota. La rete degli incaricati cantonali della promozione delle nuove leve ha già un impatto positivo. L'accordo sulle prestazioni con Swiss Olympic richiede una contabilità uniforme per tutte le federazioni. Diversi Cantoni e Comuni stanno elaborando una propria concezione per gli impianti sportivi. L'osservatorio nazionale in materia di movimento e di sport «Sport e movimento Svizzera» è in funzione e, grazie a numerosi indicatori, permette di seguire e di interpretare gli sviluppi nel settore.

Dipartimento delle finanze

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva

<p style="text-align: center;">Obiettivi 2004</p> <p style="text-align: center;">* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p style="text-align: center;">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Concetto per un piano finanziario di legislatura 2005-2007 conforme al freno all'indebitamento</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio per un programma di sgravio 2004 è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 22 dicembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sul programma di sgravio 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Legge federale sugli averi non rivendicati</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Alla fine del 2003 il mandato della Commissione di esperti è stato prolungato di altri sei mesi, poiché i lavori richiedevano più tempo del previsto. Alla fine del mese di giugno del 2004 la Commissione di esperti ha trasmesso al DFF il suo rapporto unitamente all'avamprogetto di legge. Il rapporto è stato pubblicato il 6 luglio 2004. Il messaggio non ha potuto essere presentato poiché si erano resi necessari ulteriori chiarimenti.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Legge federale sulla vigilanza sui mercati finanziari (LFINMA)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha deciso che il messaggio concernente la parte organizzativa della LFINMA sarà licenziato unitamente alla parte relativa alle sanzioni. Dato che su quest'ultima parte è stata avviata una procedura di consultazione soltanto il 20 ottobre 2004, l'affare ritarda in misura corrispondente.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Revisione totale della legge sui fondi d'investimento</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della procedura di consultazione e fissato l'ulteriore modo di procedere</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 3 dicembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e fissato l'ulteriore modo di procedere.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Legge federale sulla custodia e sul trasferimento di effetti contabili</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione è avviata</p>	<p>Realizzato</p> <p>La procedura di consultazione è stata avviata il 13 dicembre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Vigilanza prudenziale nel settore dei mercati finanziari</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione è avviata*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 23 giugno 2004, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sul rapporto «Vigilanza integrata sui mercati finanziari» (1° rapporto parziale del gruppo di esperti). Sulla base di tali risultati, il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha fissato l'ulteriore modo di procedere. Esso approva l'istituzione di una vigilanza integrata sui mercati finanziari e ha commissionato l'elaborazione del messaggio concernente la legge federale sulla vigilanza sui mercati finanziari. Il Consiglio federale inserirà nel messaggio anche la parte dedicata alle sanzioni (2° rapporto parziale del gruppo di esperti), in merito alla quale il 20 ottobre 2004 è stata avviata una procedura di consultazione.</p>

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Panoramica sui problemi delle Casse pensioni della Confederazione e delle imprese a essa vicine</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale* ➤ Le misure per il mantenimento dell'equilibrio finanziario nel settore dei pensionamenti anticipati e del finanziamento delle pensioni transitorie sono elaborate* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha rinunciato a un'ampia revisione parziale della legge sulla CPC, optando invece il 24 settembre 2004 per una revisione parziale urgente (messaggio a sostegno di una modifica della legge federale sulla Cassa pensioni della Confederazione [misure urgenti]). Essa è entrata in vigore il 1° gennaio 2005.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Introduzione del primato delle prestazioni nella previdenza per la vecchiaia presso la Confederazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione è avviata dal Consiglio federale* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 18 agosto 2004 il Consiglio federale ha preso atto del risultato di una trattativa con i partner sociali avente per oggetto l'introduzione accelerata del primato delle prestazioni per la fine del 2006. Si rinuncia a una procedura di consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Revisione della legge sulle finanze della Confederazione (Nuovo modello contabile della Confederazione; GEMAP)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale* 	<p>Realizzato</p> <p>Il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato, il messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulle finanze della Confederazione.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Secondo messaggio sulla nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti; disposizioni d'esecuzione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione è avviata dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>La procedura di consultazione è stata avviata dal Consiglio federale il 24 settembre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Legge sull'imposizione della birra</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il messaggio concernente la legge sull'imposizione della birra non è stato approvato dal Consiglio federale poiché altri affari erano prioritari.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Riforma II dell'imposizione delle imprese</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>La procedura di consultazione è stata effettuata nella prima metà del 2004. I risultati sono controversi. Nessuno dei tre modelli posti in consultazione volti ad alleviare la doppia imposizione economica ha ottenuto una chiara maggioranza. A seguito di questa situazione, nella seconda metà dell'anno si sono resi necessari intensi colloqui con i Cantoni e con le cerchie economiche interessate. Per questo motivo, l'elaborazione del messaggio ha subito ritardi.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Imposizione delle opzioni dei collaboratori</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 17 novembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Metodo di rendiconto per l'imposta sul valore aggiunto</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Dal 7 giugno al 30 settembre 2004 il Consiglio federale ha effettuato la procedura di consultazione sulle varianti relative all'introduzione di un rendiconto annuo. Degli 80 pareri inoltrati, soltanto 14 auspicano che la legge sull'IVA preveda la possibilità di ricorrere al rendiconto annuo.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Semplificazione e miglioramento del sistema nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In adempimento al postulato Raggenbass 03.3087 il rapporto è approvato dal Consiglio federale* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il rapporto non ha potuto essere adottato nel 2004 come inizialmente previsto.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Semplificazione del recupero d'imposta in caso di successione e introduzione della denuncia spontanea esente da pena</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del risultato della procedura di consultazione. Il rapporto sui risultati della procedura di consultazione è stato pubblicato. Nel contempo il DFF ha ricevuto l'incarico di elaborare un messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La fatturazione interna delle prestazioni con effetto al 01.01.05 è approvata ➤ La standardizzazione è progredita (eCH) ➤ I doppioni per lo sviluppo di prestazioni elettroniche sono ridotti (eVanti.ch e www.ch.ch) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato.</p> <p>Fino ad oggi sono stati adottati otto standard e soluzioni modello, mentre altri nove stanno per esserlo.</p> <p>Lo scambio di esperienze fra i Cantoni stessi e fra i Cantoni e la Confederazione ha potuto essere intensificato.</p>

<p>➤ Le lacune nel sistema per la sicurezza dell'informazione sono ridotte (misure interne all'amministrazione federale, istituzione del servizio di segnalazione e di analisi MELANI)</p>	<p>Il collegamento in rete con i Cantoni è stato approntato il 30 giugno 2004 secondo le norme di sicurezza. A causa della scarsità dei mezzi finanziari l'approvvigionamento in caso di catastrofe ha dovuto essere suddiviso in fasi. La centrale di annuncio e di analisi (MELANI) è operativa dal 1° ottobre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 18</u> Sorveglianza degli assicuratori <i>Provvedimento</i> ➤ La ristrutturazione e riorganizzazione dell'UFAP sono attuate</p>	<p>Ampiamente realizzato Nel mese di dicembre del 2004 il Parlamento ha approvato la LSA. La riorganizzazione si sta per concludere.</p>
<p><u>Obiettivo 19</u> Trattenuta d'imposta nei rapporti con l'Unione Europea <i>Provvedimento</i> ➤ Il messaggio concernente l'approvazione degli Accordi bilaterali (Bilaterali II, compresa la trattenuta d'imposta sui redditi da interesse versati a persone fisiche con domicilio fiscale in Stati dell'UE) è approvato*</p>	<p>Realizzato Il 1° ottobre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 20</u> Revisione della legge sul riciclaggio di denaro (attuazione delle raccomandazioni del GAFI) <i>Provvedimento</i> ➤ La procedura di consultazione è avviata</p>	<p>Ampiamente realizzato Il progetto ha subito ritardi poiché ha dovuto essere coordinato con la 3^a verifica della Svizzera da parte del GAFI.</p>
<p><u>Obiettivo 21</u> Prosecuzione dell'armonizzazione fiscale formale <i>Provvedimento</i> ➤ Il messaggio è approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato L'elaborazione del messaggio ha subito ritardi poiché i colloqui con i Cantoni hanno richiesto più tempo del previsto.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Vigilanza sui mercati finanziari

2.1.1 FINMA

Nel primo rapporto parziale, la Commissione di esperti diretta dal prof. Ulrich Zimmerli ha proposto la creazione di una vigilanza integrata sui mercati finanziari ("vigilanza federale sui mercati finanziari, FINMA") e nel contempo ha presentato un avamprogetto della legge federale sulla vigilanza sui mercati finanziari (LFINMA) che prevede di integrare la Commissione federale delle banche (CFB) e l'Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP) in una sola Autorità. Tale rapporto contiene anche proposte di strumenti di vigilanza armonizzata e intersettoriale. Sul primo rapporto parziale è stata condotta una procedura di consultazione. Sulla base dei risultati di quest'ultima, il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha deciso che dovrà essere elaborato un messaggio sulla LFINMA. Al riguardo ha inoltre deciso che l'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro dovrà essere parimenti integrata nella FINMA.

Nel mese di agosto del 2004 la Commissione di esperti ha adottato il secondo rapporto parziale "Sanzioni nella vigilanza sui mercati finanziari", presentandolo al DFF. Il 20 ottobre 2004 il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione sul secondo rapporto parziale che si concluderà il 31 gennaio 2005. La parte dedicata alle sanzioni dovrà essere altresì inserita nel messaggio concernente la LFINMA. La Commissione di esperti sta allestendo un terzo ed ultimo rapporto parziale sulla questione dell'estensione della vigilanza prudenziale ai gestori indipendenti di patrimoni, ai commercianti di divise e agli introducing broker.

2.1.2 Nuova organizzazione dell'UFAP

La revisione totale della legge federale sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) crea la base per un cambiamento di sistema nella sorveglianza degli assicuratori nonché numerosi altri compiti di sorveglianza.

Il sistema di controllo preventivo dei prodotti, in vigore finora, sarà sostituito da un moderno sistema di controllo della solvibilità e dei rischi secondo criteri individuali per ciascuna impresa.

Ciò richiede nuovi strumenti e metodi di sorveglianza più dinamici.

La sorveglianza sui gruppi e sui conglomerati, sui riassicuratori, sugli intermediari assicurativi, sul management dei rischi all'interno delle imprese e sul corporate governance sono nuovi compiti che vanno ad aggiungersi alla sorveglianza sugli assicuratori.

Inoltre dovranno essere sviluppati nuovi concetti di sorveglianza professionale nell'ambito dell'assicurazione contro i danni e dell'assicurazione malattia (complementare).

Il 1° luglio 2004 è entrata in vigore la nuova organizzazione dell'UFAP che tiene conto dei nuovi compiti di sorveglianza. Essa suddivide la sorveglianza in tre settori principali: l'assicurazione contro i danni, l'assicurazione sulla vita e l'assicurazione malattia.

La nuova organizzazione è intesa a garantire lo sviluppo e l'attuazione di una sorveglianza professionale riconosciuta anche a livello internazionale in tutti i settori di sorveglianza.

2.2 NOVE-IT

Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale concernente NOVE-IT. La riorganizzazione totale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), iniziata nel 1997, si è pertanto conclusa.

La valutazione effettuata in modo indipendente conferma il successo di questo progetto: l'auspicato aumento dell'efficienza del 23 per cento (130 milioni l'anno) è stato raggiunto, mentre gli investimenti pari a 210 milioni sono stati ammortizzati già durante il progetto. A livello organizzativo, i beneficiari e i fornitori di prestazioni sono stati separati e per ogni dipartimento vi è al massimo un centro di calcolo. L'infrastruttura TIC è ammortizzata. I processi TIC sono ampiamente introdotti, mentre l'approvvigionamento delle prestazioni è stato liberalizzato. Alcuni compiti che presentano possibili sinergie fra i dipartimenti (ad es. telecomunicazioni, approvvigionamento in caso di catastrofe) sono centralizzati presso l'Ufficio federale dell'informatica e delle telecomunicazioni in quanto prestazioni d'interfaccia.

Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha deciso che dovrà essere introdotto il conteggio interno delle prestazioni tra i fornitori e i beneficiari di TIC. Una prima fattura *pro forma* sarà emessa per la prima volta alla fine di aprile del 2005. Il conteggio interno delle prestazioni avente un effetto sui crediti e conforme al NMC è previsto per il 2007.

Nel confronto internazionale (ad es. D, A, USA) la Svizzera occupa una buona posizione per quanto riguarda le TIC. Affinché i benefici possano essere mantenuti anche a lungo termine, è necessario che i processi approntati per le TIC siano utilizzati e adeguati in modo sistematico, che gli standard siano applicati e le possibili sinergie (prestazioni d'interfaccia) sfruttate sistematicamente. Ciò comporta uno sviluppo continuo delle TIC a diversi livelli dell'amministrazione federale (direzione, standardizzazione, prestazioni d'interfaccia). Per contro, un'ampia riorganizzazione (e i rispettivi investimenti) non permetterebbe più di conseguire in tempi brevi un grande potenziale di risparmio.

2.3 Nuovo modello contabile

Allo scopo di soddisfare le esigenze future in materia di gestione finanziaria, il modello contabile della Confederazione viene completamente rivisto. Il fulcro della riforma è dato dall'articolazione dualistica del nuovo sistema contabile, che deve soddisfare in maniera equa le esigenze della gestione globale dal profilo della politica finanziaria e quelle della gestione amministrativa secondo i principi dell'economia aziendale. L'elemento centrale della nuova articolazione dei conti è costituito dall'adozione della struttura dei conti in uso nell'economia privata, ossia conto economico, bilancio, conto finanziamento e flusso del capitale nonché allegato al conto annuale. Preventivazione, contabilità e presentazione dei conti avverranno uniformemente in tutta l'amministrazione federale secondo principi commerciali. Un altro importante elemento è costituito dalla promozione della trasparenza dei costi. La presentazione dei conti federali verte su un'opera normativa internazionale (gli IPSAS) senza tuttavia riprenderla integralmente. Il rendiconto finanziario viene adeguato ai parametri dell'economia privata. Per finire la ristrutturazione della contabilità offre la possibilità di raggiungere un obiettivo, formulato nel 1997, di applicare il sistema SAP in modo completamente integrato per i processi di supporto in seno all'amministrazione federale.

Il passaggio al nuovo modello contabile richiede una revisione totale della vigente legge sulle finanze della Confederazione. Il 24 novembre 2004 il Consiglio federale ha licenziato il rispettivo messaggio. Nel quadro della prevista revisione di legge viene inoltre ancorata la gestione finanziaria delle unità amministrative gestite mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). La Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDF) accoglie favorevolmente la prevista riforma delle finanze e della contabilità che comporta un allineamento sostanziale della Confederazione al modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni.

I lavori concettuali per il nuovo modello contabile sono ampiamente terminati. La sua introduzione nell'intera amministrazione federale costituisce un compito estremamente ambizioso e richiede un vasto coinvolgimento dei dipartimenti e delle unità amministrative. Il calendario prevede di allestire per la prima volta nella primavera del 2006 il preventivo per il 2007 secondo il nuovo modello contabile.

2.4 Riforma del settore degli acquisti

Piattaforma su internet: La Confederazione e i Cantoni redigono, nel quadro del progetto "Simap 2" una piattaforma su internet valida a livello svizzero per i bandi pubblici. Il progetto si trova già in fase di realizzazione e nell'ottobre 2004, nel quadro di un bando secondo le norme dell'OMC, è già stato possibile aggiudicare un'impresa. Il progetto "Simap 2" promuove fortemente la trasparenza e la competitività nel settore degli acquisti pubblici e quindi anche l'apertura del mercato degli acquisti in Svizzera. Esso comporterà quindi grandi vantaggi per l'intera economia. Si stima che a medio e lungo termine lo Stato e l'economia possono risparmiare diverse centinaia di milioni di franchi.

Standardizzazione: La standardizzazione ad esempio di prodotti informatici all'interno della Confederazione è un'importante premessa per operare acquisti secondo principi economici e per garantire la compatibilità tecnica dei sistemi impiegati alla Confederazione. Questa standardizzazione ha subito un'accelerazione nel quadro di NOVE-IT. Inoltre il processo legato all'acquisto di beni e servizi nel settore delle TIC è stato uniformato. Il raggruppamento di acquisti, la riduzione delle spese di acquisto e l'esercizio più efficiente comportano risparmi ricorrenti dell'ordine di diversi milioni di franchi all'anno. Successivamente, mediante la standardizzazione e gli acquisti centralizzati sarà possibile sfruttare altri potenziali.

Revisione del diritto in materia di acquisti: Il 1° settembre 2004 il Consiglio federale ha adottato gli obiettivi preposti della revisione della legge federale sugli acquisti pubblici. Il diritto in materia di acquisti della Confederazione deve diventare più moderno, flessibile e chiaro. Inoltre, nell'ambito della revisione in corso, occorre mirare a un'armonizzazione a livello nazionale di tale diritto. Secondo uno studio commissionato da Confederazione e Cantoni, il potenziale risparmio connesso con un'uniformazione parziale e con una modernizzazione complessiva del diritto in materia di acquisti è valutato tra i 400 milioni e gli 1,2 miliardi di franchi all'anno. La revisione del diritto in materia di acquisti è una misura del Consiglio federale volta a rafforzare la crescita economica della Svizzera.

Politica integrata dei prodotti: Nel quadro della sua "Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002", il Consiglio federale appoggia la domanda da parte dell'ente pubblico di prodotti rispondenti ad elevati standard economici, ecologici e sociali (politica integrata dei prodotti). Nel settore dell'ecologia i responsabili della Confederazione in materia di acquisti hanno elaborato criteri ecologici per diverse categorie di prodotti (ad es. legno, carta, computer, detersivi ecc.). In questo ambito si è badato affinché i rispettivi criteri rispettassero il divieto di discriminazione vigente a livello nazionale e internazionale. Per quanto riguarda gli aspetti sociali degli acquisti pubblici, è stato testato con successo uno strumento per misurare la parità salariale tra uomo e donna all'interno di un'azienda ed è stato creato un controllo sistematico degli offerenti per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di lavoro nel settore dell'industria grafica.

Aumento della qualità degli acquisti: Per i bandi pubblici gli Uffici hanno la possibilità di chiedere sostegno giuridico e amministrativo al Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione. Grazie alle prestazioni di servizio di quest'ultimo è stato possibile aumentare complessivamente la qualità dei bandi pubblici. Il Centro di competenza provvede altresì a organizzare una formazione e a una specializzazione al passo con i tempi e in sintonia con le esigenze del settore degli acquisti pubblici.

Statistica degli acquisti: La Commissione degli acquisti della Confederazione ha approvato un concetto di statistica degli acquisti che in futuro permetterà di analizzare le ripercussioni dell'esecuzione del diritto in materia di acquisti. Il Consiglio federale aveva conferito il relativo mandato dopo che, in un rapporto concernente gli acquisti pubblici in Svizzera, il Controllo parlamentare dell'amministrazione aveva raccomandato di migliorare la situazione dei dati.

Dipartimento dell'economia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva

<p>Obiettivi 2004 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Rafforzamento della competitività dell'economia svizzera <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio concernente la revisione della legge sul lavoro (abbassamento dell'età di protezione da 19 e 20 a 18 anni)* ➤ Esecuzione della legge sui cartelli nella sua forma più restrittiva: entrata in vigore della modifica della legge del 20 giugno 2003 sui cartelli e emanazione delle disposizioni d'esecuzione ➤ Avvio, da parte del Consiglio federale, della consultazione concernente la revisione della legge federale sul mercato interno* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 17 novembre 2004.</p> <p>Realizzato. Con la decisione del 12 marzo 2004, il Consiglio federale ha varato la revisione della legge sui cartelli e le relative disposizioni d'esecuzione, entrate in vigore il 1° aprile 2004.</p> <p>Realizzato. Il 12 marzo 2004 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione (conclusasi il 25 agosto 2004).</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> Progetto di riforma delle scuole universitarie 2008 <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, dell'avamprogetto e del relativo rapporto esplicativo, destinati alla consultazione* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non realizzato. I lavori preliminari per l'elaborazione del progetto si sono rivelati più complessi del previsto. Si sono allungati i tempi fissati originariamente.</p>

<p>➤ Definizione del proseguimento dei lavori in relazione a un nuovo articolo costituzionale sulle istituzioni universitarie*</p>	<p>Realizzato. Il 17 novembre 2004 il Consiglio federale ha definito i criteri per le riforme della politica universitaria dal 2008. Ha inoltre commissionato l'esame di un ampliamento delle competenze costituzionali e il progetto di una nuova legge sulle scuole universitarie.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u> Rafforzamento del ruolo delle scuole universitarie professionali nel processo d'innovazione Provvedimenti</p> <p>➤ Approvazione, da parte del Consiglio federale, della revisione parziale dell'ordinanza sulle scuole universitarie professionali</p> <p>➤ Definizione della strategia per l'attuazione della dichiarazione di Bologna</p> <p>➤ Definizione della strategia d'integrazione dei settori sociosanitario e artistico (SSA)</p> <p>➤ Decisione di massima, da parte del Consiglio federale, in merito al masterplan (piano d'azione) di Confederazione e Cantoni (determinazione delle priorità nella ripartizione dei fondi nel settore delle scuole universitarie professionali)*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. Il Parlamento ha approvato la legge sulle scuole universitarie professionali il 17 dicembre 2004. Non è quindi stato possibile approvare nel 2004 i progetti collegati.</p> <p>Non realizzato. Il Parlamento ha approvato la legge sulle scuole universitarie professionali il 17 dicembre 2004. Non è quindi stato possibile approvare nel 2004 i progetti collegati.</p> <p>Non realizzato. Il Parlamento ha approvato la legge sulle scuole universitarie professionali il 17 dicembre 2004. Non è quindi stato possibile approvare nel 2004 i progetti collegati.</p> <p>Realizzato. I capi del Dipartimento dell'interno e dell'economia si sono pronunciati in merito, in vece del Consiglio federale, il 26 marzo 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Rafforzamento della capacità d'innovazione della piazza economica svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incoraggiamento dell'imprenditorialità nella formazione professionale e nelle istituzioni universitarie (università, scuole universitarie professionali) ➤ Ampliamento delle competenze delle scuole universitarie professionali nella ricerca applicata e nello sviluppo ➤ Individuazione e sfruttamento di nuovi potenziali d'innovazione («successful ageing») 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Applicazione delle misure secondo gli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'iniziativa Venturelab (http://www.venturelab.ch), che offre un vasto programma di formazione e di seminari orientato alla prassi, è stata lanciata con successo ▪ Avvio dei moduli nelle regioni <p>Realizzato. Applicazione delle misure secondo gli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione della strategia della CTI per il promuovimento della Ra&S ▪ Svolgimento delle verifiche per il nuovo riconoscimento delle reti di competenza nazionali delle scuole universitarie professionali ▪ Promozione dei progetti di R&S delle SUP entro i limiti dell'anno precedente <p>Realizzato. Applicazione delle misure secondo gli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Successo della manifestazione per l'avvio dell'iniziativa "Innovation for Successful Ageing" (ISA), il 26 maggio 2004 a San Gallo. ▪ Avvio dei seminari regionali ▪ Successo della manifestazione per l'avvio dell'iniziativa ISA nella Svizzera romanda, il 5 novembre 2004 a Losanna ▪ Lancio dei primi progetti di R&S
---	--

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Innalzamento della qualità e dell'attrattiva della formazione professionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di misure ad hoc per migliorare l'immagine della formazione professionale in Svizzera ➤ Decisione di massima, da parte del Consiglio federale, riguardo al masterplan (piano d'azione) di Confederazione e Cantoni (determinazione delle priorità nella ripartizione dei fondi nel settore della formazione professionale) ➤ Avvio della consultazione concernente le ordinanze del Consiglio federale e quelle dipartimentali relative alla nuova legge sulla formazione professionale (tra cui l'ordinanza sulla maturità professionale, l'ordinanza sulle scuole specializzate superiori e l'ordinanza sull'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale) ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del rapporto sulla rivalutazione delle professioni sanitarie (in esecuzione del Po. CSS-S 02.3211 Rivalutazione delle professioni sanitarie)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. La nuova legge sulla formazione professionale è in vigore dal 1° gennaio 2004. È stata creata Swisscompetence, la fondazione per i concorsi di formazione professionale in Svizzera. Nella giornata della formazione professionale, il presidente della Confederazione ha premiato le campionesse e i campioni svizzeri.</p> <p>Parzialmente realizzato. Nell'ambito del "Masterplan per la formazione professionale", a cui partecipano anche le parti sociali, sono state avviate le prime misure di riforma, adeguandole alle risorse umane e finanziarie dei Cantoni. Sono inoltre state preparate le corrispondenti decisioni per il prossimo anno.</p> <p>Parzialmente realizzato. Ordinanza sulla maturità professionale: la consultazione non è stata avviata nel 2004. Ordinanza sulle scuole specializzate superiori: la consultazione si è conclusa. Ordinanza sull'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale: il Consiglio federale ha emanato la decisione di massima sul seguito da dare all'istituto universitario conformemente all'articolo 48 LFPr.</p> <p>Realizzato. Il rapporto è stato approvato dal Consiglio federale il 30 giugno 2004.</p>
---	--

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del rapporto sulle possibilità di una formazione continua orientata alla domanda (in esecuzione del Po. della CSEC-N 00.3605 Perfezionamento in base all'evolversi della domanda)* 	<p>Non realizzato. L'approvazione del rapporto è stata ritardata a causa di risorse umane limitate.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Miglioramento dell'informazione dei consumatori</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio concernente il progetto di revisione della legge federale sull'informazione dei consumatori (LIC) e delle relative leggi settoriali* ➤ Apertura al pubblico della banca dati legislativa e suo costante aggiornamento ➤ Misurazione dell'efficacia della <i>hotline</i> entrata in servizio nel settembre 2003 ➤ Ottimizzazione dell'utilizzazione del sito Internet 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Non realizzato. Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio nel 2004 a causa della divergenza dei pareri espressi durante la consultazione. Il 22 dicembre il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della procedura di consultazione e ha stabilito la procedura da seguire.</p> <p>Realizzato. Dal 1° gennaio 2003 è a disposizione del pubblico la banca dati legislativa regolarmente aggiornata.</p> <p>Realizzato. I risultati, che hanno superato tutte le le attese, sono pubblicati nel Rapporto annuale dell'Ufficio federale del Consumo.</p> <p>Realizzato.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Conclusione dei negoziati bilaterali con l'Unione europea</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, di un messaggio concernente i nuovi accordi bilaterali conclusi con l'UE (negoziati bilaterali II)* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio sugli Accordi bilaterali (Bilaterali II) conclusi con l'UE è stato approvato dal Consiglio federale il 1° ottobre 2004.</p>

<p>➤ Licenziamento del messaggio sull'estensione dell'accordo Svizzera-Unione europea sulla libera circolazione delle persone ai dieci nuovi Stati membri dell'UE*</p>	<p>Realizzato. Il messaggio sull'estensione dell'accordo Svizzera – Unione europea sulla libera circolazione delle persone ai dieci nuovi Stati membri dell'UE è stato licenziato dal Consiglio federale il 1° ottobre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u> Migliore accesso ai mercati esteri <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Firma degli accordi di libero scambio degli Stati dell'AELS con il Canada, la Tunisia, l'Egitto e il Libano</p> <p>➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, dei messaggi concernenti la ratifica dei suddetti accordi</p> <p>➤ Firma dell'accordo di libero scambio degli Stati dell'AELS con il Sudafrica</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. L'accordo di libero scambio degli Stati dell'AELS con il Libano è stato firmato il 24 giugno 2004, quello con la Tunisia il 17 dicembre 2004. Proseguono i negoziati con l'Egitto (le questioni di maggior rilievo ancora in sospeso: agricoltura, pesca, proprietà intellettuale) e con il Canada (punto più importante ancora in sospeso: costruzione navale)</p> <p>Non realizzato. Il messaggio concernente la ratifica dell'accordo con il Libano non è stato licenziato dal Consiglio federale nel 2004 come previsto (allegato al rapporto sulla politica economica esterna 2004). Non c'è stato abbastanza tempo per licenziare il messaggio sull'accordo con la Tunisia entro la fine del 2004. I negoziati con Egitto e Canada non sono ancora conclusi.</p> <p>Non realizzato. L'accordo di libero scambio non è stato ancora firmato. Sono ancora in corso i negoziati degli Stati dell'AELS su un accordo di libero scambio con gli Stati dell'Unione doganale dell'Africa australe (le questioni più importanti ancora in sospeso: clausola sui servizi, agricoltura, disposizioni sulla risoluzione di controversie).</p>

<p>➤ Avvio dei negoziati per accordi di libero scambio con altri partner potenziali (in particolare con la Repubblica di Corea)</p>	<p>Realizzato. I negoziati di libero scambio degli Stati AELS con la Corea sono stati avviati a livello ministeriale il 17 dicembre 2004. I mandati per questi negoziati, nonché per quelli previsti con la Thailandia e con il Consiglio di cooperazione degli stati arabi del Golfo sono stati approvati dal Consiglio federale il 2 novembre 2004 e sono stati confermati il 3 dicembre 2004 dopo la consultazione delle Commissioni della politica estera.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u> Perseguimento dei negoziati multilaterali nell'ambito del ciclo di Doha dell'OMC <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Eventuale adeguamento del mandato di negoziazione da parte del Consiglio federale*</p> <p>➤ Consultazione regolare delle cerchie politiche, economiche e delle ONG</p> <p>➤ Informazione dell'opinione pubblica</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Nel 2004 non sussisteva la necessità di adeguare il mandato del Consiglio federale.</p> <p>Realizzato. Nell'ambito delle riunioni del gruppo di collegamento e a margine dei negoziati di fine luglio, le cerchie interessate sono state informate e consultate.</p> <p>Realizzato. L'opinione pubblica è stata informata della decisione del 1° agosto 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u> Proseguimento di una cooperazione economica e commerciale più intensa in favore dei paesi in via di sviluppo e dei paesi in transizione <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del credito quadro IV</p> <p>➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio concernente la legge federale sulla cooperazione con i paesi dell'Europa dell'Est*</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Ampiamente realizzato. Il credito quadro IV è stato approvato dal Consiglio federale il 31 marzo 2004. In seguito alla prevista partecipazione della Svizzera alle misure di coesione nei nuovi Paesi UE, le Camere federali hanno autorizzato 400 milioni di franchi per due anni anziché - come richiesto - 800 milioni per quattro anni (aumento del credito quadro III).</p> <p>Realizzato. Il messaggio concernente la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est è stato licenziato dal Consiglio federale il 31 marzo 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Consultazione in merito alla legge federale sulle misure di politica regionale e alla legge federale su una «fondazione di sviluppo regionale» (denominazione provvisoria)</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione è avviata* ➤ Presa d'atto, da parte del Consiglio federale, dei risultati della procedura di consultazione e decisione riguardo al proseguimento dei lavori 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 28 aprile 2004 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione (conclusasi il 31 agosto 2004).</p> <p>Realizzato. Il 10 dicembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito discordante della consultazione e ha deciso come proseguire. Un gruppo di lavoro Confederazione – Cantoni ottimizzerà il progetto di legge.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Revisione della legge federale del 26 settembre 1958 concernente la garanzia dei rischi delle esportazioni (RS 946.11)</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presa d'atto, da parte del Consiglio federale, dei risultati della procedura di consultazione e decisione in merito al proseguimento dei lavori ➤ Licenziamento del messaggio da parte del Consiglio federale* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 24 settembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha licenziato il messaggio all'attenzione del Parlamento.</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 24 settembre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Promozione della piazza economica svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conclusione della procedura di consultazione concernente il proseguimento del programma Location: Switzerland (promozione della piazza economica svizzera) dal 2006 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. Il 31 marzo 2004 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione (conclusasi il 9 luglio 2004).</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione, da parte del Consiglio federale, di un rapporto sul posizionamento strategico della promozione delle esportazioni ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio concernente il finanziamento di Svizzera Turismo per il 2005–2009 (decreto federale), con strategia e controllo dell'efficacia* 	<p>Non realizzato. Si è rinunciato a questa misura in seguito a un cambiamento di strategia. A titolo sostitutivo, in autunno, sono state condotte audizioni in seno alle Commissioni della politica estera e alle Commissioni dell'economia e dei tributi del Parlamento sul riorientamento della promozione delle esportazioni.</p> <p>Realizzato. Il messaggio concernente il finanziamento di Svizzera Turismo per il 2005–2009, con strategia e controllo dell'efficacia, è stato licenziato il 12 marzo 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Consolidamento della competitività del settore agricolo nell'ottica della multifunzionalità e della sostenibilità</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicazione delle disposizioni d'esecuzione della Politica agricola 2007 ➤ Pubblicazione del 5° Rapporto agricolo che espone i risultati del monitoraggio dell'evoluzione dell'agricoltura svizzera sotto il profilo della sostenibilità ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio concernente la revisione della legge federale sulla protezione delle novità vegetali* ➤ Applicazione dei provvedimenti volti a mitigare le conseguenze della siccità 2003 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Il 10 novembre 2004 il Consiglio federale ha approvato 14 ordinanze nuove o rivedute in materia di agricoltura. Di queste, l'ordinanza concernente l'abbandono del contingentamento lattiero costituisce un'importante disposizione d'esecuzione ai sensi dell'obiettivo 14.</p> <p>Realizzato. Il 5° rapporto agricolo con resoconti sul monitoraggio dell'evoluzione del settore agricolo sotto il profilo della sostenibilità è stato pubblicato il 25 novembre 2004.</p> <p>Realizzato. Il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione internazionale riveduta per la protezione delle novità vegetali e la modifica della legge federale sulla protezione delle novità vegetali è stato licenziato il 23 giugno 2004.</p> <p>Realizzato. Tutte le misure previste per mitigare le conseguenze della siccità del 2003 sono state attuate e hanno sortito i loro effetti positivi. I redditi degli agricoltori sono rimasti stabili.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione del rapporto «Attuazione del mandato costituzionale da parte dell'agricoltura con particolare riferimento al contributo da essa fornito all'occupazione decentrata del territorio svizzero», in adempimento al postulato 01.3183 Fässler Hildegard ➤ Influsso sui negoziati agricoli dell'OMC affinché i risultati non compromettano l'adempimento dei compiti spettanti all'agricoltura in virtù della Costituzione ➤ Conclusione dei negoziati concernenti i punti ancora in sospeso relativi all'accordo bilaterale con l'UE sull'agricoltura e alla nuova compensazione dei prezzi delle materie prime ➤ Elaborazione di soluzioni concrete per la fusione delle direzioni di FAL / FAT e RAC / FAW 	<p>Non realizzato. Il rapporto "Attuazione del mandato costituzionale da parte dell'agricoltura con particolare riferimento al contributo da essa fornito all'occupazione decentrata del territorio svizzero" in adempimento del postulato 01.3183 Fässler Hildegard è stato concluso alla fine del 2004, ma non è stato pubblicato nell'anno in rassegna.</p> <p>Realizzato. L'accordo quadro dell'OMC, approvato il 1° agosto 2004, contiene diversi elementi che dovrebbero consentire il proseguimento del mandato costituzionale anche dopo la conclusione dei negoziati, in particolare la conferma della cosiddetta "green box" e la possibilità di riduzioni minime dei dazi doganali per i prodotti sensibili.</p> <p>Parzialmente realizzato. L'ampliamento della lista di prodotti oggetto di concessioni preferenziali è stato accantonato, sostituito dai contingenti preferenziali fissati reciprocamente in seguito all'allargamento ad Est dell'UE il 1° maggio 2004. E' stato possibile pattuire ulteriori agevolazioni all'importazione in alcuni settori non tariffari (protezione delle piante, vino/alcolici, prodotti biologici). Non sono ancora conclusi i lavori sui fascicoli riguardanti le denominazioni DOC/DOP e la caratterizzazione del pollame.</p> <p>Parzialmente realizzato. FAT e FAL hanno elaborato un programma dettagliato e soluzioni concrete. La fusione di RAC e FAW richiede più tempo.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Attuazione della nuova strategia dell'approvvigionamento economico del Paese</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nell'ambito degli agenti terapeutici, determinazione dell'elenco di medicinali e prodotti medicinali e igienici critici che devono essere disponibili anche in caso di difficoltà di approvvigionamento 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato.</p>

<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Rafforzamento dell'UFAB come centro di competenza per il settore abitativo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione della revisione del diritto di locazione ➤ Adeguamento della promozione della costruzione di abitazioni alle disposizioni della legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP) ➤ Approvazione, da parte del Consiglio federale, del programma di ricerca 2004–2007 ➤ Decisione in merito ad un maggiore impegno in seno all'organizzazione Habitat dell'ONU 	<p>Non realizzato.</p> <p>Non realizzato. La proposta di revisione è stata respinta l'8 febbraio 2004 in sede di votazione popolare.</p> <p>Realizzato. Nella sua seduta del 12 marzo 2004 il Consiglio federale ha accolto la modifica dell'ordinanza relativa alla legge federale del 4 ottobre 1974 che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà. Essa è entrata in vigore il 1° aprile 2004.</p> <p>Parzialmente realizzato. Il 3 agosto 2004 il Dipartimento ha approvato il programma di ricerca.</p> <p>Non realizzato. Non è stata presa una decisione. I chiarimenti necessari a vari livelli hanno allungato i tempi.</p>
<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>Decisione relativa all'istituzione di un nuovo «Ufficio federale responsabile delle derrate alimentari e degli animali» (denominazione provvisoria) (insieme al DFI)</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Decisione in merito alla collocazione dell'Ufficio ➤ Insediamento dell'organizzazione di progetto 	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. Attualmente l'Ufficio federale di veterinaria, l'Ufficio federale della sanità pubblica e l'Ufficio federale dell'agricoltura sono principalmente impegnati nell'applicazione delle nuove disposizioni europee in materia di derrate alimentari. Il 18 maggio 2004 il Consiglio federale ha informato la CdG-N che è in fase di elaborazione un programma globale volto a garantire la sicurezza delle derrate alimentari.</p> <p>Realizzato. Gli organizzatori del progetto si occupano dell'applicazione delle disposizioni europee.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiarimento di eventuali questioni relative al trasferimento dei fondi e modifiche delle ordinanze concernenti l'organizzazione 	<p>Non realizzato. È prima necessaria una decisione di massima.</p>
<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Attuazione della riorganizzazione dell'organo d'esecuzione del servizio civile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Trasferimento dei nuovi centri regionali nelle nuove sedi presso i sette centri di reclutamento dell'esercito ➤ Rodaggio delle nuove strutture (organizzazione e responsabilità dei processi) ➤ Adozione di nuovi strumenti di gestione (cerchio di qualità) e mezzi di lavoro (ZIVI+, GEVER) ➤ Istituzione di un controllo dell'efficacia del primo programma prioritario 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Il trasferimento è avvenuto.</p> <p>Realizzato. Le nuove strutture e procedure sono assestate e funzionano bene.</p> <p>Ampiamente realizzato. Sono stati introdotti i cerchi di qualità. In seguito a ritardi nell'elaborazione esterna del software, l'introduzione delle nuove applicazioni informatiche ZIVI+ e GEVER non è avvenuta nel 2004.</p> <p>Parzialmente realizzato. L'istituzione del controllo dell'efficacia non è ancora conclusa, poiché gli accertamenti sono più complessi del previsto.</p>
<p><u>Obiettivo 19</u></p> <p>Trattazione dell'iniziativa popolare federale «per alimenti prodotti senza manipolazioni genetiche»</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio relativo all'iniziativa popolare* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 18 agosto 2004.</p>

<p><u>Obiettivo 20</u></p> <p>Messaggio relativo all'iniziativa popolare federale «Per una protezione degli animali al passo con i tempi (Sì alla protezione degli animali!)»</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del messaggio*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 7 giugno 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 21</u></p> <p>Rapporto sulla situazione dei nomadi in Svizzera</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Licenziamento, da parte del Consiglio federale, del rapporto sulla situazione dei nomadi in Svizzera in risposta al Po. CSSS 03.3426*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. Il rapporto (redatto sotto la direzione del DFE, in collaborazione con il DFI) non è stato ancora approvato dal Consiglio federale, poiché l'elaborazione della versione consolidata del rapporto, dopo la consultazione interna all'Amministrazione, ha richiesto più tempo del previsto.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Informatica: Esternalizzazione della burocratica e riorganizzazione del fornitore di prestazioni

Il 23 gennaio 2004 è stato firmato un contratto con una ditta privata per l'esternalizzazione (outsourcing) della burocratica del DFE. Dal 1° febbraio 2004 tale ditta si è assunta la responsabilità della gestione di tutta la burocratica dipartimentale (posti di lavoro desktop e/o mobili, server dedicati, supporto telefonico, ecc.). Per i primi tre mesi ciò è avvenuto su una base « as is » (ovvero partendo dalla situazione come si è presentata) poi, a partire dal 1° maggio 2004, in funzione degli accordi di prestazione conclusi. La decisione di esternalizzare la burocratica è parte di una strategia dipartimentale bidirezionale che prevede a) l'acquisto sul mercato delle prestazioni informatiche standardizzate b) il concentrazione delle risorse dipartimentali sulle applicazioni proprie del DFE.

Nel quadro del programma di riorganizzazione dell'informatica della Confederazione NOVE-IT è stato istituito un nuovo fornitore di prestazioni informatiche (centro di calcolo DFE), la cui organizzazione, snellita con l'abbandono della burocratica, si concentra ormai interamente sul suo nuovo mandato. In quest'ottica, è stato avviato nel 2004 un programma della durata di due anni finalizzato al consolidamento di tutte le applicazioni specialistiche del nostro Dipartimento. Le esperienze con la ditta privata possono definirsi globalmente positive malgrado una fase di transizione più lunga del previsto. Positivi sono in particolare il venir meno dei picchi d'investimento al momento del rinnovo delle infrastrutture e la garanzia di ottenere le prestazioni convenute.

2.2 Revisione della garanzia dei rischi delle esportazioni (GRE)

Il 31 marzo 2004 si è conclusa la consultazione nell'ambito della revisione totale della legge concernente la garanzia dei rischi delle esportazioni (GRE). Il 24 settembre, il Consiglio federale ha approvato all'attenzione del Parlamento il messaggio e la legge concernenti l'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). La nuova legge è adeguata alle esigenze del contesto attuale e dovrà sostituire l'attuale legge federale del 1958 concernente la garanzia dei rischi delle esportazioni. I punti principali della revisione della GRE sono l'introduzione della copertura del rischio degli acquirenti privati (RAP) e la creazione di un istituto di diritto pubblico.

Rimane immutato l'obiettivo dello strumento, ossia creare e mantenere posti di lavoro in Svizzera e promuovere la piazza economica svizzera. Per riuscirci, occorre promuovere le esportazioni o, in altri termini, agevolare e consentire la partecipazione degli esportatori svizzeri alla concorrenza internazionale.

La Confederazione impone condizioni all'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni nel rispetto della politica dell'istituzione. L'ASRE deve proporre un'offerta di assicurazioni sussidiaria che completi l'offerta del mercato privato e che sia finanziariamente autonoma, compatibile con la politica estera e competitiva sul piano internazionale. Essa dovrà trovare il giusto equilibrio fra questi diversi fattori, non sempre facilmente conciliabili. Occorrerà procedere a verifiche periodiche per controllare che gli obiettivi siano raggiunti e che i principi alla base della politica dell'istituto siano rispettati.

L'ASRE deve permettere agli esportatori svizzeri di assicurarsi contro il rischio degli acquirenti privati, alla stregua dei loro concorrenti stranieri. Lo svantaggio concorrenziale dell'economia svizzera d'esportazione verrà in tal modo eliminato.

Poiché l'esportatore dovrà assumere una parte del rischio, la concessione della garanzia avverrà a tassi progressivi e le tasse saranno fissate in funzione del rischio. La copertura del RAP sarà accordata soltanto a determinati Paesi con sistemi giuridici adeguati e a debitori privati che dispongono di una sufficiente solvibilità. Secondo il piano d'esercizio, la Confederazione non dovrà assumere oneri finanziari supplementari in seguito all'introduzione della copertura del RAP. Complessivamente, grazie alle previste eccedenze di utili, l'ASRE sarà finanziariamente autonoma a lungo termine. Le perdite iniziali dovute all'istituzione della copertura del RAP saranno coperte mediante i proventi dell'attività generale svolta finora.

La revisione della legge comporterà anche una riorganizzazione dell'attuale sistema della GRE. Il fondo esistente, senza personalità giuridica, sarà trasformato in istituto di diritto pubblico. La riorganizzazione deve permettere di ridefinire chiaramente le competenze e le attribuzioni del mandatario (ASRE) e del mandante (Confederazione).

Nell'ambito della riorganizzazione sono state esaminate le possibilità di partecipazione finanziaria e organizzativa del settore privato. È stato valutato il potenziale di realizzazione dei vari modelli di privatizzazione, in particolare di partenariati tra settore pubblico e settore privato (PPP). Nelle varie occasioni in cui si sono presi contatti, il settore economico svizzero non ha manifestato alcun interesse per la partecipazione a un PPP. Data la natura dell'assicurazione pubblica contro i rischi delle esportazioni, praticata sul lungo termine e limitata ai rischi che non possono essere assunti dal mercato, l'economia privata non ha alcun interesse a partecipare al capitale o all'assunzione di rischi.

2.3 Disposizioni di esecuzione relative alla modifica della legge sui cartelli e legge sul mercato interno

L'obiettivo prioritario del DFE per il 2004 era il rafforzamento della concorrenza in Svizzera. L'esecuzione della legge sui cartelli nella sua forma più restrittiva e la consultazione concernente la revisione della legge sul mercato interno sono in linea con questo obiettivo.

Nel giugno 2003 il Parlamento aveva approvato la revisione della legge sui cartelli, che contempla ora sanzioni dirette per determinate pratiche illecite in contrasto con la concorrenza. Nel 2004 le attività della Comco e della sua Segreteria sono già state rivolte all'attuazione di questa revisione, che è entrata in vigore il 1° aprile 2004. A quella data erano inoltre già stati finalizzati e approvati dal Consiglio federale i relativi atti normativi d'esecuzione.

Dal 1° aprile 2004 le autorità in materia di concorrenza raccolgono esperienze con le nuove disposizioni. Per quanto riguarda la nuova norma sugli accordi verticali o la precisazione della nozione di dominio del mercato, non esistono ancora decisioni materiali delle autorità in materia di concorrenza. Le imprese hanno ancora la possibilità di adeguare le loro pratiche e i loro contratti alle nuove condizioni generali durante un periodo transitorio che si protrarrà fino al 31 marzo 2005. In tale contesto, la Segreteria ha anche prestato un'intensa attività di consulenza. Tenuto conto di questo periodo transitorio,

non sono ancora state aperte inchieste che potrebbero concludersi con l'adozione di sanzioni dirette.

Con oltre 20 contributi scritti e più di 100 presentazioni orali, le autorità competenti in materia di concorrenza hanno provveduto a informare sulle nuove disposizioni e, in particolare, sulla possibilità di infliggere sanzioni dirette.

Il 24 novembre il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la revisione della legge sul mercato interno (cfr. rapporto di gestione 2004 del Consiglio federale, punto principale 1, pacchetto di misure per la promozione della crescita).

2.4 Elaborazione delle basi della Politica agricola 2011

Si prevede di sottoporre al Parlamento un messaggio sull'ulteriore sviluppo della politica agricola dal titolo "Politica agricola 2011" nonché una proposta concernente i mezzi finanziari destinati all'agricoltura negli anni 2008–2011 (limiti di spesa). Affinché la Politica agricola 2011 possa entrare in vigore nel 2008 e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2008–2011 possa essere licenziato in tempo utile dal Parlamento, gli obiettivi e la strategia della politica agricola negli anni 2008–2011 hanno dovuto essere definiti nel 2004. Nel primo semestre sono state elaborate le linee direttive dell'agricoltura svizzera che, nel quadro della Commissione Consultiva Agricoltura, sono state estese ai livelli della trasformazione e della distribuzione dei prodotti.

In seno a diversi gruppi di lavoro sono state vagliate eventuali modifiche di legge e analizzate le ripercussioni sui limiti di spesa. Sulla base di ciò sono stati definiti l'orientamento e i punti cardine della Politica agricola 2011, sottoposti il 22 dicembre 2004 al Consiglio federale sotto forma di documento interlocutorio.

Nella prossima tappa della riforma agraria l'accento sarà posto in primo luogo sulla competitività della produzione e della trasformazione, sulla garanzia delle prestazioni fornite nell'interesse della collettività, sulla promozione del valore aggiunto, sullo sviluppo delle aree rurali, sull'agevolazione del mutamento strutturale e sulla semplificazione di amministrazione e controlli.

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Capitolo 1: Obiettivi per il 2004. Retrospectiva

<p align="center">Obiettivi 2004 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2004</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Attuazione di una politica ambientale internazionale fondata su una cooperazione multilaterale <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio per la ratifica del protocollo del 30 novembre 1999 alla Convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo alla riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico (Protocollo di Göteborg)* ➤ Si è tenuta a Ginevra la prima Conferenza delle Parti della Convenzione di Rotterdam (PIC). Sono state intensificate le campagne internazionali relative all'insediamento dei Segretariati della Convenzione di Rotterdam (PIC) e della Convenzione di Stoccolma (POPs)* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 18 maggio 2004.</p> <p>Realizzato. Il 30 giugno 2004 il Consiglio federale ha deciso la partecipazione della Svizzera alla Conferenza delle Parti della Convenzione di Rotterdam. Quest'ultima si è svolta a Ginevra dal 20 al 24 settembre 2004. Ginevra e Roma si sono aggiudicate la sede del Segretariato permanente della Convenzione di Rotterdam. Si stanno compiendo sforzi volti ad assegnare a Ginevra la sede del Segretariato della Convenzione di Stoccolma.</p>

<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Attuazione coerente della politica ambientale nazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione relativa alla revisione della legge forestale è stata effettuata* ➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio per la revisione parziale della legge sulla protezione della natura e del paesaggio* ➤ Il Consiglio federale ha approvato una nuova edizione della Strategia del 1986 concernente i provvedimenti di igiene dell'aria adottati dalla Confederazione* ➤ È stata avviata la consultazione relativa all'ordinanza concernente la tassa di smaltimento anticipata sulla carta e sui prodotti cartacei ➤ È entrata in vigore la modifica dell'ordinanza sull'inquinamento fonico (proroga dei termini per il risanamento fonico delle strade e modifica della regolamentazione concernente i catasti dei rumori) 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. La consultazione degli Uffici sulla revisione della legge forestale è stata effettuata. Tuttavia non è stato ancora possibile avviare la procedura di consultazione poiché l'appianamento delle divergenze interno all'Amministrazione ha richiesto più tempo del previsto.</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato presentato entro i dovuti termini al Consiglio federale che, in data 25 febbraio 2004 lo ha respinto per ragioni di politica finanziaria. Poiché la mozione Marty è stata trasmessa, il messaggio sarà nuovamente presentato al Consiglio federale.</p> <p>Non realizzato. La presentazione del rapporto è stata ritardata a causa di difficoltà metodologiche nell'acquisizione dei documenti di base.</p> <p>Non realizzato. In primo piano vi è attualmente una soluzione per il finanziamento su base volontaria.</p> <p>Realizzato. La modifica dell'ordinanza sull'inquinamento fonico è entrata in vigore il 1° ottobre 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Concretizzazione della politica di ordinamento del territorio</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha adottato la modifica del Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) 	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. In sede di preconsultazione, le previste modifiche del Piano settoriale non sono state approvate dai competenti servizi cantonali specializzati.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Ulteriore miglioramento delle condizioni quadro relative ai trasporti pubblici</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla riforma delle ferrovie 2* ➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo a una nuova legge sugli impianti di trasporto a fune* ➤ Il progetto per una statistica dei trasporti pubblici è pronto per essere attuato ➤ Le aliquote maggiorate della TTPCP sono state concordate con l'UE e sono pronte per essere applicate 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non realizzato. Si sono verificati ritardi a causa del coordinamento con l'UE in relazione al servizio di assegnazione dei tracciati e al collegamento con il progetto di interoperabilità.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 22 dicembre 2004.</p> <p>Parzialmente realizzato. Singoli moduli sono stati adeguati (riforma delle ferrovie/revisione della legge sulle ferrovie).</p> <p>Realizzato. Il Comitato misto CH/UE relativo all'Accordo sui trasporti terrestri ha stabilito le aliquote della TTPCP il 22 giugno 2004. Il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza TTPCP il 15 settembre 2004 e ne ha stabilito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2005.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Realizzazione dei progetti ferroviari nazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sul raccordo della Svizzera orientale e occidentale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (Raccordo alla rete ad alta velocità)* ➤ Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla pianificazione della NFTA 2* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Il 26 maggio 2004 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo alla legge federale sul raccordo della Svizzera orientale e occidentale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (legge sul raccordo alla rete ad alta velocità) e il decreto federale concernente un credito d'impegno per la prima fase del raccordo alla rete ad alta velocità.</p> <p>Realizzato. Il progetto intitolato «Messaggio concernente l'analisi delle capacità degli assi nord-sud della rete ferroviaria svizzera e la garanzia dei tracciati per le tratte rinviate della NFTA» è stato approvato dal Consiglio federale e sottoposto al Parlamento l'8 settembre 2004.</p>

<p>➤ Sono state ultimate le procedure di approvazione dei piani relative alla NFTA Uri e alla galleria di base del Ceneri</p>	<p>Parzialmente realizzato. La procedura di approvazione dei piani relativa alla galleria del Ceneri è in corso, ma ha subito ritardi a causa di modifiche del progetto. Per quanto riguarda Uri, il tronco sud è approvato, mentre per il tronco nord la procedura è in fase di preparazione.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u> Garanzia di un'infrastruttura stradale efficiente <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha adottato la parte programmatica del Piano settoriale dei trasporti</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Lo scadenziario previsto inizialmente ha subito ritardi perché la parte programmatica ha dovuto essere verificata e rimaneggiata dopo che il controprogetto all'iniziativa Avanti è stato respinto.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u> Aumento della sicurezza nella circolazione stradale <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza dell'Assemblea federale del 21 marzo 2003 concernente i valori limite di alcolemia nella circolazione stradale e la modifica delle corrispondenti ordinanze</p>	<p>Realizzato</p> <p>Mediante decreto del 28 aprile 2004 il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza al 1° gennaio 2005.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u> Politica aeronautica e sicurezza del traffico aereo <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla politica aeronautica*</p> <p>➤ L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) è riorganizzato in virtù delle raccomandazioni del rapporto NLR ed è operativo</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha approvato il Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA), parte III C, terza serie (obiettivi e condizioni specifici all'impianto, in particolare per gli</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 10 dicembre 2004.</p> <p>Realizzato. La riorganizzazione è stata portata a termine e l'Ufficio è operativo nella sua nuova struttura dal 1° gennaio 2005.</p> <p>Realizzato. Il 18 agosto 2004 il Piano è stato approvato dal Consiglio federale.</p>

aeroporti regionali)*	
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Politica energetica ecologica e conforme alle regole del mercato</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione della legge sull'energia volta a introdurre un sistema di bonus-malus per i nuovi autoveicoli privati* ➤ La consultazione sulla revisione dell'ordinanza sull'energia in relazione alla caratterizzazione della corrente, alla retribuzione per l'energia eccedentaria e all'etichettatura degli apparecchi elettrici è stata effettuata e il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non realizzato. Devono prima essere chiarite le questioni di fondo.</p> <p>Realizzato. La procedura di consultazione si è svolta tra il 16 giugno e il 13 agosto 2004. L'ordinanza è entrata in vigore il 1° gennaio 2005.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Completamento della legislazione nel settore dell'energia nucleare</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sull'energia nucleare, che entrerà in vigore il 1° maggio 2005 insieme alla legge sull'energia nucleare del 21 marzo 2003* ➤ La consultazione relativa alla legge sulla responsabilità civile in materia nucleare avviata dal Consiglio federale è stata effettuata* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sull'energia nucleare il 10 dicembre 2004, decidendone l'entrata in vigore per il 1° febbraio 2005, parallelamente alla legge sull'energia nucleare.</p> <p>Non realizzato. Motivo: altri lavori legislativi onerosi (LENu, LApEl).</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Rinnovamento della pianificazione delle reti emittenti OUC</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha adottato le nuove istruzioni per la pianificazione delle reti emittenti OUC 	<p>Realizzato</p> <p>Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha emanato le nuove istruzioni.</p>

<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha approvato i progetti di legge e il messaggio concernenti la sorveglianza sulla sicurezza tecnica al DATEC e gli impianti di accumulazione*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Ritardo, poiché nella rielaborazione dei progetti di legge si è dovuto tenere conto dei risultati del rapporto NLR.</p>
--	---

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Attuazione della revisione della legge federale sulla circolazione stradale

Ai fini di un incremento della sicurezza nel traffico stradale, il 14 dicembre 2001 le Camere federali hanno adottato un'ampia modifica della legge federale sulla circolazione stradale (LCStr) e il 21 marzo 2003 hanno ridotto, portandolo a 0,5 per mille, il valore limite per il tasso di alcolemia nel sangue. Tra i punti fondamentali della revisione della LCStr figuravano: l'accertamento dell'inabilità alla guida, l'inasprimento dei provvedimenti amministrativi nel caso di infrazioni alle prescrizioni sulla circolazione stradale e l'introduzione della licenza di condurre in prova e della formazione in due fasi. Il 28 aprile 2004 il Consiglio federale ha fissato al 1° gennaio 2005 l'entrata in vigore delle disposizioni d'esecuzione adottate e di una prima parte del pacchetto di misure, comprendente l'accertamento dell'inabilità alla guida e l'inasprimento dei provvedimenti amministrativi. Il 27 ottobre 2004 il Collegio ha invece stabilito che la seconda parte del pacchetto, di cui fanno parte la licenza di condurre in prova e la formazione in due fasi, entrerà in vigore il 1° dicembre 2005.

Dal 1° gennaio 2005, lo stato di ebbrezza è considerato come dimostrato a partire da una concentrazione di alcol nel sangue pari a 0,5 per mille, indipendentemente da altre prove o dal grado individuale di sopportabilità all'alcol. Dal punto di vista penale, il superamento di questo valore limite è punito con la detenzione o con la multa e con l'ammonizione da parte delle autorità competenti in materia di revoca della licenza di circolazione. Un tasso di alcolemia nel sangue pari o superiore a 0,8 per mille è punito con l'arresto o con la multa e con un ritiro della patente di almeno tre mesi. La polizia ottiene inoltre facoltà di sottoporre i conducenti ad analisi dell'alito anche senza motivi di sospetto. I conducenti possono quindi subire dei controlli concernenti il consumo di alcol anche se non manifestano sintomi evidenti di ebbrezza. Se dall'analisi dell'alito emerge una concentrazione di alcol nel sangue pari o superiore a 0,5 per mille, ma inferiore a 0,8 per mille, la persona sottoposta al controllo può riconoscere in maniera giuridicamente vincolante il risultato dell'esame ed evitare così l'analisi del sangue. Un'analisi del sangue deve essere ordinata se la persona in questione non riconosce il risultato della prova dell'alito o se questo corrisponde a un valore di almeno 0,8 per mille.

Per quanto riguarda il consumo di stupefacenti, la polizia può effettuare controlli unicamente se sussiste un sospetto. A convalida del sospetto essa può, ma non deve – in quanto i sintomi del consumo di droghe portano in ogni caso a una prova del sangue – procedere ad analisi delle urine, della saliva o del sudore. Per gli stupefacenti riscontrati più spesso durante i controlli della circolazione stradale non è ammesso alcun margine di tolleranza. Se nel sangue di una persona sottoposta a controlli viene accertata la presenza di canapa, eroina, morfina, cocaina o di un'altra droga sintetica quale l'ecstasy, per legge tale persona è considerata come inabile alla guida. Dal punto di vista penale, essa è punita con l'arresto o con la multa e con la revoca della licenza di condurre per almeno tre mesi.

Infrazioni medio-gravi e gravi sottostanno a un sistema di sanzioni più rigido. Per ogni nuova infrazione di questo tipo la durata della revoca della licenza di condurre si allunga di conseguenza. Ad esempio, in caso di quattro infrazioni medio-gravi o di tre infrazioni

gravi commesse sull'arco di dieci anni, la patente è ritirata a tempo indeterminato, ma almeno per due anni. La revoca è definitiva se il conducente a cui la licenza era già stata ritirata (e nuovamente rilasciata) commette una nuova infrazione.

Dal 1° dicembre 2005, la licenza di condurre acquisita per la prima volta per i veicoli della categoria A (motoveicoli) o B (autoveicoli) è rilasciata soltanto in prova. Il periodo di prova dura tre anni. Una revoca della licenza di condurre prolunga di un anno il periodo di prova e una seconda infrazione che comporta il ritiro della patente ha come conseguenza l'annullamento della licenza di condurre in prova. Una nuova licenza di condurre può essere rilasciata al più presto dopo un anno dall'infrazione. I candidati devono tuttavia sottoporsi a una perizia di psicologia del traffico, condotta da un servizio riconosciuto dalle autorità al massimo tre mesi prima, che accerti la loro idoneità caratteriale alla guida. Inoltre essi devono aver assolto le formazioni prescritte e superato un nuovo esame di guida.

La licenza di condurre di durata illimitata è rilasciata soltanto ai candidati che hanno seguito la formazione complementare che deve essere frequentata obbligatoriamente durante il periodo di prova. La formazione complementare dura in totale 16 ore ed è ripartita su due giornate. I nuovi conducenti imparano in particolare a riconoscere e ad evitare situazioni di pericolo che potrebbero portare a un incidente. Inoltre vengono approfonditi gli aspetti inerenti a una guida rispettosa degli altri conducenti e dell'ambiente.

2.2 Novità nel settore postale: la Commissione «Uffici postali»

Il 1° gennaio 2004 è entrata in vigore la nuova legislazione sulle poste. Essa stabilisce le regole principali per lo sviluppo del settore postale in Svizzera deciso dal Consiglio federale e dal Parlamento. Con la revisione è stata realizzata un'apertura limitata e controllata del mercato che prevede, in un primo tempo, la liberalizzazione del trasporto dei pacchi fino a 20 kg e l'assegnazione di questa prestazione ai servizi non riservati. Allo stesso tempo è stato introdotto un sistema di concessioni per i fornitori privati. Tale sistema è un elemento centrale del controllo sulla progressiva apertura del mercato e contribuisce in particolare a evitare situazioni di dumping sociale. Le prime tredici concessioni sono state rilasciate nel dicembre 2004.

Nella modifica dell'ordinanza sulle poste è stato integrato il nuovo mandato infrastrutturale relativo alla rete di uffici postali fissato nella legge sulle poste. L'attuazione di questo principio si basa su quattro provvedimenti. In primo luogo per la Posta sono state stabilite delle condizioni materiali, quali ad esempio dei parametri temporali concernenti la raggiungibilità degli uffici postali, e quindi l'accessibilità delle prestazioni del servizio universale, per tutti i gruppi di popolazione sull'intero territorio nazionale. In secondo luogo sono state fissate nuove e chiare regole per la procedura da seguire in caso di chiusura o trasferimento degli uffici postali. In terzo luogo è stato introdotto un sistema completo di verifica della qualità basato su controlli di qualità indipendenti. Infine, onde garantire l'attuazione della politica decisa dal Consiglio federale e dal Parlamento, è stata rafforzata la vigilanza. Dal 1° gennaio 2004 è infatti divenuta operativa l'Autorità di regolazione postale PostReg, subordinata al DATEC sul piano amministrativo. Tra le sue funzioni principali si annoverano la sorveglianza per quanto riguarda la fornitura di base di beni e servizi infrastrutturali di qualità, che devono essere a

disposizione di tutta la popolazione e di tutte le regioni del Paese alle stesse condizioni e a prezzi accessibili, nonché la regolazione, il monitoraggio e la sorveglianza del mercato affinché la concorrenza sia ben funzionante e leale (in particolare attuazione del sistema di concessioni).

Uno strumento centrale delle regole procedurali concernenti la rete di uffici postali è costituito dalla Commissione indipendente extra-parlamentare «Uffici postali» istituita dal Capo del Dipartimento nell'aprile 2004. Su richiesta dei Comuni coinvolti che non si sono potuti accordare con la Posta, tale Commissioneamina se la decisione della Posta concernente la chiusura o il trasferimento di un ufficio postale è stata presa nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge. Nella Commissione sono equamente rappresentate tutte le parti principali che concorrono a garantire la fornitura capillare del servizio universale; tuttavia, si è rinunciato alla rappresentanza diretta di determinati gruppi d'interessi.

Se intende chiudere o trasferire un ufficio postale, la Posta deve prima consultare il Comune interessato e cercare una soluzione consensuale. Se non si giunge a una soluzione di questo tipo, dopo aver ricevuto la decisione della Posta il Comune può rivolgersi alla Commissione «Uffici postali». Questa verifica che siano soddisfatte le disposizioni dell'ordinanza sulle poste; p. es. controlla che prima di prendere la sua decisione la Posta abbia consultato le autorità del Comune interessato, che si sia cercato di giungere a un accordo e che le prestazioni del servizio universale siano sempre ancora accessibili e raggiungibili da una distanza adeguata per tutti i gruppi di popolazione. La Commissione formula una raccomandazione in merito ai casi controversi, ma la decisione finale spetta alla Posta.

Nel 2004 la Commissione si è riunita quattro volte per esaminare 15 decisioni della Posta relative alla chiusura o al trasferimento di altrettanti uffici postali: in otto casi ha emesso una raccomandazione di approvazione; in quattro casi ha emesso una raccomandazione di approvazione con riserva, vincolando la decisione della Posta ad oneri concernenti l'attuazione; in tre casi ha emesso una raccomandazione di rinvio alla Posta per ulteriori accertamenti e in un caso la Commissione non è potuta entrare in materia per motivi formali.

